

CODICE CONCORSO 2025POR009

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMI 5 E 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 PER GSD 08/CEAR-09 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE CEAR-09/A - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO - FACOLTA' DI ARCHITETTURA, SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA, BANDITA CON D.R. n. 2660/2025 del 25.09.2025

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa nominata con D.R. n. 2950/2025 del 22.10.2025 pubblicato sul sito web di Ateneo, composta da:

Prof.ssa Alessandra Capuano, Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università di Roma, SSD CEAR 09-A

Prof.ssa Roberta Amirante, Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, SSD CEAR 09-A

Prof. Stefano Guidarini, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, SSD CEAR 09-A

si riunisce il giorno 12 gennaio alle ore 13.00 per via telematica su Google Meet al seguente link:

Riunione conclusiva Upgrade PO CEAR09/A

Lunedì, 12 gennaio · 13:00

Fuso orario: Europe/Rome

Link alla videochiamata: <https://meet.google.com/ixx-fmyx-seb>

per la stesura della relazione finale riassuntiva.

- Nella **riunione preliminare (Verbale 1)**, svolta per via telematica, che si è tenuta **il giorno 14 Novembre 2025** alle ore 9.30 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Alessandra Capuano e al Prof. Stefano Guidarini e ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno il 14 dicembre 2025.
Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione, preso atto dei criteri di selezione previsti nel bando, ha provveduto con apposito verbale, a indicare i pesi da attribuire ai singoli ambiti di valutazione (Attività scientifica e di divulgazione 50/100; Responsabilità scientifica e partecipazione a gruppi e progetti di ricerca 20/100; Reputazione nazionale e Internazionale 10/100; Attività didattica 10/100; Servizi e incarichi istituzionali 10/100) e a consegnarlo al responsabile

amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

- Nella **seconda riunione (Verbale2)** svolta per via telematica che si è tenuta il **giorno 24 Novembre 2025** ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, preso atto che tutti i candidati sono esentati dalla prova didattica avendo svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza, decide di riconvocarsi il giorno 5 dicembre 2025 alle ore 11.00 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, via Flaminia 359, Roma, per cominciare a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare e una valutazione di merito.

- Nella **terza riunione (Verbale 3)** svolta presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, che si è tenuta il **giorno 5 Dicembre 2025**, i Commissari prendono atto che vi è un'unica pubblicazione a firma multipla tra la Prof.ssa Alessandra Capuano e OMISSIS - (ID domanda PICA 2398523):
 - OMISSIS - (ID domanda PICA 2398523)
Capuano A., - OMISSIS - (a cura di), *Stili di vita e città del futuro Roma e Montreal: due realtà a confronto. Modes de vie et villes de l'avenir Rome et Montréal: deux réalités en comparaison*, Macerata, Quodlibet, 2020

La Commissione, inoltre, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha iniziato a prendere in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico.

La Commissione, vista l'elevata quantità di documentazione da analizzare decide di chiedere la proroga dei lavori (con email inviata agli uffici amministrativi in data 9/12/2025). Ottenuta la proroga con D.R. n. 3572/2025, la Commissione decide di riconvocarsi il giorno 9 gennaio 2026 alle ore 9.30 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto.

- Nella **quarta riunione (Verbale 4)** svolta presso il Dipartimento di Architettura e Progetto, che si è tenuta il **giorno 9 Gennaio 2026** la Commissione ha proceduto, per ciascuno candidato, a stendere il profilo curriculare, la valutazione collegiale del profilo curriculare, la valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (ALLEGATO A alla presente relazione).

La Commissione ha deciso di riconvocarsi il giorno 12 gennaio 2026 alle ore 12.00 telematicamente, per procedere a stendere, per ciascun candidato, il giudizio collegiale complessivo comparativo e l'indicazione del vincitore/della vincitrice della procedura valutativa che prevede la chiamata da parte del Dipartimento, nonché la relazione finale.

- Nella **quinta riunione** svolta telematicamente, che si è tenuta il **giorno 12 Gennaio 2026 alle ore 12.00** la Commissione ha proceduto alla stesura del giudizio collegiale comparativo complessivo (ALLEGATO B al presente verbale)
Al termine la Commissione ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore/della vincitrice.

Al termine la Commissione, all'unanimità dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha individuato:

MANUELA RAITANO vincitrice della procedura valutativa di chiamata per la copertura di n.1 posto di Professore universitario di ruolo di I fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 per il GSD 08/CEAR-09 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE CEAR-09/A - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA presso il DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO della SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA, BANDITA CON D.R. n. 2660/2025 del 25.09.2025

La Commissione procede alla stesura della Relazione finale.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e trasmette i verbali firmati digitalmente delle singole riunioni e la relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) in formato pdf e in formato word – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura per i conseguenti adempimenti all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 13.30 del giorno 12 Gennaio 2026.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 12 Gennaio 2026

LA COMMISSIONE:

Prof.ssa Alessandra Capuano	Presidente
Prof.ssa Roberta Amirante	Membro
Prof. Stefano Guidarini	Segretario

ALLEGATO 1 al VERBALE 4

1) ID domanda 2389395

Profilo curriculare

- OMISSIS - si è laureato con lode e dignità di stampa in Architettura presso il Politecnico di Torino nel 2007 e nello stesso ateneo ha conseguito nel 2011 il Dottorato di ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica con una tesi pubblicata sull'attività di Pier Luigi Nervi negli Stati Uniti. Svolge attività scientifica e didattica in ambito nazionale e internazionale. Tra il 2011 e il 2015 è stato *postdoctoral researcher* presso l'École Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL). Dal 2017 al 2020 ha ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo determinato di tipo A presso il Politecnico di Torino, con incarichi istituzionali di collaborazione con la Tsinghua University di Pechino, dove è stato *visiting scholar* con titolarità di laboratorio di progettazione nel 2018 e nel 2019. Dal 2021 al 2024 è stato ricercatore a tempo determinato di tipo B presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma, Ateneo nel quale dal maggio 2024 è Professore Associato in Composizione architettonica e urbana (SSD CEAR-09/A). Il percorso di ricerca, con proiezione internazionale, è dedicato alla tettonica come strumento critico del progetto architettonico e allo studio della cultura costruttiva moderna e contemporanea. Presso la Sapienza è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato DRACo e del Consiglio didattico-scientifico del Master PARES, di cui è coordinatore didattico-scientifico. È abilitato alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2023/2025)

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

L'attività scientifica del candidato si concentra su due filoni di ricerca:

- la cultura architettonica come esito di un sapere costruttivo in cui struttura, materia e spazio sono inscindibili. La ricerca approfondisce il ruolo della tettonica come principio generativo del progetto, analizzando il rapporto tra sistemi strutturali, tecniche esecutive e configurazione spaziale in una prospettiva storica e contemporanea
- le pratiche progettuali di intervento sull'esistente e sui processi di trasformazione del costruito. L'indagine esplora strategie e strumenti operativi per il riuso e l'adattamento dell'architettura, intesi come operazioni di riscrittura critica capaci di integrare memoria, nuove funzioni e nuovi assetti spaziali.

Il candidato presenta ai fini della presente valutazione 5 monografie, 3 articoli in classe A e 7 saggi.

La consistenza della sua produzione scientifica totale, coerente con i temi del SSD, dedicata prevalentemente alla cultura costruttiva moderna e contemporanea e consiste complessivamente in 7 monografie, 8 curatele, 3 numeri monografici di rivista in classe A, 56 contributi in volume, 33 articoli in riviste classe A, oltre a numerosi contributi scientifici su riviste e atti di convegno. Tra le pubblicazioni più rilevanti si segnalano i volumi dedicati a Pier Luigi Nervi, Dante Bini e al tema dell'architettura in calcestruzzo in Cina (*Chinese Brutalism Today*, 2019).

Riguardo alla sperimentazione progettuale il candidato elenca un'attività progettuale svolta professionalmente in forma autonoma prima dei ruoli accademici, e poi interventi puntuali all'interno di gruppi di ricerca presso il Politecnico di Torino (*Hutong Playground*; edificio industriale a Shougang) e con Sapienza Università di Roma (scuola a Mantova; municipio di Castel Castagna; Mostra Oltremare). Il curriculum vitae testuale è affiancato da un portfolio che presenta una selezione dei lavori, comprendente la tesi di laurea, due progetti di concorso in qualità di capogruppo, un incarico professionale realizzato,

nonché i progetti sviluppati negli atenei. Il dossier è corredato da materiali iconografici che illustrano gli esiti progettuali, sebbene privi di un'esplicitazione argomentativa delle scelte progettuali sottese.

Il candidato svolge attività di terza missione in forma mirata, in particolare attraverso il progetto avviato nel 2024 per la valorizzazione della collezione documentale dei "brevetti di architettura" dell'Ufficio Brevetti e Marchi, contribuendo alla diffusione e alla fruizione pubblica di materiali archivistici di interesse per la cultura architettonica.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

Il candidato ha svolto ruoli di responsabilità scientifica in progetti finanziati, tra cui Associated Investigator nel PRIN 2022-PNRR Upcycling Architecture in Italy e responsabile di progetto Sapienza 2025–2028 sulla cultura tecnica nell'opera di Carlo Mollino. Partecipa al Partenariato Esteso CHANGES e ha preso parte a progetti europei come TRANS-URBAN-EU-CHINA (Horizon 2020). Ha contribuito allo sviluppo di programmi di ricerca bilaterali tra Politecnico di Torino e Tsinghua University.

3 – Reputazione nazionale e internazionale

Il candidato gode di una reputazione scientifica testimoniata dalle attività svolte presso EPFL, Tsinghua University e SUPSI, dall'ampia partecipazione a conferenze internazionali, dall'invito come docente in atenei stranieri e da una vivace attività editoriale in riviste e collane peer-reviewed di rilievo internazionale. È inoltre membro di comitati editoriali e scientifici.

4 – Attività didattica

L'attività didattica copre tutti i livelli formativi: laboratori e corsi di progettazione architettonica presso Sapienza, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Genova, Università di Ferrara e SUPSI; titolarità di laboratori di progettazione come *visiting scholar* alla Tsinghua University; partecipazione alla didattica di dottorati e master. Ha seguito tesi di laurea e contribuito alla formazione avanzata tramite seminari, summer school e workshop internazionali. È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato DRACo e del Consiglio didattico-scientifico del Master PARES. Il dossier non restituisce esiti dell'attività didattica svolta.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

Il candidato ha svolto alcuni incarichi di servizio nei dipartimenti e negli atenei di appartenenza. In Sapienza coordina le attività didattico-scientifiche del Master PARES.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di – OMISSIS - si configura come quello di uno studioso con una identità scientifica chiara e coerente, centrata in un breve arco temporale sul rapporto tra tettonica, spazio architettonico e cultura tecnica, nonché sulle strategie progettuali del costruire nel costruito, temi congruenti con il settore concorsuale di riferimento.

La sua attività scientifica è caratterizzata da ottima qualità delle pubblicazioni sviluppate con un'elevata intensità e continuità, come attestato da una produzione articolata e di solida collocazione editoriale anche internazionale, che comprende monografie, articoli in riviste di classe A e saggi in volumi collettanei. In particolare, i contributi dedicati a figure e temi centrali della cultura costruttiva moderna e contemporanea – quali Pier Luigi Nervi, Dante Bini e l'architettura in calcestruzzo in Cina – restituiscono con rigore critico e metodologico l'intreccio tra aspetti storici, tecnici e progettuali, offrendo apporti riconoscibili e coerenti al dibattito disciplinare.

La ricerca teorica è affiancata alcuni contributi di sperimentazione progettuale, svolti professionalmente tra 2009 e 2017 per privati e circoscritte esperienze di ricerca applicata in ambito accademico, anche in contesti internazionali, che testimoniano la buona capacità del candidato di trasferire operativamente i contenuti dell'indagine scientifica. L'impegno nella Terza Missione, seppur puntuale, è buono e risulta coerente con il profilo e orientato alla valorizzazione e diffusione della cultura architettonica.

L'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali è buona ed è rappresentata con alcuni ruoli di responsabilità scientifica in progetti finanziati e una consolidata esperienza di cooperazione accademica, che contribuiscono a definire una ottima reputazione scientifica nel panorama nazionale e internazionale.

L'attività didattica, svolta in diversi atenei italiani e stranieri e articolata su più livelli formativi, si colloca in coerenza con i temi della ricerca e si caratterizza per un costante trasferimento dei contenuti scientifici nell'esperienza del laboratorio di progettazione. Adeguato risulta anche l'impegno in servizi e incarichi istituzionali, in particolare nell'ambito di dottorati e master.

Nel complesso, il profilo di – OMISSIS - appare quello di uno studioso maturo, con una produzione scientifica solida e riconoscibile, una significativa esperienza di ricerca e un'attività didattica coerente, pienamente congruenti con il settore disciplinare e con prospettive di ulteriore rafforzamento e ampliamento nel prosieguo del percorso scientifico, anche in considerazione della giovane età.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle *pubblicazioni* in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA	1,65
OMISSIS - , Luciano Pia , LetteraVentidue, Siracusa, 2024.	
Il volume restituisce con efficacia il percorso progettuale di Luciano Pia, evidenziando il ruolo centrale del cantiere, del dettaglio costruttivo e del rapporto con la materia. La narrazione, supportata da un apparato iconografico adeguato, chiarisce l'evoluzione delle opere e dei processi progettuali. Risulta tuttavia meno incisiva la strutturazione analitica complessiva: i principali nuclei teorici, pur emergendo nei singoli capitoli, non sono pienamente sistematizzati in un impianto critico unitario né chiaramente collocati nel dibattito architettonico contemporaneo.	
2. MONOGRAFIA a doppia firma contributo riconoscibile	2,10
Alberto Pugnale, - OMISSIS -, Architecture Beyond the Cupola. Inventions and Designs of Dante Bini , Birkhäuser, Cham, 2023.	
Il volume offre una ricostruzione rigorosa e ampiamente documentata dell'opera di Dante Bini, analizzandone con chiarezza le invenzioni e i sistemi costruttivi basati sulle tecnologie pneumatiche. L'integrazione tra inquadramento storico, analisi tecnica e riflessione teorica consente di restituire l'evoluzione dei Binishell e di chiarirne il ruolo nel dibattito sull'innovazione costruttiva del secondo Novecento, configurando il libro come un riferimento solido per gli studi sul rapporto tra forma, struttura e costruzione.	
3. MONOGRAFIA	2,30
OMISSIS -, Chinese Brutalism Today. Concrete and Avant-Garde Architecture , ORO Editions, San Francisco, 2019.	
Il volume propone un'analisi ampia e ben strutturata del ruolo del calcestruzzo nell'architettura cinese contemporanea, con un impianto critico che integra in modo efficace aspetti storici, progettuali e costruttivi. La trattazione, supportata da un apparato iconografico e documentario molto ricco, restituisce con chiarezza i processi e le dinamiche che caratterizzano le ricerche dei principali protagonisti dell'avanguardia cinese, chiarendone il significato nel quadro della produzione architettonica recente.	
4. MONOGRAFIA	1,85

OMISSIS, The resistance of Laugier. The classicism of Murcutt / La resistenza di Laugier. Il Classicismo di Murcutt , LetteraVentidue, Siracusa, 2019.	
Il volume propone un'articolazione teorica solida e coerente, sviluppando un'analisi approfondita del rapporto tra tettonica, principi compositivi e lettura critica delle opere di Laugier e Murcutt. La trattazione, sostenuta da un impianto argomentativo chiaro e da un uso puntuale dei riferimenti storici e progettuali, offre un contributo rigoroso alla riflessione sulla cultura architettonica contemporanea.	
5. MONOGRAFIA a doppia firma contributo riconoscibile	2,10
Roberto Gargiani, - OMISSIS -, The rhetoric of Pier Luigi Nervi. Concrete and ferrocement forms , EPFL Press-Routledge, Lausanne-Oxford-New York, 2016.	
Il volume offre una ricostruzione ampia e rigorosa dell'opera di Pier Luigi Nervi, fondata su un articolato lavoro d'archivio e su un'analisi approfondita dei processi costruttivi, delle tecniche e delle forme strutturali. La chiara organizzazione in capitoli tematici consente di restituire con efficacia l'evoluzione delle sue ricerche, fornendo un contributo documentato e di riferimento agli studi sull'ingegneria e sull'architettura del Novecento	
6. ARTICOLO IN CLASSE A	1,70
OMISSIS -, Fuori e dentro la montagna. Muri di calcestruzzo, architettura per la roccia , in "Archi. Rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica", n. 6/2023, 11 dicembre 2023, pp. 16-19.	
Il contributo propone un'analisi chiara e ben documentata delle strategie architettoniche adottate nel confronto con il territorio montano, valorizzando in particolare il ruolo costruttivo ed espressivo dei muri in calcestruzzo. La trattazione, sostenuta da esempi significativi e da un impianto argomentativo ordinato, offre un quadro utile alla comprensione delle diverse modalità di relazione tra architettura e paesaggio alpino	
7. ARTICOLO IN CLASSE A	2,10
OMISSIS -, La ricerca della forma e dello spazio attraverso la maquette. L'attualità della dimensione materica del progetto , in "Archi. Rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica", n. 6/2020, dicembre 2020, pp. 24-28.	
Il contributo offre un inquadramento chiaro del ruolo della maquette nei processi di ricerca formale e spaziale, documentando con efficacia una pluralità di approcci contemporanei e storici. La trattazione risulta ben strutturata e sostenuta da riferimenti pertinenti, pur privilegiando una prospettiva prevalentemente teorica e analitica che lascia in secondo piano una sistematizzazione conclusiva dei diversi orientamenti presentati	
8. ARTICOLO IN CLASSE A	1,70
OMISSIS -, Adaptive Reuse Through the Critical Reinterpretation of the Load-Bearing Structure: Heatherwick Studio in King's Cross, London, UK in "World Architecture" [SHIJIE JIANZHU], n. 353, novembre 2019, pp. 120-123.	
Il contributo propone una lettura rigorosa dell'intervento di Heatherwick Studio, con particolare attenzione agli aspetti strutturali. Si osserva tuttavia una prevalenza dell'impianto teorico, che talvolta riduce la considerazione delle dimensioni programmatiche e urbane del progetto, lasciando meno approfondita la valutazione complessiva dell'intervento	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS -, La tettonica come metodo. Il progetto della sovrascrittura nella teoria della ricerca architettonica contemporanea , in Daniele Frediani, "Il progetto della sovrascrittura. La vita delle Torri Ligini oltre quella utile", LetteraVentidue, Siracusa, 2024, pp. 116-123.	
Il saggio presenta un impianto teorico solido e ben argomentato, capace di chiarire con rigore il ruolo della tettonica nella definizione di una teoria contemporanea del progetto sul costruito. L'integrazione tra riferimenti storici, cornice metodologica e casi studio risulta efficace e coerente, offrendo una lettura articolata che contribuisce in modo rilevante all'elaborazione critica del tema della sovrascrittura.»	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,50
OMISSIS -, Chinese Vaulted Avant-Garde Architecture: Materials and Tectonics as Design Tools for the Pursuit of Monumentality , in Giaime Botti, Eugenio Mangi, Hiroyuki Shinohara (a cura di), "Building Technology and Culture in the Asia-Pacific Region. Construction, Materials, Encounters", Springer, Singapore, 2024, pp. 35-54.	

Il saggio analizza l'uso dei sistemi voltati nell'architettura d'avanguardia cinese degli ultimi anni, interpretandoli come strumenti progettuali per la costruzione di monumentalità attraverso materia, luce e processi tettonici. L'autore sviluppa una lettura approfondita dei casi studio — dal museo di Jingdezhen al Dune Art Museum fino alle sperimentazioni in bambù — evidenziando con rigore il rapporto tra scelte formali, tecniche costruttive e ricerca spaziale. Nel complesso, il contributo offre una riflessione ben strutturata e informata, che chiarisce in modo efficace il ruolo dei sistemi voltati nella cultura architettonica cinese contemporanea	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,10
OMISSIS -, Costruire nel costruito, costruire col costruito Building upon building. Building with existing buildings , in Stefano Milan, Graziella Zannone Milan (a cura di), "Pietro Boschetti 'architetto condotto'. opere e progetti" works and projects. Vezio. 1972-2022, Tarmac Publishing Mendrisio Edizioni d'architettura Editions d'architecture Architekturverlag, Mendrisio, 2024, pp. 16-24.	
Il saggio ricostruisce con taglio critico il lavoro di Pietro Boschetti a Vezio, illustrando come la sua architettura derivi da un'interazione continua con il costruito esistente, la tradizione costruttiva e la morfologia del borgo. L'analisi, condotta attraverso casi studio puntuali e riferimenti teorici sul tema del building upon building, chiarisce con efficacia i principi spaziali, materici e tipologici che guidano l'operare dell'architetto, offrendo una lettura complessiva articolata e ben fondata del suo contributo al contesto locale.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS -, L'esperienza elvetica: ricerca tipologica, espressiva e cultura della costruzione , in Eugenio Arbizzani, Luca Reale (a cura di), "L'abitante fragile. Dalla residenza assistita alla casa multigenerazionale", Quodlibet, Macerata, 2024, pp. 103-119.	
Il saggio ricostruisce con accuratezza l'evoluzione recente delle residenze assistite in Svizzera, mettendo in relazione dati demografici, quadri normativi e modelli tipologici con esempi significativi della cultura architettonica elvetica. Attraverso l'analisi di opere di riferimento — da Zumthor ai più recenti EMS e alla Casa Anziani di Giornico — l'autore chiarisce come scelte distributive, costruttive ed espressive concorrano a definire nuovi modi di abitare per utenti fragili. Nel complesso, il contributo offre una lettura ben strutturata e informata del rapporto tra progetto, cura e cultura della costruzione.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,70
OMISSIS -, Toward Aesthetics and Technology in Building. Pier Luigi Nervi and the Clever Construction of an Ephemeral Success in the United States , in Cristiana Chiorino, Elisabetta Margiotta Nervi, Thomas Leslie (a cura di), "Pier Luigi Nervi, Aesthetics and Technology in Building". The Twenty-First-Century Edition, University of Illinois Press, Urbana-Chicago-Springfield, 2018.	
Il saggio propone una lettura chiara del rapporto tra tecnica costruttiva ed espressione architettonica nel Novecento, mettendo in relazione l'evoluzione dei materiali con le ricerche di autori come Nervi, Utzon e Kahn. La selezione dei casi e l'uso delle fonti risultano efficaci, offrendo un quadro ben argomentato, pur con alcuni passaggi a prevalente carattere descrittivo.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,05
OMISSIS -, APPENDICE. La trasfigurazione dello spazio urbano. Dall'utopia cartografica al progetto d'architettura: da Roma a New York, passando per Las Vegas , in – OMISSIS - Cinzia Gavello, Riccardo Palma (a cura di), "Utilizzare anziché costruire. Ricerche e progetti di architettura per i territori del Po torinese", Accademia University Press, Torino, 2018, pp. 107-137.	
Il saggio propone una ricostruzione ampia e ben documentata dell'uso della cartografia come strumento teorico e operativo nella progettazione urbana, mettendo in relazione la Pianta del Nolli, le visioni utopiche di Piranesi e le reinterpretazioni novecentesche da New York a Roma Interrotta. La trattazione chiarisce con efficacia il ruolo delle mappe nella costruzione di narrazioni progettuali	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,50
OMISSIS -, Structural art' in Nervi & Bartoli's industrial architecture (1949-1971) , in Jeannette Kuo (a cura di), Space of Production. Projects and essays on rationality, atmosphere, and expression in the industrial building, Park Books, Zurigo, 2015.	
Il saggio ricostruisce il ruolo svolto da Nervi e Bartoli nell'evoluzione dell'architettura industriale del secondo dopoguerra, analizzando l'innovazione tecnica del ferrocemento e la sua traduzione in forme strutturali	

espressive. Attraverso un uso attento delle fonti e una lettura critica delle principali opere, il contributo chiarisce l'emergere della nozione di "structural art" e il suo significato nella cultura costruttiva del periodo, pur lasciando solo in parte approfondito il confronto con altri protagonisti e contesti, offrendo comunque un quadro interpretativo coerente e ben impostato	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	27,45

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione delle pubblicazioni n. 2 e 5 in cui il contributo del candidato è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

41/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

6/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

4 /100

4. Attività didattica (10/100)

4/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

3/100

2) ID domanda 2386501

Profilo curriculare

OMISSIS - si è laureato con lode in Architettura nel 1992 presso la Sapienza e ha conseguito nel 1997 presso lo stesso ateneo il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica con una tesi pubblicata dal titolo *Immagini & Materie. Temi, spazi, tecnologie del progetto contemporaneo*. Dal 2004 ha svolto attività di post-dottorato sulla Variante Generale del 1942 al Piano Regolatore di Roma e un assegno di ricerca sulla musealizzazione degli archivi di architettura moderna. Dal 2006 è ricercatore nel SSD/ICAR 16 presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. Dal 2016 è Professore Associato in Composizione architettonica e urbana (SSD CEAR-09/A, già ICAR 14) presso lo stesso dipartimento. Svolge attività di ricerca nell'ambito del QART – Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea, del quale dal 2020 è responsabile scientifico. Ha coordinato numerose ricerche applicate per enti pubblici, con particolare riferimento ai temi della rigenerazione urbana, della ricostruzione post-sismica, della valorizzazione del patrimonio architettonico e dell'aggiornamento degli strumenti urbanistici di Roma Capitale. Presso la Sapienza è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Architettura. Teorie e Progetto. È abilitato alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2021–2023).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

La produzione scientifica di – OMISSIS - è incentrata sui tre ambiti principali: studi sull'architettura moderna e contemporanea; il rapporto tra edificio e spazio aperto e tra antico e nuovo con particolare attenzione ai contesti sismici; le trasformazioni della città di Roma. Il candidato presenta ai fini della presente valutazione 3 monografie, 1 articolo in classe A e 11 saggi, per un totale di 15 pubblicazioni. Tra le pubblicazioni presentate si segnalano le monografie su Piero Ostilio Rossi (2024) e Alfredo Lambertucci (a due mani, 2022) e Ipotesi per Accumoli (2021). Ha inoltre curato volumi e pubblicato decine di contributi scientifici su temi del progetto urbano e della storia dell'architettura e urbanistica romana, con ampia presenza in sedi editoriali qualificate (Quodlibet, LetteraVentidue, Gangemi, Franco Angeli). La consistenza della sua produzione scientifica totale (3 monografie, 49 articoli e saggi, 5 curatele, 2 articoli in riviste di classe A, 7 progetti pubblicati) mostra un equilibrio tra contributi teorici e applicati ed è continuativa e pienamente coerente con i temi del SSD.

La *sperimentazione progettuale* documenta attività professionale e di ricerca applicata e comprende concorsi di architettura (con alcuni premi), progetti per opere pubbliche – tra cui interventi di ricostruzione a L'Aquila, riqualificazioni urbane e progettazioni complesse in collaborazione con enti istituzionali. Il candidato presenta un curriculum strutturato con l'intento di mettere in relazione attività di ricerca, produzione scientifica e attività progettuale. I progetti illustrati sono accompagnati da un apparato iconografico essenziale e da riferimenti ai prodotti di ricerca correlati; tuttavia, la documentazione fornita non esplicita in modo articolato la strategia progettuale, che rimane solo implicitamente desumibile, né chiarisce in modo puntuale obiettivi e ricadute dei singoli interventi, o almeno di una selezione di essi.

Il candidato svolge attività di *terza missione*, documentata da incarichi di consulenza tecnico-scientifica per enti pubblici e istituzioni culturali — tra cui Roma Capitale e il Centro Sperimentale di Cinematografia — nonché da partecipazioni in attività divulgative e progetti di valorizzazione del patrimonio architettonico e urbano.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

Il candidato coordina dal 2020 il laboratorio QART del DiAP e ha svolto attività di coordinamento scientifico nell'ambito di alcune ricerche di Ateneo, con particolare riferimento a studi sul sistema dei forti militari a Roma (2007–2008), sulla Campagna urbana (2013) e sul tema di Roma Capitale della Repubblica (2019). Ha inoltre partecipato come membro a numerosi gruppi di ricerca dipartimentali e nazionali, tra cui il PRIN 2002 sugli archivi del progetto, le ricerche universitarie sull'edilizia scolastica, sugli spazi pubblici e sulle trasformazioni urbane, il PRIN Re-Cycle Italy (2011), le indagini per la Carta per la Qualità del PRG di Roma

e, più recentemente, il PRIN 2022 “Alla Moderna”, che riprende il tema dei forti militari in una prospettiva storico-urbana ampliata.

3 – Reputazione nazionale e internazionale

OMISSIS - gode di riconoscimento scientifico attestato da numerosi inviti a convegni nazionali e internazionali (Società Geografica Italiana, Camera dei Deputati), da alcuni premi e riconoscimenti in concorsi di architettura, nonché da incarichi editoriali e partecipazione a comitati scientifici, tra cui la Collana Tracce del Dottorato in Architettura. È inoltre peer-reviewer di riviste internazionali ed è stato revisore VQR (GEV 08A).

4 – Attività didattica

L'attività didattica di – OMISSIS - è ampia, articolata e continuativa dal 2002: titolarità di laboratori di progettazione, insegnamenti in moduli docenze in master, partecipazione alla formazione dottorale, organizzazione di seminari, workshop. Ha seguito numerose tesi di laurea. È membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Architettura. Teorie e Progetto dal 2017. L'attività didattica è elencata, esplicitando gli incarichi accompagnati da un testo esplicativo che ne evidenzia contenuti e obiettivi. Le poche immagini non sono sufficienti a potere elaborare una sintesi critica.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

OMISSIS - è stato membro del Comitato di Coordinamento del corso di laurea specialistica Architettura degli Interni e Allestimenti; e responsabile del Laboratorio di Ricerca QART dal 2020.

Ha inoltre ricoperto incarichi presso enti pubblici come consigliere dell'Ordine degli Architetti di Roma, e ha svolto consulenze per amministrazioni locali e nazionali.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di – OMISSIS - si configura come quello di uno studioso con una identità scientifica coerente e riconoscibile, sviluppata lungo un arco temporale ampio e centrata sui temi del progetto contemporaneo e del rapporto tra architettura e contesto esistente, con particolare attenzione alle trasformazioni della città di Roma e ai processi che ne hanno definito l'assetto urbano e territoriale, temi congruenti con il SSD oggetto della procedura valutativa.

La sua attività scientifica, svolta con intensità e continuità regolare, si articola in monografie, saggi e articoli in rivista che mostrano un equilibrio tra contributi di carattere storico-critico e ricerche a valenza operativa. Le pubblicazioni presentate evidenziano un impianto solido e ben documentato, con una continuità tematica che attraversa lo studio della cultura romana del progetto, l'analisi delle infrastrutture urbane, dei dispositivi territoriali e dei processi di rigenerazione e ricostruzione. In particolare, le monografie dedicate a figure della scuola romana e i volumi incentrati su casi studio territoriali, prevalentemente sulla città di Roma, mostrano la buona capacità del candidato di integrare ricostruzione storica, riflessione disciplinare e applicazione progettuale. La ricerca teorica è affiancata da una buona attività di sperimentazione progettuale e di ricerca applicata, svolta attraverso concorsi, progetti per opere pubbliche e collaborazioni con enti e amministrazioni, con riferimento a interventi di rigenerazione urbana, ricostruzione post-sismica e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, che ha innescato un serio impegno in attività di terza missione.

In questo quadro si colloca anche l'attività svolta nell'ambito del QART – Laboratorio per lo studio di Roma contemporanea, di cui il candidato è responsabile scientifico, che rappresenta un osservatorio stabile sulle trasformazioni urbane e territoriali della capitale e un luogo di integrazione tra ricerca, didattica e progetto.

Adeguaa risulta l'attività di coordinamento e rilevante la partecipazione a gruppi di ricerca, che comprendono responsabilità scientifiche in ricerche di Ateneo, la partecipazione a programmi nazionali e il contributo a studi finalizzati all'aggiornamento degli strumenti urbanistici e alla costruzione di quadri conoscitivi complessi per la città di Roma e il suo territorio metropolitano. L'attività didattica, svolta in modo continuativo presso Sapienza, si articola principalmente nei laboratori di progettazione e nella supervisione delle tesi, con un costante trasferimento dei contenuti della ricerca nell'esperienza formativa degli studenti. Adeguato appare anche l'impegno in servizi e incarichi istituzionali, svolti sia in ambito accademico sia in contesti ordinistici e consulenziali.

Nel complesso, il profilo di – OMISSIS - si configura come quello di uno studioso e docente con una traiettoria scientifica coerente, fondata su una ricerca continuativa sui temi del progetto contemporaneo e delle trasformazioni urbane, su un'attività progettuale e applicativa integrata alla riflessione teorica e su un impegno didattico e istituzionale stabile, congruente con il settore disciplinare di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle *pubblicazioni* in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA	1,95
– OMISSIS -, Piero Ostilio Rossi . Maestri romani, collana Autoritratto di una generazione (1920-1950). Professori di Composizione della Facoltà di Architettura della Sapienza, LetteraVentidue, Siracusa, 2024	
Il saggio propone una lettura originale del lavoro di Piero Ostilio Rossi, ricostruendone con rigore la formazione, i principali temi di ricerca e il ruolo nella cultura romana. L'impiego di fonti dirette e una struttura argomentativa nitida ne garantiscono la solidità scientifica. Il contributo risulta innovativo perché mette in luce la continuità tra biografia, attività didattica ed elaborazione del suo approccio progettuale.	
2. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	2,05
– OMISSIS -, P. Posocco , Alfredo Lambertucci , collana Autoritratto di una generazione (1920-1950). Professori di Composizione della Facoltà di Architettura della Sapienza", Lettera Ventidue, Siracusa 2022.	
Il libro è a quattro mani. Il saggio di – OMISSIS - ricostruisce con rigore la "religione del lavoro" di Lambertucci, mettendo in luce un metodo fondato su etica, responsabilità e coerenza operativa. – OMISSIS - evidenzia come ogni progetto diventi verifica di un palinsesto teorico implicito, orientato alla misura, alla concretezza costruttiva e al ruolo civile dell'architettura, restituendone l'attualità.	
3. MONOGRAFIA	1,60
– OMISSIS -, Ipotesi per Accumoli. Verso nuovi cicli di vita di un territorio terremotato , DEI Tipografia del Genio Civile, Roma 2021.	
Il volume propone un metodo rigoroso per la ricostruzione post-sisma, fondato sulla lettura integrata di territorio, comunità e risorse locali. – OMISSIS - elabora una strategia di recycle che trasforma la devastazione in occasione di rigenerazione, con un approccio multiscalare e partecipativo. Il lavoro, anche se non particolarmente innovativo, è interessante per la capacità di coniugare analisi, progetto e riflessione sul ruolo civico dell'architetto.	
4. ARTICOLO IN RIVISTA	1,95
– OMISSIS -, La fortezza Pia di Ascoli Piceno sul Colle dell'Annunziata. Da presidio territoriale a struttura alla moderna , in <i>Storia Urbana</i> , Anno XLVII, n. 178, maggio/agosto 2024, FrancoAngeli, Milano 2025.	
Il saggio presenta una documentazione storica ampia e accurata sulla formazione della fortezza Pia, con un uso rigoroso di fonti archivistiche, cartografie e rilievi storici. L'impianto è solido e contribuisce a chiarire passaggi poco noti della fabbrica; l'apporto interpretativo rimane prevalentemente ricostruttivo.	

5. ARTICOLO IN RIVISTA	1,90
– OMISSIS -, 1965. La proposta per una rivista di architettura e urbanistica di Carlo Melograni ”, in <i>Rassegna di Architettura e Urbanistica</i> , numero monografico “Architettura e democrazia”, Anno LVII, n. 167, maggio-agosto 2022.	
Il saggio offre una buona ricostruzione storica di una vicenda poco nota che riguarda la proposta di Melograni per una rivista di architettura e urbanistica. Basato su un’analisi accurata delle fonti e sul confronto con il dibattito architettonico degli anni Sessanta, l’articolo presenta un impianto è chiaro e ben documentato e chiarisce efficacemente la dimensione civile del progetto.	
6. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
– OMISSIS -, Forme e paesaggio del vuoto. Una lettura di Roma metropoli , in – OMISSIS -, P.V. Dell’Aira (a cura di), <i>Diritti e spazio pubblico nella città metropolitana. Roma e altri paesaggi</i> , Quodlibet, Macerata 2023	
Il saggio propone una lettura rigorosa della Roma metropolitana attraverso la mappatura dei pieni e vuoti, evidenziando la prevalenza dello spazio non costruito e la frammentazione del paesaggio urbano. L’approccio, fondato sul disegno e su categorie morfologiche aggiornate, è solido e ben documentato; il contributo è chiaro e utile.	
7. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
– OMISSIS -, L’espansione della città lungo il Tevere e il Piano regolatore di Roma imperiale , in – OMISSIS -, P.V. Dell’Aira (a cura di), <i>Roma città delle istituzioni. Strategie urbane, piani, progetti</i> , Quodlibet, Macerata 2022	
Il saggio offre un’ampia e ben documentata ricostruzione dell’evoluzione dell’asse del Tevere e del ruolo assunto nella visione di Roma imperiale, mettendo in relazione infrastrutture, politiche fasciste e trasformazioni urbane. L’analisi è rigorosa e ben argomentata; il contributo si distingue per chiarezza e accuratezza, pur collocandosi prevalentemente in una prospettiva storica consolidata.	
8. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
– OMISSIS -, Roma PRG 1962. L’Asse Attrezzato nell’avventura dello Studio Asse , in – OMISSIS -, P.V. Dell’Aira (a cura di), <i>Roma città delle istituzioni. Strategie urbane, piani, progetti</i> , Quodlibet, Macerata 2022.	
Il saggio ricostruisce con chiarezza il ruolo dell’Asse Attrezzato nel PRG del 1962 e nell’esperienza dello Studio Asse, mettendo in relazione visioni infrastrutturali, modelli insediativi e cultura progettuale romana. L’analisi, condotta con notevole accuratezza e sistematicità, è ben documentata e supportata da fonti d’archivio e letture cartografiche che ne rafforzano la solidità	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,95
– OMISSIS -, Fra la Stazione Tiburtina, lo SDO e i cittadini. La scommessa perduta dei piani di Pietralata , in – OMISSIS -, P.V. Dell’Aira (a cura di), <i>Roma città delle istituzioni. Strategie urbane, piani, progetti</i> , Quodlibet, Macerata 2022.	
Il saggio offre una ricostruzione storica e urbanistica dettagliata della trasformazione di Pietralata — da agglomerato agricolo a nodo infrastrutturale tra Stazione Tiburtina e l’area del progetto Sistema Direzionale Orientale (SDO). L’analisi, sostenuta da documentazione d’archivio, cartografie e fonti originali, ricostruisce con rigore la sequenza progettuale e gli errori di implementazione. Il testo descrive con chiarezza come fallì una grande ambizione urbanistica e costruisce una narrazione critica credibile di un’occasione mancata per la città.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
– OMISSIS -, Rinascita Pietralata. Un progetto di riassetto urbano fra centri direzionali e spazi aperti , in - OMISSIS - i, P.V. Dell’Aira (a cura di), <i>Roma città delle istituzioni. Strategie urbane, piani, progetti</i> , Quodlibet, Macerata 2022.	
Il saggio interpreta Pietralata come nodo strategico tra Tiburtina e il sistema direzionale, proponendo un riassetto fondato su nuove connessioni, continuità degli spazi pubblici e ricucitura dei vuoti urbani. L’analisi è precisa e ben supportata, e definisce con chiarezza limiti e potenzialità dell’area.	

11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
– OMISSIS -, Tra Monte Mario e Villa Glori. Vicende, progetti e ricerche per l'asse culturale e sportivo del Flaminio , in AA.VV., <i>Flaminio Distretto Culturale di Roma. Analisi e strategie di progetto</i> , a cura di P.O. Rossi, Quodlibet, Macerata 2020.	
Il contributo si distingue per l'integrazione tra analisi storica e lettura progettuale, evidenziando in modo lucido come il Ponte della Musica abbia ridefinito ruolo e connessioni del Flaminio, mettendo al contempo in risalto le persistenti criticità degli spazi aperti. Il testo mostra padronanza del tema e dei processi di trasformazione urbana	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
– OMISSIS -, Un viale pedonale tra le architetture moderne della città , in AA.VV., <i>Flaminio. Distretto Culturale di Roma. Analisi e strategie di progetto</i> , a cura di P.O. Rossi, Quodlibet, Macerata 2020.	
Il contributo propone una lettura chiara e coerente delle criticità e delle potenzialità dell'asse Flaminio, evidenziando come la nuova configurazione pedonale possa restituire continuità e qualità agli spazi aperti, oggi frammentati e penalizzati. L'elaborato mostra rigore analitico e capacità progettuale nel definire strategie di riqualificazione urbana di ampia visione	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
– OMISSIS -, Da Tor Bella Monaca ai Castelli romani. Assetto e processi formativi del territorio , in – OMISSIS - (a cura di), <i>Roma Est extra GRA. Studi e prospettive della campagna urbana fra agricoltura e città</i> , Quodlibet, Macerata 2017.	
Il contributo ricostruisce in modo chiaro i processi formativi del territorio orientale di Roma, mettendo in relazione urbanizzazioni, assetti agricoli e dinamiche socio-economiche. Il testo evidenzia le principali criticità e le potenzialità del paesaggio periurbano, offrendo un quadro utile alla lettura e all'intervento.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,60
– OMISSIS -, I drosscape della Coda della Cometa , in AA.VV., <i>Drosscape. Progetti di trasformazione nel territorio dal mare a Roma</i> , a cura di R. Secchi, M. Alecci, – OMISSIS -, P. Guarini, collana "Re-Cycle Italy", vol. 26, Aracne editrice, Roma, 2016.	
Il testo ricostruisce con chiarezza dinamiche e processi che hanno generato i drosscape nella Coda della Cometa, mettendo in relazione sviluppo urbano, infrastrutture e filiere produttive. L'analisi offre un quadro utile per comprendere le cause dello stato attuale e le possibilità di intervento	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
– OMISSIS -, La costruzione di un Sistema archeologico ostiense. Motivazioni, finalità, strategia , in <i>Portus, Ostia Antica, via Severiana. Il Sistema archeologico paesaggistico della linea di costa di Roma imperiale</i> , a cura di – OMISSIS -, Quodlibet, Macerata, 2015	
Il contributo ricostruisce in modo chiaro la logica e le finalità del progetto di riconnessione tra Ostia Antica, Portus e l'Isola Sacra, evidenziando criticità territoriali e potenzialità di un sistema archeologico-paesaggistico esteso. Il testo offre un quadro articolato delle strategie operative e del rapporto tra archeologia, territorio e infrastrutture.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	25,60

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione della pubblicazione n. 2 in cui il contributo del candidato è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

36/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

10/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

2/100

4. Attività didattica (10/100)

7/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

2/100

3) ID domanda 2393989

Profilo curriculare

OMISSIS - si è laureata con lode in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1991 e ha frequentato nello stesso ateneo un corso di perfezionamento in Composizione architettonica. Tra il 1992 e il 1994 ha svolto attività di ricerca internazionale presso l'Akademie der Bildenden Künste di Vienna con borse MAE e UNESCO, dedicandosi ai temi dell'architettura bioecologica. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica nel 1998 con una tesi dal titolo *Paesaggi plastici. Forme e figure di un'architettura postorganica* presso l'Università di Chieti a Pescara. Dal 2002 è ricercatrice presso la Sapienza Università di Roma e dal 2019 è Professoressa Associata in Composizione architettonica e urbana (SSD CEAR-09/A) presso il Dipartimento di Architettura e Progetto. Ha svolto attività didattica e seminariale in numerose istituzioni internazionali, tra cui ENSA Paris-Malaquais, ENSA Paris-Belleville, Escola da Cidade di San Paolo e UTE di Quito.

È autrice di un percorso di ricerca, con una evidente proiezione internazionale, dedicato al progetto urbano e allo spazio pubblico, alla città storica e allo studio critico di figure centrali dell'architettura moderna in Brasile, tra cui Lina Bo Bardi e Rino Levi. Dal 2011 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato "Architettura. Teorie e Progetto" e responsabile del settore Internazionalizzazione del gruppo di lavoro "Relazioni" del DiAP. È abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2023).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

La produzione scientifica della candidata si concentra sulla città, sui processi di trasformazione urbana e sui temi della democrazia urbana e dei diritti (*Una città per tutti*, 2019); include studi sulle Mura Aureliane come infrastruttura territoriale e dispositivo di relazione tra patrimonio, mobilità e spazio pubblico; indaga il museo come landmark urbano capace di incidere sullo spazio pubblico (*L'architettura dei musei*, 2011) e sviluppa un consolidato filone di ricerche sull'architettura moderna in Brasile, con particolare attenzione alle figure di Lina Bo Bardi e Rino Levi. Ai fini della presente valutazione presenta 2 monografie, 2 articoli in classe A e 11 saggi, per un totale di 15 pubblicazioni. La produzione complessiva dichiarata comprende 5 monografie, 71 articoli e saggi, 13 curatele, 9 articoli in classe A e 6 progetti pubblicati, risultando ampia, continuativa e pienamente coerente con il SSD. Tra le pubblicazioni più rilevanti si segnalano *Il SESC Pompeia* di Lina Bo Bardi, *L'attualità* di Rino Levi. Perché parlare di un architetto del Novecento, Lina Bo Bardi, un'architetta romana in Brasile.

La *sperimentazione progettuale* è avvalorata da puntuali attività in concorsi, ma soprattutto workshop e ricerche applicate, tra cui studi per il PRG di Roma, progetti per il sistema delle Mura Aureliane e attività di project tutoring in contesti nazionali e internazionali.

La candidata presenta un curriculum che elenca le attività di ricerca, le pubblicazioni e le esperienze professionali e didattiche. La documentazione fornita non include una descrizione o un approfondimento dei progetti; tale impostazione non consente di valutare in modo pienamente argomentato i contenuti, i ruoli e le modalità di svolgimento delle attività.

La candidata svolge attività di *terza missione* attraverso l'organizzazione di mostre e convegni (tra cui su Rino Levi, Lina Bo Bardi, città e diritti), attività di divulgazione, passeggiate urbane e iniziative di valorizzazione del patrimonio urbano con ricaduta pubblica.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi e progetti di ricerca

La candidata ha coordinato o contribuito a ricerche di ateneo e nazionali. Tra le responsabilità scientifiche si segnalano: *Riscoperte* (sulle figure professionali italiane all'estero), *Officina Bo Bardi* (ricerca estesa sulla figura di Lina Bo Bardi, 2013–2018), *Intorno alle Mura* e attività connesse alla valorizzazione della cinta muraria e alla costruzione del progetto del Parco Lineare delle Mura Aureliane. È inoltre Co-PI dell'unità *Heritage* nell'ambito della ricerca dipartimentale *Roma 2050 Città Stra-Ordinaria e Possibile* (2023–in

corso). Ha partecipato come membro a numerosi progetti finanziati, tra cui il PRIN 2015 *La città come cura e la cura della città*, PRIN 2021 *Inhabiting Uncertainty*, ricerche di Ateneo (*ArcheoGRAB*, *Roman Infrastructure*) e convenzioni con enti pubblici (ANCSA, ANAS, Comune di Roma).

3 – Reputazione nazionale e internazionale

La candidata gode di un riconoscimento scientifico consolidato, testimoniato dalle attività svolte come Visiting Professor in istituzioni estere (ENSA Paris-Malaquais, ENSA Paris-Belleville, Escola da Cidade, UTE Quito), dall'organizzazione di convegni internazionali e dagli inviti a conferenze in sedi accademiche e culturali in Europa e Sud America. Tale reputazione è ulteriormente confermata dalle curatele di mostre in collaborazione con ambasciate, istituti culturali e musei, dalla responsabilità di accordi Erasmus e bilaterali con scuole di architettura straniere e dalla partecipazione a comitati scientifici, giurie e commissioni di valutazione.

4 – Attività didattica

L'attività didattica della candidata è ampia e continuativa, svolta nei corsi triennali e magistrali della Sapienza, dove ha insegnato Teorie dell'architettura moderna e contemporanea, Morfologia e Tipologia urbana, Museografia e Allestimento, oltre a Exhibit Design nel corso di Comunicazione Visiva e Multimediale e Museologia e Museografia nella Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Ha inoltre ricoperto incarichi di docenza internazionale presso l'École Nationale Supérieure d'Architecture Paris-Malaquais, dove ha tenuto corsi nel ciclo Master, e come Visiting Professor all'ENSA Paris-Belleville, all'Escola da Cidade di San Paolo e alla UTE di Quito. Nell'ambito del Dottorato "Architettura – Teorie e Progetto", di cui è membro del Collegio dei Docenti, svolge attività seminariali e segue tesi dottorali attinenti ai propri campi di ricerca. La documentazione fornita include una sintetica descrizione degli obiettivi, della metodologia e del tema ma non i risultati dell'attività didattica svolta.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

La candidata ha ricoperto vari incarichi istituzionali all'interno della Sapienza: membro della Giunta di Dipartimento (2006–2009), delegata agli Accordi Internazionali del DiAP (dal 2021) e membro della Commissione Relazioni Internazionali della Facoltà (dal 2025).

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo di – OMISSIS - si configura come quello di una studiosa e docente con una identità scientifica solida e riconoscibile, maturata lungo un arco temporale ampio e caratterizzata da una regolare continuità di ricerca sui temi della città contemporanea, dei processi di trasformazione urbana e del rapporto tra architettura, spazio pubblico e diritti. La sua traiettoria scientifica si colloca pienamente all'interno del settore concorsuale, con un contributo originale e coerente al dibattito disciplinare.

La produzione scientifica comprende monografie, articoli in riviste di classe A e saggi in volumi collettanei, con una collocazione editoriale qualificata e una marcata coerenza tematica. Le ricerche dedicate all'architettura dei musei, alla città democratica, alle Mura di Roma come infrastruttura urbana e l'attenzione nei confronti di alcune figure del modernismo brasiliano — in particolare quella di Lina Bo Bardi e di Rino Levi — restituiscono un impianto critico rigoroso, capace di integrare lettura storica, interpretazione teorica e attenzione alle ricadute urbane e sociali del progetto. Le monografie, così come le attività di curatela, testimoniano una piena maturità scientifica e una eccellente capacità di costruire quadri interpretativi complessi e aggiornati.

La ricerca teorica è affiancata da una buona attività di sperimentazione progettuale e di ricerca applicata svolta soprattutto attraverso workshop, dove ha condotto studi sullo spazio pubblico e sulle infrastrutture culturali, in particolare nel contesto romano. In questo quadro si collocano anche le attività legate alla

valorizzazione delle Mura Aureliane e ai temi della mobilità, della prossimità e dell'accessibilità urbana, che rafforzano il legame tra riflessione scientifica e ricaduta operativa. Interessante risulta inoltre l'impegno nella divulgazione e nella terza missione, sviluppato attraverso l'organizzazione di mostre, convegni e attività di valorizzazione del patrimonio urbano, nonché la partecipazione a reti e collaborazioni internazionali. L'attività didattica, ampia e continuativa, si svolge su più livelli formativi in ambito nazionale e internazionale e si caratterizza per una stretta integrazione tra ricerca, progetto e insegnamento.

Nel complesso, il profilo di – OMISSIS - appare quello di una studiosa e docente con una traiettoria scientifica coerente e riconoscibile, una produzione di elevata qualità, una significativa apertura internazionale e un impegno didattico e istituzionale stabile, pienamente congruenti con il settore disciplinare di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA	2,25
OMISSIS -, Il SESC Pompeia di Lina Bo Bardi. Una cittadella nel segno della convivenza , pp. 1-128, Libria, collana Mosaico, Melfi, 2023.	
La monografia offre una lettura profonda e appassionata del SESC Pompeia come architettura della convivenza, ricostruendone con rigore le matrici culturali, politiche e antropologiche. OMISSIS chiarisce come la visione di Bo Bardi trasformi una fabbrica ordinaria in una cittadella inclusiva, anticipatrice di pratiche di riuso e welfare urbano, fornendo un contributo critico solido agli studi sull'architettura italiana in Brasile.	
2. MONOGRAFIA	1,80
OMISSIS, L'architettura dei musei , pp. 1-232, Carocci, Roma, 2011. (Volume ristampato nel 2013 e 2014.)	
Il volume di OMISSIS a offre una chiara e approfondita ricognizione evolutiva dell'architettura museale, coniugando analisi storica, strumenti critici e attenzione alle trasformazioni contemporanee. L'opera si distingue per rigore, ampiezza di riferimenti e capacità di rendere accessibili temi complessi, confermandosi un contributo autorevole nel dibattito disciplinare.	
3. ARTICOLO IN CLASSE A	2,10
OMISSIS, L'altra modernità di Rino Levi: l'anima brasiliana dell'architettura della città , pp. 71-76, "Rassegna di Architettura e Urbanistica", n. 171, 2023.	
Il saggio ricostruisce con chiarezza l'originalità dell'opera di Rino Levi, mostrando come la sua "altra modernità" coniughi tecnica, clima e forma urbana in una visione radicata nel contesto brasiliano. OMISSIS offre una lettura solida e aggiornata, che valorizza il contributo dell'architetto al modernismo del Novecento.	
4. ARTICOLO IN CLASSE A	1,65
OMISSIS, Capitale spaziale e diritti: la città a chilometro zero , pp. 42-55, "In_Bo", 18, 2023.	
Il saggio rilegge il diritto alla città attraverso la nozione di capitale spaziale, mostrando come mobilità, prossimità e interscalarità diventino leve di equità urbana. OMISSIS costruisce un quadro critico solido, capace di connettere dimensione sociale e ambientale in una visione aggiornata della città democratica.	
5. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,25
OMISSIS, L'attualità di Rino Levi. Perché parlare di un architetto del Novecento , pp. 23-35. In: OMISSIS (a cura di), "Rino Levi. Architettura come sintesi delle tecniche e delle arti", FrancoAngeli, collana Nuova Serie di Architettura, Milano, 2025.	
Il volume ricostruisce in modo articolato la figura di Rino Levi, mettendo in luce la sua modernità "tropicale" e la capacità di integrare tecnica, arti e paesaggio. La curatela di OMISSIS offre un quadro critico ricco e aggiornato, restituendo coerenza, attualità e rilevanza alla ricerca dell'architetto paulista.	

6. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,00
OMISSIS, La presenza femminile nella Scuola/Facoltà di Architettura di Roma tra il 1920 e il 1945 , pp. 63-78. In: Mattogno C., Belingardi C. (a cura di), "Tecniche Sapiienti. Storie di architetture e ingegnere in Sapienza 1910-1968", Sapienza Università Editrice, Roma, 2025.	
Il saggio ricostruisce con rigore la presenza femminile nella Scuola di Architettura di Roma, rivelando percorsi formativi, ostacoli culturali e biografie poco note. OMISSIS offre un quadro storico accurato, che illumina il ruolo delle prime architetture nella trasformazione della professione nel Novecento.	
7. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,00
OMISSIS, Lina Bo. Il progetto della casa moderna e le riviste , pp. 221-244. In: Mattogno C., Belingardi C. (a cura di), "Tecniche Sapiienti. Storie di architetture e ingegnere in Sapienza 1910-1968", Sapienza Università Editrice, Roma, 2025.	
Il saggio ricostruisce con finezza il periodo italiano di Lina Bo, mostrando come formazione, lavoro editoriale e riflessione critica alimentino la sua idea di casa moderna. OMISSIS offre un quadro rigoroso e ricco di fonti, chiarendo le radici culturali che preparano la svolta brasiliana dell'architettura italiana.	
8. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,05
OMISSIS, Tra antico e moderno, il palinsesto di un'altra storia , pp. 270-281. In: Carpenzano O., OMISSIS (a cura di), "Le Mura di Roma. Una infrastruttura culturale ed ecologica per la città contemporanea", Quodlibet, collana DiAP Print / Progetti 27, Macerata, 2024.	
Il saggio restituisce con chiarezza il valore stratificato delle Mura, interpretate come palinsesto vivo in cui antico e moderno si intrecciano. OMISSIS mette a fuoco il ruolo urbano, simbolico e operativo di questo monumento diffuso, proponendo una lettura capace di orientare progetti di tutela e rigenerazione contemporanea	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Oltre il recinto: come attraversare pareti. Progetti dall'altra modernità , pp. 345-354, in: Spirito G., Leoni S. (a cura di), "Recinti", Quodlibet, collana DiAP Print/Teorie 27, Macerata, 2021	
Il saggio interpreta le architetture pauliste come dispositivi porosi che ridefiniscono il limite tra città ed edificio attraverso piani continui, varchi e spazi pubblici interni. OMISSIS elabora una lettura nitida dell'"altra modernità" brasiliana, mostrando come il recinto possa trasformarsi in principio di apertura e convivenza.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,10
OMISSIS, Trasformare le conquiste meccaniche in risultati sociali: l'esperienza di 'A' / 'Transforming mechanical conquests into social results': the experience of 'A' , pp. 43-47 e 48-57. In: Junqueira de Camargo M. (org), "Bruno Zevi e America Latina", FAUUSP, São Paulo, 2021.	
Partendo dalla breve esperienza della rivista «A», OMISSIS evidenzia come l'impostazione zeviana della critica operativa abbia generato un terreno fertile per ripensare il ruolo sociale dell'architettura. Il saggio restituisce chiaramente l'intreccio fra impegno civile, progetto e cultura tecnica.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,60
OMISSIS, Tra il cucchiaino e la città: la visione urbana di Adriano Olivetti , pp. 135-146. In: Balicco D. (a cura di), "Umanesimo e tecnologia. Il laboratorio Olivetti", numero monografico de "L'Ospite Ingrato NS", 6, 2021.	
Il saggio ricostruisce la visione urbana di Olivetti seguendo il nesso fra fabbrica, territorio e riforma sociale. OMISSIS mostra come architettura e urbanistica diventino strumenti di una modernità comunitaria, restituendo coerenza e complessità a uno dei progetti più originali del Novecento italiano.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Salute in cammino: la rete della mobilità dolce , pp. 41-49. In: Capuano A., Lanzetta A. (a cura di), "#Curacittà Roma. La Sapienza della cura urbana", Quodlibet, Macerata, 2020.	

Il saggio affronta la mobilità dolce come infrastruttura di salute pubblica, mostrando come camminabilità, lentezza e multimodalità possano trasformare lo spazio urbano in un dispositivo di benessere diffuso. OMISSIS articola un quadro chiaro e operativo, fondato su pratiche e strategie per una Roma più attiva.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,05
OMISSIS, Effetto Guggenheim. Le forme della comunicazione dei musei contemporanei , pp. 329-343. In: Capuano A. (a cura di), "Cinque temi del moderno contemporaneo", Quodlibet, collana DiAP Print / Teorie 23, 2020.	
Attraverso l'analisi di casi emblematici, il saggio mostra come l'immagine architettonica diventi oggi un vero dispositivo comunicativo, capace di ridefinire ruolo e funzione del museo. L'autrice restituisce con chiarezza il passaggio dall'edificio al "marchio urbano", evidenziandone implicazioni culturali e sociali.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,80
OMISSIS, Introduzione. Progetto della città e democrazia urbana , pp. 3-18. In: OMISSIS (a cura di), "Una città per tutti. Diritti, spazi e cittadinanza", Donzelli, Roma, 2019.	
Nel volume OMISSIS riunisce contributi multidisciplinari per interrogare il diritto alla città nelle sue dimensioni sociali, spaziali e politiche. L'opera costruisce un quadro critico ampio e attuale, utile a comprendere come democrazia urbana e progetto possano oggi ridefinire forme e significati dell'abitare contemporaneo.	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,25
OMISSIS, Lina Bo Bardi, un'architetta romana in Brasile , pp. 31-46. In: OMISSIS (a cura di), "Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile", FrancoAngeli, collana Nuova Serie di Architettura, Milano, 2017.	
In questo saggio l'autrice ricostruisce il rapporto tra l'opera di Lina Bo e i contesti – culturali, politici e urbani – che ne hanno orientato le scelte. OMISSIS mette in risalto la capacità dell'architetta di trasformare materiali, luoghi e pratiche in un linguaggio critico, essenziale per comprendere la modernità brasiliana.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	29,00

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

39/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

8/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

3/100

4. Attività didattica (10/100)

6/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

1/100

4) ID domanda 2388283

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureato con lode in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1991 e ha conseguito presso lo stesso ateneo il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica nel 1997 con una tesi sulla luce nel progetto di architettura e le qualità sensibili dello spazio. Dopo il dottorato ha svolto attività di ricerca con borse di studio in Spagna e Danimarca. Nel 2006 è diventato ricercatore nel settore ICAR/16. Nel 1997 fonda, con Pisana Posocco, LP studio, che affronta in forma professionale i campi di investigazione aperti nell'attività di ricerca; attraverso committenza quasi esclusivamente pubblica e spesso ottenuta mediante procedure di concorso sono state sviluppate competenze specifiche nel campo degli interni infrastrutturali, dello spazio sacro e di quello museale.

Dal 2019 è Professore Associato in Architettura degli Interni e Allestimento (SSD CEAR-09/C, già ICAR 16) presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. È autore di un ampio e articolato percorso scientifico e progettuale, affrontato anche come attività professionale, con riconoscimenti nazionali e internazionali e con un ruolo rilevante nella definizione delle strategie di integrazione tra progetto contemporaneo, patrimonio costruito e sistemi infrastrutturali complessi. Dirige il laboratorio di ricerca RE_Lab del DiAP, è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Architettura. Teorie e Progetto e delegato della direttrice alle "Didattica" del DiAP. È abilitato alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2020).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

La produzione scientifica di OMISSIS è caratterizzata da un nucleo di ricerca centrato sulle qualità sensibili dello spazio architettonico, sulla fenomenologia degli interni, sui grandi spazi della mobilità, sul rapporto tra infrastrutture, archeologia e città contemporanea, nonché sul progetto nell'ambito delle preesistenze storiche, urbane e monumentali. Ai fini della presente valutazione il candidato presenta 3 monografie, 5 articoli in rivista di classe A e 7 saggi selezionati. La produzione scientifica complessiva, prevalentemente coerente con il SSD, include 6 monografie, 100 contributi in volumi e riviste scientifiche, 4 curatele, 7 articoli in classe A e 20 pubblicazioni di progetti: un quadro ampio e strutturato, che attesta una continuità trentennale nel settore del progetto di architettura e nella relazione tra teoria, composizione e pratica progettuale. Trai contributi più significativi si segnalano le monografie *Spazi per il sacro* (2022), *Archaeology for commuters. The San Giovanni archaeo-station on the new metro Line C in Rome* (2023).

Il candidato presenta un'articolata attività di ricerca teorico-operativa, ampiamente documentata nei tre dossier allegati. Il primo dossier, strutturato secondo i cinque punti indicati dal bando, consente di ricostruire in modo chiaro e coerente il rapporto tra attività scientifica, progettuale e didattica. I testi esplicitano con continuità gli obiettivi di ricerca, l'impostazione culturale e i presupposti progettuali, permettendo di comprendere nel merito i progetti illustrati. In particolare, il fascicolo relativo all'architettura sacra e agli allestimenti è corredato da testi esplicativi che chiariscono con precisione i contenuti, le intenzioni e le strategie progettuali adottate. Tuttavia, nella attività progettuale condotta con Pisana Posocco non viene esplicitato l'apporto individuale.

La *sperimentazione progettuale* del candidato è ampia, articolata e fortemente integrata con l'attività di ricerca. Essa riguarda concorsi di progettazione con premi e riconoscimenti, progetti museografici, interventi su edifici storici e monumentali, opere pubbliche e infrastrutturali, nonché allestimenti espositivi complessi. In particolare, risaltano il ruolo di responsabile della progettazione museografica per le stazioni della Metro C di Roma, di cui quella di S. Giovanni è stata premiata e ampiamente pubblicata, gli allestimenti museali presso Castel Sant'Angelo e Palazzo Venezia, i progetti di architettura sacra e parrocchiale (riconosciuti come opere significative dell'architettura italiana contemporanea anche dal MIC), e la partecipazione al gruppo internazionale per il nuovo Museo del Mare e di Scienze Naturali a Trieste. Parte dell'attività progettuale è raccolta nel volume *Spazi per il sacro*.

Il candidato svolge attività di terza missione nell'ambito delle iniziative Sapienza rivolte alla popolazione carceraria e mediante l'allestimento di mostre di rilevanza culturale nazionale.

Sono inoltre documentate le attività divulgative, i contributi alla valorizzazione del patrimonio archeologico e museale e la partecipazione a iniziative istituzionali a carattere pubblico.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

OMISSIS presenta una lunga e strutturata esperienza nella ricerca universitaria e applicata. Ha coordinato il laboratorio dipartimentale Re_Lab, punto di riferimento per la ricerca sull'intervento nel costruito, raccogliendo numerose commesse e collaborazioni istituzionali. Il candidato ha assunto con continuità responsabilità scientifiche nella guida di gruppi e progetti di ricerca, coordinando iniziative complesse che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio archeologico e monumentale (*Il Patrimonio come armatura urbana*, 2019) alla museografia per istituzioni nazionali (*Armi e Potere*, 2018; *Manzù-Fontana*, 2016), fino alle attività di ricerca applicata su infrastrutture e mobilità, come l'allestimento archeologico della stazione San Giovanni della Linea C (2015/16).

3 – Reputazione nazionale e internazionale

Il candidato è responsabile scientifico di scambi internazionali (in Spagna, area scandinava, paesi dell'Est Europa, Emirati Arabi). È parte di comitati editoriali ed è intervenuto in numerose conferenze internazionali come *invited speaker*. La sua reputazione internazionale è confermata dall'incarico di consulenza progettuale nelle missioni archeologiche della Sapienza in Turchia e Palestina, per siti in corso di riconoscimento UNESCO.

Il suo contributo nel definire linee di ricerca originali sul rapporto tra infrastrutture, archeologia e progetto urbano, nonché sulla cultura dello spazio e dell'allestimento, è riconosciuto in ambito internazionale. La produzione scientifica di ricerca progettuale ha ricevuto numerosi premi (Premio in/ARCH Lazio-ANCE; XIII Triennale di Architettura di Sofia - Medaglia d'argento; "Amate l'architettura"), riconoscimenti e affermazioni in concorsi. È stato vicepresidente della Società Scientifica ProArch e oggi è membro della sua Commissione Didattica.

4 – Attività didattica

OMISSIS svolge attività didattica tra i SSD CEAR 09/A e CEAR 09/C. Ha ricoperto incarichi in corsi di progettazione architettonica a diversi livelli, dalla triennale alla magistrale a ciclo unico, con un ruolo didattico distintivo nell'ambito non solo degli interni, ma anche dello spazio sacro e del progetto degli spazi pubblici. Ha partecipato alla didattica di dottorati e master, seguito numerose tesi, coordinato workshop nazionali e internazionali e svolto attività di tutoraggio e coordinamento.

L'attività didattica è descritta in modo analitico, con riferimento ai temi affrontati, agli obiettivi formativi e agli esiti dei corsi, risultando pienamente valutabile.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

Il candidato ha svolto diversi incarichi di servizio all'interno del Dipartimento e della Facoltà, tra cui funzioni nei consigli di dipartimento e di facoltà, incarichi gestionali e ruoli collegiali. Attualmente è delegato alla didattica del Dipartimento DIAP. Ha contribuito alla recente istituzione del corso di Laurea Magistrale in Architettura degli Interni e Allestimenti (MAIA)

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo di OMISSIS si configura come quello di uno studioso e progettista con una identità scientifica chiara e riconoscibile, maturata in un lungo arco temporale e centrata su temi in buona parte coerenti con il SSD della Composizione Architettonica Urbana: la qualità sensibile dello spazio architettonico, la fenomenologia degli interni, i grandi spazi della mobilità, il rapporto tra infrastrutture, archeologia e città contemporanea, nonché il progetto nelle preesistenze storiche, urbane e monumentali.

La sua attività scientifica, intensa e continuativa, è ottima e articolata. Prevalentemente congruenti con il SSD oggetto di questa valutazione e con una solida collocazione editoriale, le pubblicazioni presentate comprendono monografie, articoli in riviste di classe A e saggi in volumi collettanei e mostrano rigore metodologico e continuità tematica, con una capacità consolidata di intrecciare lettura critica, costruzione teorica e verifica progettuale. In particolare, i contributi dedicati all'architettura del sacro, alla cultura dell'allestimento e ai dispositivi spaziali della percezione evidenziano un approccio maturo alla composizione, attento alla dimensione esperienziale e alla precisione del progetto; parallelamente, le ricerche sullo spazio ipogeo e sulle infrastrutture urbane sviluppano una riflessione aggiornata sui modelli della città contemporanea.

La ricerca teorica è affiancata da una sperimentazione progettuale ampia e continuativa, fortemente integrata con l'attività scientifica, che comprende concorsi premiati, progetti museografici e di allestimento e valorizzazione del patrimonio storico e monumentale, oltre a rilevanti esperienze nel campo infrastrutturale. In tale quadro assume particolare rilievo il lavoro svolto sulle stazioni della Linea Metro C di Roma, quale esempio di integrazione tra mobilità, scavo archeologico e narrazione e di collaborazione tra enti. L'attività progettuale è continuativa, diversificata e caratterizzata da un livello qualitativo significativo.

Rilevante risulta inoltre l'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca, svolta con continuità anche in forme organizzative strutturate, e l'impegno didattico, ampio e coerente e ben illustrato, articolato su più livelli formativi e arricchito da workshop e attività di tutoraggio. Ottimo appare infine l'impegno del candidato in servizi e incarichi istituzionali svolti nell'ambito dipartimentale e di Facoltà.

Nel complesso, il profilo di OMISSIS appare quello di uno studioso e docente con una produzione scientifica solida e riconoscibile, una significativa integrazione tra ricerca e pratica progettuale e un'attività didattica e istituzionale continuativa, a cavallo tra il settore disciplinare CEAR 09/A Composizione Architettonica e Urbana e CEAR 09/C Architettura degli Interni e Allestimenti.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle *pubblicazioni* in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	2,25
OMISSIS, Posocco P., Spazi per il sacro , LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
Il volume "Spazi per il sacro" offre una riflessione matura sul progetto dell'architettura sacra contemporanea, coniugando temi liturgici, spaziali e urbani. La ricerca, supportata dai progetti svolti dai due autori in diverse occasioni e da un solido impianto teorico, testimonia una rilevante capacità critica e progettuale, contribuendo in modo significativo al dibattito disciplinare.	
2. MONOGRAFIA	1,65
OMISSIS, Lo spazio dei Castiglioni , LetteraVentidue, Siracusa, 2020.	
Il volume, non coerente con il SSD oggetto della presente valutazione, indaga gli allestimenti dei Castiglioni come dispositivi spaziali capaci di trasformare la percezione e l'esperienza del visitatore. Lambertucci ricostruisce con precisione processi, strumenti e logiche compositive, offrendo una lettura che evidenzia	

l'originalità metodologica e la rilevanza storica di queste sperimentazioni capaci di costruire narrazioni attraverso le proprietà dello spazio e della luce.	
3. MONOGRAFIA	1,65
OMISSIS, Esplorazioni spaziali , Quodlibet, Macerata, 2013.	
Esplorazioni spaziali si presenta come un efficace strumento pedagogico che, attraverso testo e immagini, guida alla comprensione dei fondamenti percettivi dello spazio. Il volume costruisce una grammatica visiva leggera ma rigorosa, capace di chiarire i nessi tra luce, misura e sequenza, offrendo un contributo originale alla didattica del progetto.	
4. ARTICOLO IN CLASSE A	1,70
OMISSIS, Moderno ma non troppo. I progetti di Enrico Del Debbio per la Facoltà di Architettura di Roma , in "Palladio", n. 59/60, pp. 89-94, 2020.	
Lo studio ricostruisce con finezza critica la lunga e complessa vicenda progettuale che lega Del Debbio alla sede di Valle Giulia. Attraverso l'analisi dei disegni e delle varianti, l'articolo illumina l'evoluzione del linguaggio e dei rapporti culturali interni alla Facoltà, offrendo un contributo solido alla storiografia sull'architettura romana del Novecento.	
5. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS, Going underground. Nuove dimensioni per nuovi modelli urbani , pp. 68-77, in "TECHNE", 17, 2020.	
L'articolo amplia il dibattito sui modelli urbani introducendo il sottosuolo come dimensione progettuale strategica. Attraverso una lettura che intreccia tecnologia, mobilità e resilienza, il contributo chiarisce come lo spazio ipogeo possa ridefinire assetti infrastrutturali e ambientali, offrendo strumenti utili alla pianificazione integrata della città contemporanea.	
6. ARTICOLO IN CLASSE A	1,70
OMISSIS, Attraversare per rammemorare. L'infrastruttura come museo dislocato , in "Festival dell'Architettura Magazine", n. 50, pp. 26-34, 2019.	
OMISSIS estende il campo della museografia allo spazio infrastrutturale, proponendo la metro come luogo di esperienza culturale diffusa. Il saggio, fondato anche sull'importante caso progettato dall'autore per la stazione San Giovanni (pp. 29-33), dimostra come narrazione, patrimonio e mobilità possano integrarsi in un modello avanzato di spazio pubblico contemporaneo.	
7. ARTICOLO IN CLASSE A	2,10
OMISSIS, Alfredo Lambertucci. Disegnare per costruire , in "Disegnare Idee Immagini", n. 57, pp. 58-69, 2018.	
L'articolo ricostruisce con finezza critica la centralità del disegno nella pratica progettuale di Alfredo Lambertucci, inteso come strumento di misura, verifica e costruzione. Attraverso materiali d'archivio inediti e un'analisi attenta ai processi, l'articolo restituisce la coerenza etica e tecnica di una ricerca fondata sulla commensurabilità dello spazio e sulla precisione come principio progettuale.	
8. ARTICOLO IN CLASSE A	2,30
OMISSIS, Archaeology for commuters. The San Giovanni archaeo-station on the new metro Line C in Rome , in "Tunnelling and Underground Space Technology", vol. 78, pp. 95-105, 2018.	
L'articolo documenta in modo rigoroso l'integrazione tra infrastruttura metropolitana e tutela archeologica nel progetto della stazione San Giovanni, illustrando strategie tecniche, scelte espositive e processi multidisciplinari. Il contributo offre un modello avanzato di progettazione in contesti storici complessi, mostrando come scavo, narrazione e mobilità possano convergere in un'unica esperienza pubblica.	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,80
OMISSIS, Dentro , in "Patrimonio recluso. Regina Coeli e le carceri storiche italiane", Posocco P. (a cura di), LetteraVentidue, Siracusa, 2025.	
Il saggio affronta la complessità spaziale di Regina Coeli come sistema di interiorità multiple, proponendo una lettura che unisce critica tipologica e attenzione alla dimensione umana della detenzione. OMISSIS mette in	

evidenza limiti, potenzialità e margini di trasformazione dell'edificio, offrendo un contributo innovativo alla riflessione sull'architettura penitenziaria e sulla qualità dello spazio ristretto.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Memoryscapes. Paesaggi di memorie difficili , in "Mindscapes – Recinti terapeutici e welfare culturale", Caravaggi L. (a cura di), Quodlibet, Macerata, 2025.	
Il saggio indaga il ruolo dell'architettura come dispositivo capace di attivare e modulare memorie collettive complesse, interpretando casi esemplari per mostrare come spazio, movimento e percezione diventino strumenti di narrazione critica. OMISSIS propone un quadro teorico originale per affrontare siti segnati da memorie difficili, orientato a forme di esperienza partecipata e non retorica.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Le Mura di Ferro , in "Le Mura di Roma. Una infrastruttura culturale ed ecologica per la città contemporanea", Criconia A., Carpenzano O. (a cura di), Quodlibet, Macerata, 2024	
Il saggio ricostruisce con precisione il formarsi della "corona di ferro" attorno a Roma, mostrando come le linee ferroviarie, nate senza pianificazione, abbiano inciso in modo determinante sulla forma urbana e sulla percezione delle Mura. OMISSIS trasforma questa lettura critica in una visione operativa, individuando nodi e strategie per reintegrare ferrovia, paesaggio e patrimonio in un unico sistema urbano contemporaneo.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Da passeggeri a clienti. Le stazioni diventano infra-malls , in "Stati generali del patrimonio industriale 2022", Currà E., Docci M., Menichelli C., Russo M., Severi L. (a cura di), Marsilio Editori, Venezia, 2022.	
Il saggio mette a fuoco, con taglio lucidamente critico, la progressiva conversione delle grandi stazioni in poli commerciali che riducono la dimensione simbolica e monumentale del vuoto ferroviario. OMISSIS mostra come l'ibridazione tra transito e commercio produca omologazione e perdita di urbanità, offrendo una lettura preziosa sui rischi che la valorizzazione economica pone al patrimonio infrastrutturale contemporaneo.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Anatomia di una piazza , in "Il Colosseo, la piazza, il museo, la città. Progetti", Carpenzano O., OMISSIS (a cura di), Quodlibet, Macerata, 2021.	
Il saggio sviluppa un'acuta lettura morfologica della valle del Colosseo, mostrando come la nozione stessa di "piazza" emerga da un paesaggio di tracce, fratture e persistenti dislivelli. OMISSIS trasforma questa analisi in orientamento progettuale, definendo criteri per restituire unità percettiva e coerenza spaziale all'invaso, con un approccio capace di integrare storia, orografia e infrastrutture.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, A house with a view , in Boschi A., Lanini L. (a cura di), "L'architettura della villa moderna", pp. 45-54, Quodlibet, Macerata, 2018.	
Il saggio sviluppa una raffinata genealogia della "veduta" come dispositivo fondativo della villa moderna, attraverso un confronto serrato tra casi esemplari – da Cosenza a De la Sota, da Mies a Viganò – ricostruiti criticamente nelle loro cornici percettive. OMISSIS mostra come il panorama diventi materia progettuale capace di definire il rapporto tra abitare e paesaggio, offrendo un contributo teorico originale alla lettura del tipo villa.	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Scatole, ombre e miracoli , in "Contributi per Le Corbusier", Quodlibet, Macerata–Roma, 2015.	
Il saggio offre un'interpretazione originale dell'evoluzione corbusieriana dalla teoria delle Quattro Composizioni alla nozione di spazio "indicibile", chiarendo come luce, geometria e brise-soleil concorrano alla definizione del prisma ermetico. Attraverso una lettura rigorosa di opere e testi, OMISSIS illumina i nessi tra ricerca compositiva e dimensione percettiva, contribuendo in modo significativo agli studi su Le Corbusier.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	27,80

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione della pubblicazione n. 1 in cui il contributo del candidato è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

47/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

17/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

4/100

4. Attività didattica (10/100)

9/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

8/100

5) ID domanda 2398523

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureata con lode in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1997 e ha conseguito nel 2005 il Dottorato di ricerca in Composizione Architettonica presso lo stesso ateneo con una tesi pubblicata dal titolo *Disastro: istruzioni per l'uso. Lo sfruttamento dell'evento catastrofico come opportunità di trasformazione nell'architettura contemporanea*. Dopo il dottorato ha completato la propria formazione tra Roma e Madrid, presso la ETSAM, maturando un profilo internazionale attraverso borse di studio, assegni di ricerca nazionali e internazionali ed esperienze di studio e insegnamento, anche con Juan Navarro Baldeweg. Dal 2017 al 2020 è stata ricercatrice a tempo determinato di tipo B presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza, ateneo nel quale dal 2020 è Professoressa Associata in Progettazione Architettonica e Urbana. È tra le fondatrici dello studio Officina5 Architetti Associati. Ha collaborato con studi internazionali, tra cui EMBT, partecipando a concorsi di rilievo. Il percorso di ricerca, con proiezione internazionale, si incentra sulla trasformazione della città esistente, con particolare attenzione ai temi della rovina, della catastrofe e della risemantizzazione dei luoghi. Presso la Sapienza è vice-coordinatrice del Dottorato Paesaggio e Ambiente e delegata della direttrice alle "Relazioni" del DiAP. È abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2023).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

La sua attività scientifica si concentra sui temi dell'architettura della città esistente, del paesaggio urbano e dei linguaggi dell'architettura contemporanea, con particolare attenzione al progetto come strumento trasformativo capace di ri-semantizzare luoghi, spazi pubblici, aree residuali e contesti stratificati. La ricerca, teorica e applicata, attraversa le diverse scale del progetto, coniugando dimensione prefigurante e pratica operativa. Centrale è il rapporto tra progetto, rovina nei contesti moderni e contemporanei. Particolare attenzione è dedicata ai temi dell'emergenza e della catastrofe, della ricostruzione e della valorizzazione del patrimonio, con effetti sul dibattito culturale e istituzionale. Ai fini della presente valutazione la candidata presenta 3 monografie, 5 articoli in rivista di classe A e 4 saggi selezionati e 3 curatele. La produzione scientifica complessiva include 5 monografie, 87 contributi in volumi e riviste scientifiche, 5 curatele, 18 articoli in classe A e 23 pubblicazioni di progetti, tutte coerenti con il SSD. Tra le pubblicazioni più rilevanti: *La sezione risonante di Navarro Baldeweg* (2023), Studio EMBT (2010).

La ricerca teorica è affiancata da una costante attività di *sperimentazione progettuale* che si misura con diverse scale, dall'architettura al paesaggio. Ne sono testimonianza la pratica professionale precedente all'inserimento in ruoli accademici, la partecipazione a concorsi e collaborazioni internazionali e i progetti di ricerca applicata. All'attività progettuale la candidata ha dedicato il volume *Molto piccolo piuttosto grande. Riflessione sulla composizione architettonica*. La candidata presenta un curriculum illustrato che consente di inquadrare l'attività progettuale attraverso una selezione di casi studio, accompagnati da brevi testi descrittivi utili a chiarirne il contesto e gli esiti generali. La selezione comprende 7 progetti di ricerca sviluppati in gruppi afferenti alla Sapienza, 6 concorsi di progettazione e 2 incarichi professionali.

Per le attività di *terza missione* la candidata ha svolto un insieme articolato di iniziative finalizzate al trasferimento delle conoscenze, alla valorizzazione culturale della ricerca architettonica e al dialogo con un pubblico non esclusivamente accademico. Ha curato e organizzato mostre ed eventi espositivi di rilievo nazionale, contribuendo al dibattito pubblico sui temi della città, del paesaggio e dell'immaginario urbano contemporaneo, come nel caso della sessione *Immaginari* all'interno della mostra *GRAB THE CITY* (Roma, 2024). Ha promosso e coordinato convegni e iniziative culturali di respiro nazionale e internazionale, tra cui il convegno dedicato a Carlo Aymonino (2021), con importanti ricadute scientifiche e divulgative.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca citare alcuni progetti

La candidata ha svolto attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca in ambito nazionale e internazionale. In particolare, ha svolto attività di coordinamento (Roma e Madrid. Sguardi incrociati

sull'architettura e la teoria del progetto al tempo della crisi; Catastrophe and project. Ordinary architecture for extraordinary conditions) e ha partecipato a gruppi di ricerca universitari dedicati ai temi propri del SSD (Stili di vita e città del Futuro; Territorio storico dell'Appia; Veio: Lost City; ArcheoGRAB; Nicolini e Aymonino; Territories beyond repair).

3 – Reputazione nazionale e internazionale

La reputazione scientifica nazionale e internazionale della candidata è attestata dalla partecipazione a comitati scientifici ed editoriali (ArchiDiAP, Casa Editrice Università La Sapienza, Editorial Universidad de Sevilla ARQUITECTURA), dagli incarichi accademici internazionali (visiting scholar Universidad de Mendoza, Universidade de Coimbra, Istituto Superior de Arquitectura y Diseño di Chihuahua, ETSAM Madrid, University of Waterloo, Canada) e dalle relazioni accademiche internazionali (Coordinator for Sapienza University of the International Research Network Designing Heritage Tourism Landscapes – DHTL; gruppi GIR Valladolid; agreement con University of Alexandria; rapporti con la Real Academia de España a Roma), nonché dall'organizzazione e dalla curatela di eventi scientifici ed espositivi di rilievo (sessione "Immaginari" della mostra GRAB THE CITY presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma; mostre della Società Scientifica ProArch).

La candidata ha inoltre ricevuto riconoscimenti per l'attività progettuale (concorso per la nuova sede IUAV; Agenzia Spaziale Italiana; Superelevata di Genova, Re-Cycle Italy) e per l'attività scientifica (Miglior Contenuto, XII Congreso Internacional AR&PA 2022 – Rethinking the Sense of Heritage).

4 – Attività didattica

La candidata svolge attività didattica nell'ambito del SSD oggetto del bando, integrando in modo coerente insegnamento, ricerca e sperimentazione progettuale. Ha ricoperto ruoli di docenza in corsi e laboratori nei percorsi di laurea triennale e magistrale in Architettura e ha seguito numerose tesi di laurea. Ha inoltre preso parte a gruppi di ricerca interdisciplinari e a reti di cooperazione internazionale legate a programmi Erasmus+ (Joint Master in Architecture Landscape Archaeology – Sapienza, Politecnico di Atene, Universidade de Coimbra, Università Federico II di Napoli) e ad altre collaborazioni con università straniere, favorendo il confronto tra scuole e tradizioni progettuali differenti. La candidata presenta un curriculum illustrato che consente di inquadrare l'attività didattica, documentata mediante una selezione di esperienze e di lavori degli studenti. Tuttavia, la scelta necessariamente sintetica dei materiali illustrati e la limitata estensione dei commenti non consentono di sviluppare una lettura critica approfondita dei processi progettuali e dei risultati formativi, che risultano pertanto valutabili solo in termini generali. Da anni è parte del collegio dei docenti del Dottorato Paesaggio e Ambiente.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

Ha svolto diversi servizi e incarichi istituzionali all'interno dell'università. È delegata della Direttrice alle Relazioni del DiAP e ha partecipato a commissioni e gruppi di lavoro dipartimentali, collaborando all'organizzazione e alla gestione delle attività didattiche e scientifiche (Coordinatrice Commissione Qualità DiAP; Vice-Coordinatrice del Dottorato in Paesaggio e Ambiente; Member of the Professor's Board and Coordinator of the Module del Master ALA).

Ha inoltre svolto funzioni di coordinamento e rappresentanza in ambito istituzionale esterno (Membro della Commissione Cultura della Casa dell'Architettura – Ordine degli Architetti di Roma e Provincia).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di OMISSIS si configura come quello di una studiosa con una identità scientifica chiara e riconoscibile, con una produzione consistente sviluppata lungo l'arco temporale di riferimento e centrata sui temi della trasformazione della città esistente, del rapporto tra archeologia, paesaggio e città

contemporanea, della catastrofe come occasione progettuale nei processi di ri-semanticizzazione dei luoghi. La traiettoria di ricerca, caratterizzata da una marcata apertura internazionale, si colloca pienamente all'interno del settore disciplinare di riferimento.

La sua attività scientifica è caratterizzata da una produzione di livello ottimo, per qualità, intensità e continuità significativa, articolata in monografie, articoli in riviste di classe A, saggi e curatele pienamente coerenti con il SSD. Le ricerche sviluppano una riflessione critica sul progetto come strumento trasformativo, capace di agire su contesti stratificati, spazi pubblici e paesaggi urbani complessi, offrendo contributi riconoscibili al dibattito disciplinare contemporaneo.

La ricerca teorica è affiancata da contributi di sperimentazione progettuale svolti con continuità, attraverso concorsi, collaborazioni internazionali e progetti di ricerca applicata, che attraversano diverse scale, dall'architettura al paesaggio. Tale attività non assume un carattere accessorio, ma si integra in modo coerente con l'elaborazione teorica, come emerge anche dalla riflessione sulla composizione architettonica sviluppata in specifici contributi monografici.

L'impegno nella Terza Missione è significativo e coerente con il profilo scientifico, in particolare attraverso la curatela e l'organizzazione di mostre ed eventi culturali di rilievo nazionale, capaci di incidere sul dibattito pubblico sui temi della città e dell'immaginario urbano contemporaneo. Nel complesso, le attività svolte delineano un impegno costante nella disseminazione del sapere architettonico e nella costruzione di un impatto pubblico della ricerca.

L'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali è di livello buono, rilevante per continuità e qualità soprattutto la partecipazione in gruppi di ricerca su contesti complessi, pienamente congruenti con il SSD. L'attività didattica, svolta in modo continuativo nei corsi e nei laboratori di progettazione, si caratterizza per un livello ottimo e per una stretta integrazione tra insegnamento, ricerca e sperimentazione, anche all'interno di reti e programmi di cooperazione internazionale e del Dottorato in Paesaggio e Ambiente.

Il coinvolgimento della candidata in servizi e incarichi istituzionali, svolti in ambito dipartimentale, dottorale e ordinistico, risulta più che buono e offre un contributo significativo al funzionamento delle strutture accademiche e alla gestione delle attività scientifiche e formative. Nel complesso, l'attività svolta evidenzia una capacità di lavoro in team, nonché attitudini al coordinamento scientifico e all'integrazione tra ricerca, formazione e disseminazione dei risultati.

Il profilo di OMISSIS appare quello di una studiosa con una produzione scientifica solida e continua, una rilevante attività di ricerca, una didattica di livello ottimo e una traiettoria pienamente congruente con il settore concorsuale di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA	2,25
OMISSIS (2023), La sezione risonante di Navarro Baldeweg , Siracusa: Lettera Ventidue.	
La monografia indaga il tema della sezione nell'opera di Juan Navarro Baldeweg, intesa come "sezione risonante", cioè come metodo per cogliere e tradurre in architettura le forze immateriali del luogo — luce, gravità, ritmo. Attraverso opere e installazioni, il libro mostra come per Baldeweg la sezione diventi strumento di ascolto e amplificazione dei fenomeni naturali, rivelando l'architettura come campo sensibile di risonanze percettive.	
2. MONOGRAFIA	1,85
OMISSIS (2015), Molto piccolo piuttosto grande. Riflessione sulla composizione architettonica , Roma: Timia.	

Il volume affronta il rapporto tra la scala minima e la costruzione dello spazio architettonico. Attraverso suoi progetti cerca di dimostrare come il “molto piccolo”, dettagli, possano generare effetti “piuttosto grandi”, capaci di orientare percezione, forma e significato dell’opera.	
3. MONOGRAFIA	2,05
OMISSIS (2010). Studio EMBT , Roma: EdilStampa.	
Lettura approfondita dello studio EMBT, che ne evidenzia l’approccio progettuale fondato su processi aperti, sperimentazione materica e dialogo con il contesto. La candidata mostra come la pratica di Miralles e Tagliabue unisca intuizione, complessità formale e attenzione al paesaggio, delineando un metodo creativo dinamico e relazionale.	
4. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS (2025). Ti con zero. La vita oltre la vita: catàstilos di una struttura modulare aperta , in Ardeth, #14, Torino, Rosenberg & Sellier.	
L’articolo esplora, attraverso tre disegni-simulazione, l’evoluzione temporale di una struttura modulare osservata nello stesso punto: dalla fase di incubazione all’inizio del degrado, fino alla catàstilos, quando la rovina acquista nuovi significati e usi. Ispirandosi a Lynch e Calvino, la candidata mostra come forma, figura e fruizione mutino nel tempo, trasformando la struttura da torre-osservatorio a rovina generativa e simbolica.	
5. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS (2024). Proyectos compartidos. Shared projects . in: García de Paredes, Ángela (a cura di), “José María García de Paredes. Espacios de encuentro. Meeting Spaces”. p. 40-59, Madrid: Arquitectura Viva.	
Il testo ricostruisce i primi anni della carriera di José María García de Paredes, mettendo in luce come la sua opera si fondi su un modello progettuale collettivo, interdisciplinare e processuale, alternativo alla visione individualista dell’architetto-autore.	
6. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS (2022). Sacralità sociale. La chiesa di San Giacomo Apostolo a Ferrara . Rassegna di Architettura e Urbanistica, vol. Anno LVII, p. 58-64.	
Il saggio indaga il concetto di sacralità sociale, reinterpretato attraverso la nuova chiesa di San Giacomo Apostolo a Ferrara progettata da Benedetta Tagliabue. L’architettura è letta come luogo inclusivo, capace di unire dimensione spirituale e responsabilità comunitaria, trasformando un margine urbano in un centro civico e simbolico radicato nel paesaggio e nella tradizione.	
7. ARTICOLO IN CLASSE A a tre firme, contributo riconoscibile	1,90
OMISSIS, I. Cortesi, L.V. Ferretti (2020), Soil and water as resources: how landscape architecture reclaims hydric contaminated soil for public uses in urban settlements. Sustainability , vol. 12/2020, p. 1-25.	
Il saggio indaga il suolo come elemento centrale della progettazione paesaggistica contemporanea, soprattutto nei paesaggi umidi come la bonifica di suoli inquinati, mostrando come questa possa generare nuovi spazi pubblici e come la gestione acqua-suolo diventi elemento per affrontare inquinamento e cambiamenti climatici.	
8. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS (2017). Spazio pubblico vs archeologia. Autoctonia e identità. Public space vs archaeology. Authochtony and identity . Rassegna di Architettura e Urbanistica, vol. 151, p.103-111.	
Il contributo analizza il rapporto tra spazio pubblico contemporaneo e rovine archeologiche, mostrando come il progetto possa trasformare i resti del passato in risorse attive per l’identità collettiva.	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,05
OMISSIS (2025). Carlo Aymonino e la sala d’esposizione nel giardino romano dei musei capitolini. Dal contesto al progetto . In: Gattulli Vincenzo; Paris Spartaco; Paris Presicce Claudio (a cura di). “Marco Aurelio nell’era digitale”, Roma: Gangemi Editore.	

Il saggio analizza il ruolo di Carlo Aymonino nella progettazione della nuova sala espositiva del Giardino Romano ai Musei Capitolini, mostrando come il suo approccio unisca lettura storica, visione urbana e invenzione architettonica.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS (2023). Vittorio Gregotti: la dimensione antropogeografica dell'architettura , in: A. Capuano, M. Sorrentino, "Habitat, territorio, ecologia. La nascita di una cultura del paesaggio in Italia tra difesa e progetto", Siracusa: LetteraVentidue.	
Il saggio indaga la nozione di antropogeografia nell'opera di Gregotti, mostrando come egli concepisca il progetto alla grande scala come sintesi tra geografia, paesaggio e forma architettonica.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,90
OMISSIS (2021). Dal ready-made al diagramma. Interazioni tra l'intervento artistico e il progetto di architettura , in: F. Zaparaín, J. Ramos, R. Bocchi, "Instalaciones artísticas: análisis espacial y escenográfico. Art installations: spacial and scenographic analysis". p. 90-99, Valladolid: Safekat S.L.	
Il saggio indaga il territorio comune tra arte e architettura, mostrando come, dal Novecento in poi, il ready-made e il diagramma diventino strumenti fondamentali per ripensare spazio, forma e processo progettuale.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS (2020). Continua discontinuità , in: A. Capuano, B. Di Donato, A. Lanzetta, "Cinque temi del moderno contemporaneo", Diap Print, p. 405-415, Macerata: Quodlibet.	
Il saggio esplora il rapporto tra catastrofe e progetto, distinguendo tra fenomeni che generano semplici danni e quelli che trasformano definitivamente sistemi urbani e territoriali, come l'architettura possa leggere crisi, rotture e tracce storiche traducendole in strumenti progettuali capaci di guidare nuove forme di continuità, rigenerazione e visioni future.	
13. CURATELA, a tripla firma, contributo riconoscibile	2,05
Carpenzano O., OMISSIS, Raitano M., Carlo Aymonino. Progetto città politica , Macerata: Quodlibet.	
Carlo Aymonino è stato celebrato nel 2021 con un ampio programma di iniziative per rilanciarne l'eredità critica. Il ciclo <i>Carlo Roma 2020</i> promosso dalla Sapienza ha proposto mostre, un convegno internazionale e materiali d'archivio per esplorare il suo pensiero, il rapporto con Roma e il valore didattico-progettuale della sua opera, coinvolgendo studiosi, istituzioni e nuove generazioni. Il volume raccoglie i risultati delle mostre e del convegno, intrecciando saggi, disegni, fotografie e testimonianze in un percorso unitario.	
14. CURATELA, a quattro firme, con contributo riconoscibile	1,80
Cristallini E.; Giancotti A.; Marino, A., OMISSIS, (a cura di). Paesaggi incompiuti. Verso un nuovo glossario . Et Paesaggio e Ambiente, p. 1-196, Canterano (RM): Aracne.	
Il volume propone una rilettura critica dei paesaggi contemporanei segnati da processi interrotti, trasformazioni sospese e forme territoriali ibride. Attraverso contributi multidisciplinari, costruisce un glossario innovativo per interpretare e progettare questi paesaggi in divenire.	
15. CURATELA, a doppia firma, contributo riconoscibile	1,85
Capuano A., OMISSIS. (a cura di). Stili di vita e città del futuro Roma e Montreal: due realtà a confronto. Modes de vie et villes de l'avenir Rome et Montréal: deux réalités en comparaison . Diap Print, p. 1-263, Macerata: Quodlibet.	
Il volume mette a confronto Roma e Montréal per analizzare come i mutamenti degli stili di vita influenzino forma urbana, politiche pubbliche e scenari futuri della città. Attraverso contributi interdisciplinari, esplora temi quali mobilità, abitare, spazi pubblici, sostenibilità e innovazione sociale, delineando modelli comparativi utili alla progettazione delle città del futuro.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	28,80

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione delle pubblicazioni n. 7, 13, 14, 15 in cui il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

46/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

8/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

6/100

4. Attività didattica (10/100)

8/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

4/100

6) ID domanda 2397102

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureata con lode in Architettura presso l'Università Roma Tre nel 2000 e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Progetto Urbano Sostenibile con una tesi dal titolo *Transcalarità e adattabilità nel Landscape Urbanism* presso lo stesso ateneo nel 2009; tra i due titoli ha conseguito un master in *Landscape Urbanism* presso l'AA di Londra nel 2003. Dopo un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma è stata dal 2019 ricercatrice a tempo determinato di tipo B, divenendo dal 2022 Professoressa Associata in Composizione Architettonica e Urbana presso lo stesso dipartimento. Svolge attività didattica prima al Politecnico di Milano (2011-2016) e poi dal 2015 presso Sapienza. È autrice di un percorso di ricerca, con proiezione internazionale, che indaga il progetto di architettura nei suoi risvolti geo-politici, storico-critici e simbolici, con particolare attenzione ai paesaggi fragili, alle infrastrutture e ai riti della città contemporanea. Presso la Sapienza è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Architettura. Teorie e Progetto è designata dal DiAP come membro della redazione scientifica di *Ardeth*. È abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2025).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

L'attività scientifica si sviluppa lungo una linea di integrazione tra ricerca teorico-critica, sperimentazione progettuale e impegno pubblico, con particolare attenzione al rapporto tra strumenti del progetto, linguaggi e processi formativi. I principali ambiti di ricerca riguardano il *landscape urbanism*, la teoria della formatività, i paesaggi dello scarto, le infrastrutture e i territori fragili, nonché la dimensione simbolica e rituale dell'architettura contemporanea.

Ai fini della presente valutazione la candidata presenta 3 monografie, 3 articoli in rivista di classe A, 8 saggi e 1 curatela. La produzione scientifica complessiva, coerente con il SSD, include un totale di 117 prodotti scientifici: 4 monografie, 4 curatele, 69 contributi in volume o rivista scientifica, 15 pubblicazioni di progetti/disegni, 9 voci di enciclopedia. Tra le pubblicazioni significative: *In Transit. Un progetto urbano tra Esquilino, Porta Maggiore e Castro Pretorio* (2024), *Diagrammatic Behaviour. Diagram without diagram* (2022)

La *sperimentazione progettuale* si sviluppa in parallelo alla ricerca teorica. Dal 2004 al 2019 la candidata è stata titolare dello studio padOAK, svolgendo attività di concorso, studi di fattibilità, allestimenti e progetti per amministrazioni pubbliche; più recentemente l'attività progettuale prosegue in ambito accademico attraverso workshop e consulenze scientifiche. Il curriculum presentato consente di inquadrare con precisione la posizione culturale della candidata; tuttavia, dalla documentazione presentata non emerge con altrettanta chiarezza il profilo progettuale, nonostante la presenza, nella sezione conclusiva del dossier, di una selezione di circa venti progetti, illustrati esclusivamente mediante immagini e privi di testi esplicativi o apparati descrittivi utili a chiarirne obiettivi e contenuti.

L'attività di terza missione è orientata al trasferimento di conoscenze e alla valorizzazione sociale e culturale della ricerca architettonica, attraverso il dialogo con istituzioni, amministrazioni pubbliche e comunità. Ha collaborato con istituzioni culturali nazionali (tra cui il MAXXI e il Museo Revoltella di Trieste), enti pubblici e soggetti territoriali, contribuendo a progetti, mostre, iniziative di divulgazione e percorsi di riflessione sui temi dello spazio pubblico, dell'inclusione e dei riti contemporanei.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

La candidata partecipa a gruppi di ricerca sui temi dello spazio urbano, delle infrastrutture della città e delle periferie, nonché sul ruolo della dimensione artistica nella costruzione dello spazio. Ha coordinato ricerche finanziate in qualità di responsabile scientifica (*Spaces for farewell rites in post-secular societies*; sul quartiere Esquilino). È inoltre coinvolta, in qualità di memnro del collegio dei docenti del Dottorato

Architettura-Teorie e Progetto in attività di ricerca dottorale e inter-dottorale, anche in ambito internazionale, partecipando a network accademici e a programmi di cooperazione scientifica.

3 – Reputazione nazionale e internazionale

La candidata gode di una reputazione nazionale attestata dalla partecipazione a comitati scientifici di collane editoriali (Tracce di Quodlibet; ArchiDiAP; Maestri del Paesaggio; Terre e paesaggi di confine) e dalla partecipazione alla redazione scientifica della rivista *Ardeth*. Collabora inoltre con università, istituzioni culturali e centri di ricerca stranieri (Rome Programs della University of Waterloo; Ohio State University; University of Arkansas).

Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi di progettazione (Carré Sénart, Parigi; Scalo Vanchiglia, Torino) e partecipa con continuità a convegni e conferenze, anche di carattere internazionale. Ha inoltre curato o partecipato alla curatela e all'allestimento di mostre ed eventi espositivi (Erasmus Effect; Leopoldo Kostoris; Isolario Venezia; Risonanze).

4 – Attività didattica

L'attività didattica è articolata nei corsi di laurea triennale e magistrale in Architettura, con insegnamenti e laboratori di progettazione presso la Sapienza Università di Roma e in altri contesti accademici. La didattica integra sperimentazione progettuale e riflessione teorica, con particolare attenzione ai temi del progetto urbano e di paesaggio, al rapporto tra strumenti e linguaggi e ai processi formativi. La candidata è inoltre coinvolta nel dottorato di ricerca, contribuendo attraverso seminari, workshop e attività di tutoraggio, anche in ambito internazionale.

La documentazione presentata non consente tuttavia una valutazione approfondita nel merito dell'attività didattica svolta.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

Partecipa a commissioni, gruppi di lavoro e iniziative di supporto alla didattica (Gruppo sulla didattica della laurea triennale e percorso di eccellenza; gruppo orientamento del corso di laurea triennale) concorrendo al rafforzamento del funzionamento istituzionale e della qualità delle attività formative.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di OMISSIS si configura come quello di una studiosa con una identità scientifica coerente e riconoscibile, centrata sui temi del progetto urbano e di paesaggio, del landscape urbanism, delle infrastrutture, dei territori fragili e della dimensione simbolica e rituale dell'architettura contemporanea. La traiettoria di ricerca, con una proiezione internazionale, si colloca pienamente all'interno del settore disciplinare di riferimento.

La sua attività scientifica è caratterizzata da una produzione complessivamente buona per qualità e rigore metodologico, con una intensità e continuità significativa nel tempo. Le pubblicazioni comprendono monografie, articoli in riviste di classe A, saggi in volumi collettanei e curatele, tutte coerenti con il SSD. In particolare, i lavori dedicati al progetto urbano e alle infrastrutture, così come gli studi sul diagramma, sul landscape urbanism e sui paesaggi ecologici e simbolici, mostrano una solida capacità di lettura critica e di costruzione teorica, pur con un grado di innovatività non sempre omogeneo.

La ricerca teorica è affiancata da contributi di sperimentazione progettuale, sviluppati sia in ambito professionale sia accademico, attraverso concorsi, studi di fattibilità, workshop e consulenze scientifiche. Tuttavia, dalla documentazione presentata emerge solo in parte la strutturazione complessiva del profilo progettuale, che risulta meno chiaramente argomentato sul piano critico rispetto alla produzione teorica. L'impegno nella Terza Missione risulta buono ed è orientato al trasferimento delle conoscenze e alla

valorizzazione culturale della ricerca architettonica, attraverso collaborazioni con istituzioni culturali, mostre, iniziative divulgative e attività di confronto pubblico sui temi dello spazio urbano, dell'inclusione e dei riti contemporanei.

L'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali è valutabile come buona, con un paio di esperienze di responsabilità scientifica e una partecipazione continuativa a reti di ricerca e attività dottorali coerenti con il SSD. La reputazione scientifica appare consolidata, con una presenza regolare in comitati scientifici, collane editoriali e contesti accademici anche internazionali.

L'attività didattica, svolta con continuità nei corsi e nei laboratori di progettazione, si colloca su un livello buono, risultando coerente con i temi della ricerca e gli obiettivi formativi. I servizi e incarichi istituzionali contribuiscono in modo positivo al funzionamento delle attività formative e organizzative.

Nel complesso, il profilo di OMISSIS appare quello di una studiosa con una produzione scientifica coerente e continuativa, un percorso di ricerca ben definito sui temi del progetto urbano e di paesaggio e un impegno didattico e istituzionale complessivamente congruente con il settore concorsuale di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA a tre firme, contributo riconoscibile	2,05
OMISSIS, Reale L., Raitano M., In Transitio. Un progetto urbano tra Esquilino, Porta Maggiore e Castro Pretorio . Melfi: Libria 2024.	
Il volume analizza l'area di Roma compresa tra Esquilino, Porta Maggiore e Castro Pretorio come territorio di transito, segnato da infrastrutture, stratificazioni storiche e flussi urbani. Propone un progetto per trasformare l'area in un sistema continuo di spazi pubblici e nuove connessioni.	
2. MONOGRAFIA	1,85
OMISSIS, Vector Architects . Melfi: Libria, 2021.	
Il volume offre una lettura critica e sintetica di Vector Architects , studio cinese noto per un approccio che intreccia sensibilità paesaggistica, attenzione al contesto e fine controllo della luce. Attraverso una selezione di opere, il libro evidenzia la capacità dello studio di costruire architetture silenziose, essenziali e radicate nei luoghi, capaci di coniugare memoria, natura e quotidianità.	
3. MONOGRAFIA	1,85
OMISSIS, Kongjian Yu. Turenscape 1998-2018 . Melfi: Libria, 2019.	
Il volume ripercorre vent'anni di attività di Kongjian Yu e dello studio Turenscape, protagonisti della rigenerazione ecologica del paesaggio cinese. Attraverso progetti che integrano infrastrutture verdi, gestione delle acque e rinaturalizzazione, il libro mostra come l'approccio "sponge city" unisca tradizione agricola e innovazione. L'opera evidenzia il ruolo di Turenscape nel proporre un modello di urbanismo resiliente, sociale ed ecologico.	
4. ARTICOLO IN CLASSE A a due firme, contributo riconoscibile	1,70
OMISSIS, Porduqueddu L., La dialettica tra città aperta e città chiusa. Il quartiere San Giusto a Prato . In: "Territorio" No. 100/2022. Roma: FrancoAngeli, pp. 130-141, 2022.	
Partendo dall'osservazione del quartiere San Giusto a Prato di Ludovico Quaroni, gli autori si interrogano sulla nozione di 'città aperta' quale alternativa spaziale e 'politica' alla tendenza della città contemporanea di organizzarsi per nuclei segregati.	
5. ARTICOLO IN CLASSE A	1,70

OMISSIS, Giochi semplici e molto seri . In: "Vesper" No. 5/2021. Macerata: Quodlibet, pp. 152-166.	
L'articolo indaga il ruolo del gioco e del diagramma nei processi progettuali del '900, rileggendo figure come Munari, Mari, Musmeci, Leonardi e Dardi. Attraverso oggetti sperimentali, pratiche iterative e modelli artigianali, questi autori mostrano un atteggiamento "diagrammatico" capace di unire metodo e anti-metodo, semplicità e complessità, tecnica e immaginazione, come strumenti per espandere il pensiero progettuale.	
6. ARTICOLO IN CLASSE A	1,70
OMISSIS, La Mente Ecologica del Landscape Urbanism . In: "Ri-Vista" No.2/2017, Firenze University Press, pp. 230-239.	
Il saggio ripercorre vent'anni di Landscape Urbanism, mostrando come questa disciplina abbia introdotto un approccio ecologico e sistemico al progetto territoriale, interpretando città e paesaggi come sistemi complessi, dinamici e interrelati.	
7. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Grandi e piccoli dispositivi urbani nell'architettura per la vecchiaia . In: (a cura di) Arbizzani E., Reale L., L'abitante fragile. Dalla residenza assistita alla casa multigenerazionale. Macerata: Quodlibet, 2024, pp. 63-82.	
Il saggio analizza come l'architettura per la vecchiaia possa superare l'isolamento degli anziani attraverso dispositivi urbani capaci di generare porosità, convivialità e senso di comunità. Ripercorrendo casi storici e contemporanei, l'autrice mostra come residenze collettive e nuovi standard inclusivi trasformino la casa dell'anziano in uno spazio urbano, permeabile e multisensoriale, favorendo autonomia, relazioni e benessere.	
8. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Il radicale pragmatismo di CA: la competenza del gruppo . In: (a cura di) Carpenzano O., Morgia F., Raitano M., "Carlo Aymonino. Progetto Città Politica". Macerata: Quodlibet, 2023, pp. 315- 324.	
Il saggio indaga l'eredità di Carlo Aymonino, mostrando come la sua opera teorica e progettuale abbia promosso un'idea di progetto come processo collettivo, critico e operativo.	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Postcards from the underworld. The ash trail from Palermo to Trieste . In: (a cura di) Ricci M., MedWays Open Atlas. Siracusa: Letteraventidue, 2022, pp. 826- 837.	
Il saggio esplora il rapporto contemporaneo tra vita, morte e spazio, rileggendo riti, luoghi funerari e memorie collettive alla luce della "inner space" evocata da J.J. Ballard. Attraverso una mappa sentimentale di trenta siti italiani legati al culto dei morti – l'"ash trail" da Palermo a Trieste – l'autrice propone un atlante simbolico in cui tombe, necropoli e rituali diventano dispositivi per ricostruire un legame tra individuo, comunità e sacralità.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,90
OMISSIS, Diagrammatic Behaviour. Diagram without diagram . In: (a cura di) Gasperoni L., Experimental Diagrams in Architecture. Berlino: DOM Publishers, 2022, pp. 24-58.	
Il saggio ripensa il diagramma non come metodo operativo ma come <i>modus vivendi</i> , una postura mentale che unisce percezione e azione progettuale. Attraverso una "diagrammoteca" di opere italiane del Novecento, da Terragni a Sacripanti, Soleri, Leonardi, Archizoom, Mari, Moretti, Rossi, l'autrice mostra come gesti, forme e dispositivi rivelino comportamenti diagrammatici: astratti, prefigurativi, topologici.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Architettura e tradizione nella Cina post-olimpica . In: (a cura di) Pignatti L., "Territori Fragili. Saggi e approfondimenti dopo IFAU 2018". Roma: Gangemi, 2020, pp. 611-618.	
Il saggio analizza la svolta della Cina post-2008. Dopo anni di sviluppo frenetico e città fantasma, emerge un ritorno critico alla tradizione. Attraverso esempi di architetti come Wang Shu, TAO, URBANUS e Vector Architects, l'autrice mostra come tecniche vernacolari, riciclo e micro-interventi nei villaggi e negli hutong diventino strategie per ricostruire identità, paesaggi e comunità, opponendo alla globalizzazione un pragmatismo radicato nei luoghi.	

12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, I diagrammi spaziali su Michelangelo . In: (a cura di) Rossi P.O., con Castelli F.R., Porqueddu L., Spirito G., "Bruno Zevi e la didattica dell'architettura". Macerata: Quodlibet, 2019, pp. 155-165.	
Il saggio ricostruisce il ruolo dei plastici interpretativi realizzati allo IUAV per la mostra del 1964 su Michelangelo, con cui Zevi trasformò l'analisi storica in esercizio progettuale. Attraverso modelli flessibili e manipolabili, gli studenti indagavano la dinamica spaziale michelangiolesca, privilegiando processi, metamorfosi e potenzialità della forma.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Gli orizzonti indicibili di Le Corbusier . In: (a cura di) Dipartimento di Architettura e Progetto – Sapienza Università di Roma, "Corbu dopo Corbu". 2015-1965. Macerata: Quodlibet, 2016, pp. 265-275.	
Il saggio indaga l'"arte della visione" a La Tourette come esperienza percettiva e mentale. Le Corbusier costruisce uno sguardo anti-prospettico, fatto di frammenti, cecità e rivelazioni. Le superfici musicali di Xenakis trasformano la luce in ritmo, mentre il chiostro diventa spazio "indicibile", luogo di emozione plastica e contemplazione interiore, eredità viva da reinterpretare.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,60
OMISSIS, Il Metodo Ledoux / The Ledoux Method . In: Marini S., Bertagna A., Menziotti G., "Memorabilia. Nel paese delle ultime cose", collana Re-cycle Italy. Roma: Aracne Editrice, 2015, pp.83-90.	
Il saggio rilegge la <i>Maison des Directeurs de la Loue</i> di Ledoux come dispositivo ibrido che unisce ingegneria, paesaggio e simbolo. Attraverso l'analisi del grande archivio di progetti raccolti nell' <i>Architecture considérée</i> , l'autrice mostra come Ledoux elabori un metodo visionario: forme autonome, prototipi manipolabili, architetture-diagramma capaci di conciliare funzione, metafora e società.	
15. CURATELA	1,85
OMISSIS, (a cura di) Architettura e Morte. Riti, sepolcri e resti dell'umano . Siracusa: Lettera Ventidue, 2024, pp. 1-160.	
Il volume esplora il rapporto tra architettura, morte e memoria attraverso saggi che indagano riti, luoghi sepolcrali e forme contemporanee del commemorare. Dalle necropoli antiche ai crematori moderni, il libro analizza come le società costruiscano spazi per elaborare il lutto, rappresentare il sacro e custodire i resti umani. Ne emerge un atlante critico che mostra come l'architettura interpreti e reinventi simboli, gesti e dispositivi del rapporto tra vivi e morti.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	25,90

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione delle pubblicazioni n. 1 e 4 in cui il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

39/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

7/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

3/100

4. Attività didattica (10/100)

4/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

2/100

7) ID domanda 2397102

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureata con lode in Architettura presso lo IUAV di Venezia nel 1993 e ha conseguito nel 2000 il Dottorato di ricerca in Composizione Architettonica presso lo stesso Ateneo con una tesi dal titolo *// pittoresco e la modernità*. La sua formazione si è sviluppata attraverso borse di studio e periodi di ricerca presso istituzioni nazionali e internazionali, tra cui la ETSAM di Madrid e la Fondation Le Corbusier di Parigi. Nel 1997 fonda, con Filippo Lambertucci, LP studio, che affronta in forma professionale i campi di investigazione aperti nell'attività di ricerca; attraverso committenza quasi esclusivamente pubblica e spesso ottenuta mediante procedure di concorso, hanno sviluppato congiuntamente progetti sullo spazio sacro e museale. Nel 2010 è diventata ricercatrice a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. Dal 2021 è Professoressa Associata in Composizione Architettonica e Urbana presso lo stesso dipartimento. Il suo percorso di ricerca è incentrato sul rapporto tra progetto, paesaggio e patrimonio, nonché sull'indagine critica dei temi del pittoresco, dell'architettura per il turismo e dell'architettura come servizio alla comunità, ambito nel quale ha maturato specifiche competenze con particolare riferimento agli spazi carcerari. Presso la Sapienza è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Architettura. Teorie e Progetto e responsabile per la Terza Missione sia nel DiAP che per la Facoltà di Architettura. È abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2023).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

L'attività scientifica si concentra sulla composizione architettonica, sul pittoresco come dispositivo critico del moderno e del contemporaneo, sul rapporto tra architettura e paesaggio, sull'architettura del turismo e sul confronto tra progetto e patrimonio, con particolare attenzione agli spazi della detenzione. Ai fini della presente valutazione la candidata presenta 4 monografie, 2 articoli in rivista di classe A e 9 contributi in volume. La produzione scientifica complessiva, coerente con il SSD, include 5 monografie, 73 articoli e saggi, 12 curatele, 6 articoli in classe A e 43 progetti pubblicati. Tra le pubblicazioni più interessanti: *Progettare la vacanza* (2017), *Donne in carcere* (2020).

La *sperimentazione progettuale* accompagna la ricerca teorica ed è condotta attraverso concorsi, sia in contesti di ricerca applicata. I progetti affrontano i temi del rapporto tra nuovo ed esistente, la dimensione materica e la qualità percettiva degli spazi. Parte dell'attività progettuale è raccolta nel volume *Spazi per il sacro*. La documentazione presentata dalla candidata consente di inquadrare con chiarezza la sua posizione scientifico-culturale e di introdurre i temi di ricerca sviluppati anche nell'attività progettuale. Al dossier strutturato secondo i cinque ambiti di valutazione del bando si affiancano due fascicoli dedicati alla progettazione: uno relativo a progetti per carceri e allestimenti museografici, l'altro costituito da una raccolta ampia dell'attività dello studio LP (Lambertucci- OMISSIS), comprendente interventi di housing, spazi pubblici e masterplanning. La documentazione progettuale si presenta tuttavia prevalentemente come una collezione di progetti, non inquadrati all'interno di un discorso critico introduttivo; inoltre, nell'attività progettuale svolta in collaborazione con Filippo Lambertucci non è esplicitato il contributo individuale della candidata.

L'attività di terza missione della candidata è caratterizzata da un forte orientamento pubblico, sociale e culturale, volto al trasferimento delle conoscenze disciplinari dell'architettura verso contesti extra-accademici. Un ambito centrale è rappresentato dal lavoro sulle carceri, intese come luoghi critici nei quali il progetto architettonico diventa strumento di miglioramento delle condizioni di vita, di tutela delle relazioni affettive e di reintegrazione sociale. In questo quadro si collocano ricerche applicate, progetti realizzati e iniziative partecipative presso la Casa Circondariale femminile di Rebibbia e altre strutture detentive, spesso in collaborazione con istituzioni pubbliche, associazioni e operatori sociali. Accanto a ciò, la candidata ha promosso e curato iniziative culturali e divulgative sul ruolo civile dell'architettura, tra cui cicli di conferenze, seminari e attività editoriali.

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

La candidata svolge attività di ricerca coordinando gruppi interdisciplinari e contribuendo alla definizione degli indirizzi teorici e metodologici in ambiti nazionali e internazionali e collabora da anni con il gruppo di lavoro del Senatore Renzo Piano per ricerche sulla valorizzazione degli spazi e delle persone. I temi affrontati nelle ricerche spaziano dal rapporto tra progetto e preesistenze storiche, allo studio della scuola romana, fino alle questioni dell'architettura del turismo e ai progetti dedicati al carcere. In questo ambito ha collaborato con università e centri di ricerca e istituzioni nazionali e stranieri, contribuendo alla costruzione di reti scientifiche stabili.

3 – Reputazione nazionale e internazionale

La reputazione della candidata è attestata dalla continuità e dalla qualità della sua presenza nel dibattito scientifico e culturale. I suoi studi pubblicati sono un riferimento negli ambiti della composizione architettonica, dell'architettura del turismo, del rapporto tra progetto e patrimonio e dell'architettura a vocazione sociale. È invitata a partecipare a convegni, seminari e cicli di conferenze in Italia e all'estero. Ha preso parte a comitati scientifici ed editoriali (ARC; A&A; Architettura e Costruzione; Under Construction) e a gruppi di lavoro culturali, collaborando con università, istituzioni di ricerca e soggetti pubblici e privati e contribuendo alla diffusione internazionale delle ricerche sviluppate. La sua attività progettuale, spesso svolta in collaborazione con Filippo Lambertucci, è stata esposta in mostre nazionali e internazionali ed è stata oggetto di riconoscimenti, consolidando un profilo che integra ricerca teorica e pratica progettuale.

4 – Attività didattica

La candidata svolge attività didattica presso la Sapienza Università di Roma nei corsi di laurea triennale e magistrale, con particolare riferimento ai laboratori di progettazione. È coinvolta nella didattica di dottorato, in qualità di membro del Collegio del Dottorato DRACo, contribuendo alla formazione attraverso seminari, attività di ricerca e tutoraggio. Partecipa inoltre alla didattica post-laurea, con incarichi in master universitari dedicati al progetto sull'esistente e alla valorizzazione del patrimonio architettonico (Master PARES). Per quanto riguarda l'attività didattica, la candidata presenta una descrizione dettagliata degli obiettivi formativi e delle metodologie adottate, accompagnata da una parziale illustrazione degli esiti formativi.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

Ha svolto numerosi servizi e incarichi istituzionali presso la Sapienza Università di Roma, contribuendo al funzionamento e allo sviluppo delle strutture accademiche. Partecipa alla definizione degli indirizzi formativi e alle attività di selezione, tutoraggio, valutazione e orientamento (Incipit Days; Coordinatrice didattica del Master PARES). Ha inoltre ricoperto incarichi nell'ambito di commissioni istituzionali e gruppi di lavoro sulla terza missione (nel DiAP, nella Facoltà e in Ateneo; Comitato Sapienza & Carcere; Referente HRS4R). È stata rappresentante nella Giunta di Dipartimento e di Facoltà.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di OMISSIS si configura come quello di una studiosa con una identità scientifica netta e distinguibile, sviluppata lungo un arco temporale ampio e centrata sui temi del progetto architettonico e urbano, del paesaggio, dell'architettura del turismo e, in modo significativo, sugli spazi della detenzione e sul rapporto tra architettura, cura e responsabilità civile. La traiettoria di ricerca risulta pienamente congruente con il settore concorsuale di riferimento, per l'integrazione tra riflessione storico-critica e attenzione alle ricadute operative del progetto.

La sua attività scientifica è caratterizzata da una produzione di livello ottimo per qualità, regolare intensità e continuità, articolata in monografie, articoli in riviste di classe A, saggi in volumi collettanei e curatele,

tutte coerenti con il SSD. In particolare, i contributi sull'architettura della vacanza, sulla dimensione percettiva e simbolica dello spazio e sulle architetture della detenzione restituiscono un impianto critico solido e riconoscibile, fondato su rigore metodologico e capacità interpretativa. La ricerca teorica è affiancata da una sperimentazione progettuale sviluppata con continuità, attraverso concorsi e attività di ricerca applicata, spesso svolte in collaborazione, nelle quali l'apporto individuale non è sempre esplicitato. Nel complesso, la terza missione della candidata si configura come un'attività continuativa e strutturata, capace di coniugare ricerca, progetto e impegno civile, in particolare nei temi legati al carcere e alla relazione tra architettura e società.

L'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali è ottima, così come la reputazione scientifica, sostenuta da una presenza regolare nel dibattito disciplinare.

Complessivamente, l'attività di OMISSIS evidenzia una capacità consolidata di lavoro in gruppi di ricerca complessi, sia in qualità di coordinatrice sia come componente attiva, con un contributo scientifico riconoscibile e coerente nel tempo.

L'attività didattica, svolta con continuità nei corsi e nei laboratori di progettazione, si colloca su un livello ottimo ed è coerente con le linee di ricerca. Ottimo risulta infine l'impegno in servizi e incarichi istituzionali.

Nel complesso, il profilo di OMISSIS appare quello di una studiosa con una produzione scientifica solida e riconoscibile, una didattica di livello ottimo e un impegno istituzionale pienamente congruente con il settore concorsuale di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	2,25
OMISSIS, F. Lambertucci, Spazi per il sacro , LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
Il volume offre una riflessione matura sul progetto dell'architettura sacra contemporanea, coniugando temi liturgici, spaziali e urbani. La ricerca, supportata dai progetti svolti dai due autori in diverse occasioni e da un solido impianto teorico, testimonia una rilevante capacità critica e progettuale, contribuendo in modo significativo al dibattito disciplinare.	
2. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	2,05
A. Bruschi, OMISSIS, Alfredo Lambertucci. Autoritratto di una generazione (1920-1950) , LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
OMISSIS costruisce un'interpretazione non celebrativa dell'opera di Lambertucci, individuando nella dimensione collettiva il principio ordinatore capace di tenere insieme impianto distributivo, forma architettonica e responsabilità civile. La lettura è fondata su un uso rigoroso delle fonti (progetti, scritti, testimonianze) e su una conoscenza diretta del contesto romano, che consente di evitare generalizzazioni storiografiche.	
3. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	1,95
OMISSIS, F. Giofrè, Donne in carcere, Ricerche e progetti per Rebibbia , LetteraVentidue, Siracusa, 2020	
Il volume analizza la condizione delle donne a Rebibbia e il ruolo dell'architettura nel ripensamento degli spazi detentivi. Attraverso ricerche, interviste e progetti, gli autori mostrano come ambiente, servizi, relazioni e cura incidano sul benessere delle detenute, proponendo scenari e dispositivi che trasformano il carcere in luogo più umano, attento ai bisogni di maternità, formazione, socialità.	
4. MONOGRAFIA	1,95
OMISSIS, Progettare la vacanza. Studi sull'architettura balneare del secondo dopoguerra , Quodlibet, Macerata, 2017.	
Il volume ricostruisce l'evoluzione dell'architettura balneare italiana nel secondo dopoguerra, tra modernizzazione del turismo, nuove forme dell'ospitalità e trasformazioni del paesaggio costiero. Attraverso	

analisi di casi studio, piani e villaggi turistici, mostra come il progetto della vacanza abbia sperimentato modelli spaziali innovativi.	
5. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS, Luigi Vietti e l'avventura della Costa Smeralda . in: FAMagazine. Ricerche e progetti sull'architettura e la città, pp. 59 – 72.	
Il saggio ricostruisce il ruolo di Vietti nella definizione della Costa Smeralda, mostrando come la sua esperienza ligure e la lezione di Giovannoni sull' "ambientismo" guidino l'invenzione di un linguaggio neo-mediterraneo.	
6. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
OMISSIS, Duna Verde, il territorio della vacanza , in: Ateneo Veneto, anno CCIV, terza serie, 16/II, pp. 101-128.	
Il saggio ricostruisce la genesi di Duna Verde (1965), villaggio turistico progettato da Lisa Ronchi con il contributo di Gino Valle, come modello di città-giardino per la vacanza. Ispirato a Quaroni e D'Olivio, il piano separa nettamente percorsi pedonali e carrabili e usa tipologie a bassa densità per creare un ambiente verde, sicuro e comunitario.	
7. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Edifício Prudência e Capitalização, 1944-1948 , in A. Cricônia (a cura di), "Rino Levi. Architettura come sintesi delle tecniche e delle arti", FrancoAngeli, Milano 2025, pp 174-183.	
Il saggio analizza l'edificio di Rino Levi come manifesto di un Moderno tecnologico e borghese nella San Paolo degli anni '40. Progettato con spazi adattabili, servizi avanzati e un sofisticato giardino di Burle Marx, l'edificio propone un'abitazione flessibile, luminosa e prestigiosa.	
8. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Spazio alle donne nella vacanza , in B. Caglioti (a cura di), "Oltre lo Sguardo/Beyond the Gaze", vol 4. La Città Corpo/The City as a Body, AISU Associazione Italiana Di Storia Urbana, 2025, pp.933-42.	
Il saggio analizza l'architettura turistica degli anni '60-'70 come spazio di sperimentazione per nuove pratiche di vita femminili. Nei villaggi e nelle case di vacanza, progettiste come Cini Boeri introducono spazi domestici fluidi e condivisi, che superano i ruoli tradizionali. Allo stesso tempo, i villaggi turistici offrono servizi per l'infanzia.	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Prendersi cura dei detenuti e prendersi cura dell'edificio , in OMISSIS (a cura di), "Patrimonio recluso. Regina Coeli e le carceri storiche italiane", LetteraVentidue, Siracusa 2025, pp.28-55.	
Il saggio indaga il valore delle carceri storiche italiane, mostrando come siano spesso percepiti solo per il loro uso e non come parte del patrimonio. Attraverso esempi e riferimenti teorici, OMISSIS evidenzia la necessità di riconoscerne anche la dimensione storico-monumentale, superando la "rimozione" collettiva. L'autrice propone di integrare carcere e città, migliorare gli spazi comuni e considerare la cura dell'edificio come forma di cura dei detenuti.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Il giovane Aldo Rossi ed il Monumento di Cuneo. La lunga vita di un progetto non realizzato , in A. Del Bo e C. Gandolfi (a cura di), "Otto lezioni su Aldo Rossi", FAM Quaderni 2, 2022, pp. 94-103.	
Il saggio ricostruisce il ruolo formativo del Monumento alla Resistenza di Cuneo (1962), progettato da Rossi con Meda e Polesello. Attraverso schizzi, modelli e materiali pubblicati su <i>Casabella-Continuità</i> , l'autrice mostra come il cubo vuoto, percorso da una soglia stretta e una feritoia orizzontale, diventi per Rossi un archetipo duraturo: matrice di opere successive.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Space investigations. Continuous space and topological order , in M. Caja, M. Ferrari, M. Landsberger, A. Lorenzi, T. Monestiroli, R. Neri, (a cura di), "Mies van der Rohe. The architecture of the city. Theory and architecture", Il Poligrafo, Padova, 2022, pp. 549-554.	
Il saggio analizza la ricerca di Mies van der Rohe sullo spazio come costruzione continua, sperimentata negli anni '20 in case di campagna, grattacieli di vetro e padiglioni.	

12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Il museo del Colosseo. Progettare il dove, il come e il perché , in O. Carpenzano; F. Lambertucci (a cura di), "Il Colosseo, la piazza, il museo, la città", Quodlibet, Macerata 2021, collana DiAP print/Prpgetti, pp.158-169.	
Il saggio propone un Museo del Colosseo come centro servizi e luogo di conoscenza, capace di colmare il vuoto informativo denunciato dai visitatori. Collocato sul Celio, in parte ipogeo, il museo offrirebbe accoglienza, spazi educativi e un percorso narrativo in "stanze" che ricostruisce storia, costruzione e trasformazioni del monumento.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME a più firme, contributo riconoscibile	1,45
OMISSIS et al. (2020), M.A.MA. Modulo per l'affettività e la maternità . In: S. Pellizzari (a cura di), "G124 Renzo Piano al Senato. Diario delle Periferie 2019". Milano, Padova, Roma, Siracusa, LetteraVentidue, Siracusa 2020, pp. 112- 161. NB. OMISSIS è autore e coordinatore del progetto architettonico ed autore del saggio Spazio, simbolo, rito e percezione, pp.115-119.	
Il saggio riflette sul ruolo dell'architettura nel carcere femminile di Rebibbia attraverso il progetto M.A.MA., una piccola casa per gli incontri tra detenute e famiglie. OMISSIS analizza la forza simbolica della "casetta", archetipo universale che offre protezione, intimità e ritualità.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,75
OMISSIS, Modificare per conservare. La memoria è progetto , in: OMISSIS, M. Raitano (a cura di). "La seconda vita degli edifici. Riflessioni e Progetti", Quodlibet, Macerata, 2016, p. 42-71.	
Il saggio esplora il rapporto tra progetto e preesistenza, mostrando come il recupero non sia mera tutela ma costruzione di memoria. OMISSIS analizza interventi su edifici non vincolati e casi emblematici per evidenziare come rispetto, invenzione e "cura" generino una seconda vita degli edifici.	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,75
OMISSIS, Pittoresco e Purismo. L'emergere del soggetto e altre analogie a distanza . In: Dipartimento di Architettura e Progetto DiAP Sapienza Università di Roma. "Per Le Corbusier. Corbu dopo Corbu 2015-1965". vol. 9, p. 303-313, MACerata: Quodlibet, 2016.	
Il saggio indaga il legame tra il Pittresco settecentesco e il Purismo di Le Corbusier, mostrando come entrambi spostino l'attenzione dall'oggetto alla percezione dello spettatore. Attraverso "L'Esprit Nouveau", l'autrice ricostruisce la ricerca sulle sensazioni primarie, sugli <i>objets-types</i> e sulle relazioni spaziali, evidenziando come il lirismo moderno derivi dal montaggio di forme, colori e percorsi.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	27,05

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione delle pubblicazioni n. 1,2 e 3, 13 in cui il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

45/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

15/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

6/100

4. Attività didattica (10/100)

7/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

6/100

8) ID domanda 2389134 - MANUELA RAITANO

Profilo curriculare

Manuela Raitano si è laureata con lode e dignità di stampa in Architettura presso la Sapienza Università di Roma. Con una borsa post-laurea effettua uno stage presso lo studio Miralles-Tagliabue a Barcellona. Nel 2001 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Progettazione Architettonica – Teorie dell'Architettura presso Sapienza discutendo una tesi dal titolo *Esiste un'architettura italiana? La crisi dell'architettura italiana tra teoria e prassi*. Nel 2003 ha ottenuto un assegno di ricerca biennale sul tema "Università e Città: l'architettura della nuova rete di attrezzature universitarie della Sapienza integrata alla città di Roma". Dal 2010 è ricercatrice a tempo indeterminato e dal 2018 è Professoressa Associata presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza. Il suo percorso di ricerca è dedicato ai linguaggi dell'architettura italiana moderna e contemporanea, al progetto architettonico in rapporto al patrimonio, alle pratiche del costruire nel costruito e alle architetture della modificazione, con particolare attenzione al progetto urbano e al disegno di impianto. Presso la Sapienza è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato DRACo. Per il dipartimento è responsabile della VQR e della collana DiAP Quodlibet. È abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2020).

1 – Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

Le linee di ricerca della candidata danno luogo a una produzione scientifica articolata, comprendente monografie, curatele e saggi pubblicati su riviste e volumi di rilievo, e si strutturano anche attraverso la partecipazione e il coordinamento di attività progettuale sviluppata attraverso convenzioni con enti pubblici, spesso con assunzione di responsabilità scientifica diretta.

L'attività scientifica integra riflessione teorico-critica e verifica progettuale e si concentra sull'architettura italiana moderna e contemporanea (*Dentro e fuori la crisi*).

Percorsi di architettura italiana del secondo Novecento, 2012; *Delitto e Progetto*, 2025), sulle pratiche di intervento sull'esistente (*La città storica un tempo era nuova. Cinque considerazioni*, 2020), sul progetto urbano e sulle architetture della trasformazione. Ai fini della presente valutazione la candidata presenta 5 monografie, 2 articoli in rivista di classe A e 6 contributi in volume, 2 curatele. La produzione scientifica complessiva include 160 prodotti e conta 7 monografie, 101 contributi in volume o riviste scientifiche, 8 curatele, 9 articoli in classe A e 35 pubblicazioni di progetti, perfettamente coerente con il SSD. Tra le pubblicazioni eccellenti, si segnala oltre ai volumi citati del 2012 e 2025, anche *Progettare conoscenza* (2022).

Nel complesso, l'attività di *sperimentazione progettuale* è documentata da un ampio numero di progetti, partecipazioni a concorsi e riconoscimenti. Un ruolo rilevante è svolto dalle convenzioni di ricerca con enti pubblici, nelle quali l'attività progettuale si traduce in studi di prefattibilità, masterplan, progetti guida, allestimenti e dispositivi spaziali per la valorizzazione del patrimonio e dello spazio pubblico (Valentano e Grottaferrata). Questa dimensione consente un confronto diretto con contesti reali e complessi, favorendo l'integrazione tra ricerca accademica e ricadute operative sul territorio. La candidata presenta un curriculum illustrato che consente di valutare l'attività progettuale attraverso una selezione di 20 casi studio accompagnati da testi descrittivi, utili a chiarirne il contesto e gli esiti generali. I progetti sono stati sviluppati nell'ambito di call for projects, concorsi, convenzioni di ricerca conto terzi e ricerche universitarie. I temi affrontati sono indagati attraverso un duplice approccio, teorico-critico e progettuale, nel quale il progetto è inteso come momento di verifica operativa dell'attività di ricerca e praticato sia alla scala architettonica sia a quella urbana.

L'attività di terza missione si sviluppa in modo continuativo e strettamente integrato con la ricerca scientifica e la sperimentazione progettuale. Una parte rilevante è connessa alle numerose convenzioni di ricerca con enti pubblici, nelle quali il lavoro scientifico e progettuale assume una diretta ricaduta sui territori. In questo ambito, le attività di terza missione comprendono processi di valorizzazione e tutela del patrimonio architettonico e urbano, la redazione di documenti di indirizzo e studi di prefattibilità, nonché

iniziative di confronto e coinvolgimento delle comunità locali, finalizzate alla condivisione degli esiti della ricerca e alla costruzione di consapevolezza culturale (Architettura è... Ti racconto Valentano; premiazione dell'architetta siriano-palestinese Suad Amiry; Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi; partecipazione al programma Open house; ArchiDiAP).

2 – Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

Nel corso degli anni la candidata ha assunto ruoli di responsabilità scientifica e di coordinamento di gruppi di ricerca accademici, operando all'interno del Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. In tale contesto ha diretto unità di ricerca nell'ambito di progetti finanziati tramite bandi competitivi di Ateneo (Abitare sostenibile; Designing Thickness; Architettura di Roma; Roma Termini; Chinese Italian Culture; Rehab) e di numerose convenzioni di ricerca con enti pubblici (Grottaferrata; Valentano; MiV; Ente Parco del Colosseo), curando l'impostazione scientifica, l'organizzazione del lavoro collettivo e il raccordo tra ricerca teorica, sperimentazione progettuale e ricadute operative. Ha inoltre svolto compiti di coordinamento in unità di ricerca dirette da altri responsabili (CARMe; gruppo Pincio di Oblique Rome; Unità DiAP per DigiLab; MiBACT sull'architettura italiana; Colosseo; Viterbo). Parallelamente, ha partecipato come componente stabile a gruppi di ricerca interdisciplinari e interuniversitari ed è stata responsabile di assegni di ricerca e di progetti di avvio alla ricerca.

3 – Reputazione nazionale e internazionale

La reputazione nazionale e internazionale della candidata si è consolidata grazie a una produzione scientifica ampia e riconosciuta, a un'intensa attività di ricerca e di progetto e a un ruolo attivo all'interno della comunità accademica e scientifica nel settore della composizione architettonica e urbana. Partecipa con continuità a convegni e seminari nazionali e internazionali, sia come relatrice invitata sia in qualità di peer reviewer, ed è coinvolta in comitati scientifici di convegni e premi; ha inoltre preso parte all'organizzazione e alla curatela di numerose mostre. Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti per attività progettuali.

Svolge una significativa attività editoriale (Quodlibet DiAP; ProArch; ArchiDiAP; Back to Basic; Sul Costruire). La sua reputazione si fonda inoltre sul ruolo svolto all'interno di società scientifiche nazionali, nonché sulla partecipazione a commissioni di valutazione e a gruppi di esperti per la VQR. È membro del direttivo ANCSA e del direttivo PROARCH (membro eletto per due mandati, delegata del Presidente e Segretaria della società scientifica). Sul piano internazionale, il riconoscimento è ulteriormente attestato dalla partecipazione a reti di ricerca, da accordi di cooperazione con università straniere e da progetti sviluppati in contesti europei ed extraeuropei (DESIGN 4 ECHO, Santiago del Cile; ETH Zurigo; Tianjin; Malaga).

4 – Attività didattica

È titolare di insegnamenti nei corsi di laurea magistrale in Architettura, anche in lingua inglese, su temi riguardanti il rapporto con il patrimonio, e ha svolto attività didattica anche nei corsi di laurea triennale. Svolge inoltre un ruolo continuativo nella formazione avanzata, partecipando come docente ai corsi di dottorato (DRACo) e ai master universitari (PARES), nonché a seminari e workshop intensivi, spesso in contesti internazionali. Ha un'intensa attività di tutoraggio ed è relatrice di tesi di laurea e di dottorato. La documentazione presentata descrive in modo dettagliato gli obiettivi formativi e le metodologie di insegnamento adottate.

5 – Servizi e incarichi istituzionali

Ha svolto incarichi di rilievo a livello nazionale, partecipando a commissioni VQR e operando come esperta in gruppi di valutazione. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi organizzativi e gestionali all'interno del Dipartimento di Architettura e Progetto e della Facoltà di Architettura della Sapienza

Università di Roma, partecipando a organi collegiali e commissioni con funzioni di indirizzo, coordinamento e valutazione (Commissione Ricerca di Facoltà; Comitato di Monitoraggio e Commissione di Riesame del Corso di Laurea; Commissione VQR DiAP).

Partecipa inoltre a organi di governo e di rappresentanza accademica in qualità di membro eletto (membro della Giunta di Facoltà e di Dipartimento) ed è stata componente di commissioni giudicatrici per procedure di chiamata di professore associato e ricercatore.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Manuela Raitano si configura come quello di una studiosa con una identità scientifica solida e pienamente riconoscibile, maturata lungo un arco temporale ampio, coerente e centrata sui linguaggi dell'architettura italiana moderna e contemporanea, sul progetto architettonico in rapporto al patrimonio, sulle pratiche del costruire nel costruito e sulle architetture della trasformazione, con particolare attenzione al progetto urbano e al disegno di impianto. La traiettoria di ricerca si colloca con piena congruenza nel settore concorsuale di riferimento ed è caratterizzata da una costante integrazione tra riflessione teorico-critica e verifica progettuale.

La sua attività scientifica è ampia, continua e di livello eccellente per qualità, rigore metodologico e rilevanza disciplinare. La produzione comprende monografie, curatele, articoli in riviste di classe A e contributi in volumi collettanei, tutti coerenti con il SSD. In particolare, le pubblicazioni dedicate alla crisi e ai linguaggi dell'architettura italiana, al progetto come strumento critico e conoscitivo e alle modalità di intervento sull'esistente sono di eccellente livello e restituiscono un impianto teorico maturo e riconoscibile, capace di incidere in modo significativo sul dibattito disciplinare.

La riflessione teorica è costantemente affiancata da una intensa sperimentazione progettuale, sviluppata attraverso concorsi, ricerche applicate e numerose convenzioni con enti pubblici, nelle quali la candidata ha spesso assunto responsabilità scientifiche dirette e raggiunto risultati di ottimo livello. In tali contesti, il progetto si configura come strumento operativo di verifica della ricerca e produce ricadute concrete nei processi di valorizzazione del patrimonio e dello spazio pubblico, rafforzando il rapporto tra università e territorio. In questo quadro si colloca anche un'attività di terza missione ampia e strutturata, strettamente integrata con la ricerca e la progettazione. L'attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali è di livello eccellente, attestata dalla conduzione scientifica di numerose ricerche, così come è ottima la reputazione nazionale e internazionale, attestata dalla partecipazione a reti di ricerca, attività editoriali, società scientifiche e incarichi di valutazione. L'attività didattica, svolta con continuità nei corsi di laurea e nella formazione avanzata, risulta coerente con le linee di ricerca. Di particolare rilievo è infine l'impegno in servizi e incarichi istituzionali, svolti con continuità e responsabilità contribuendo in modo significativo al buon funzionamento delle strutture accademiche e ai rapporti con la società.

Nel complesso, il profilo di Manuela Raitano appare quello di una studiosa di elevato livello scientifico, con una produzione teorica solida, una sperimentazione progettuale di forte impatto e un impegno istituzionale e scientifico di assoluto rilievo, pienamente congruente con il settore concorsuale di riferimento.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA	2,25
M. Raitano, Delitto e Progetto. Tre concorsi, tre città , Quodlibet, Macerata, 2025.	
Il volume analizza il rapporto tra pratica progettuale e dinamiche concorsuali attraverso tre concorsi che hanno segnato altrettante città ed esplora il "delitto" come metafora critica: gli atti, le omissioni e le responsabilità implicite nei processi decisionali. Il libro offre una lettura comparata dei concorsi, evidenziando come	

influenzano forme, politiche e culture del progetto contemporaneo. Concorso per l'ampliamento della Camera dei deputati, Roma, 1967. Concorso per il teatro Paganini di Parma alla Pilotta, 1964. Concorso per il teatro di Vicenza, 1968.	
2. MONOGRAFIA a tre firma, contributo riconoscibile	2,05
C. Padoa Schioppa, M. Raitano, L. Reale, In Transitio. Un progetto urbano tra Esquilino, porta Maggiore e Castro Pretorio , ed. Libria, Melfi, 2024.	
Il volume analizza l'area di Roma compresa tra Esquilino, Porta Maggiore e Castro Pretorio come territorio di transito, segnato da infrastrutture, stratificazioni storiche e flussi urbani. Propone un progetto per trasformare l'area in un sistema continuo di spazi pubblici e nuove connessioni.	
3. MONOGRAFIA	2,25
M. Raitano, La città storica un tempo era nuova. Cinque considerazioni , Lettera Ventidue, Siracusa, 2020	
Il libro interpreta la città storica come organismo dinamico, risultato di trasformazioni continue. Attraverso cinque chiavi critiche (tempo, forma, uso, trasformazione, progetto), l'autrice supera la dicotomia tra conservazione e progetto, mostrando come ogni intervento incida su materia e immagine urbana e riaffermando la responsabilità del progetto nel mantenere viva la città storica.	
4. MONOGRAFIA a due firme, contributo riconoscibile	1,80
M. Raitano, L. Reale, Projects For: ANHAI. A critical hypothesis for preservation and transformation , Aracne, Roma, 2019	
Il volume, esito di una collaborazione internazionale anche in ambito didattico, affronta con buona capacità analitica e descrittiva il tema della continuità e della trasformazione nella realtà cinese e offre alcuni spunti progettuali attraverso i risultati di un workshop.	
5. MONOGRAFIA	2,05
M. Raitano, Dentro e fuori la crisi. Percorsi di architettura italiana del secondo Novecento , Libria, Melfi, 2012.	
Il libro ricostruisce l'evoluzione dell'architettura italiana del secondo Novecento attraverso la lente della crisi — economica, culturale, disciplinare — intesa come condizione permanente e produttiva. L'autrice analizza figure, opere e dibattiti che hanno ridisegnato il rapporto tra progetto, contesto e società.	
6. ARTICOLO IN CLASSE A a due firme, contributo riconoscibile	1,90
Pavel Kuznetsov, M. Raitano, Taking time for a dialogue about Time Passare il tempo a parlare del Tempo , in Time Tempo «Ardeh» n.14, 2025 [articolo di Rivista "classe A" all'interno di numero monografico di propria curatela].	
Il saggio affronta il tema del tempo come chiave critica per leggere architettura, patrimonio e progetto. Attraverso esempi come Villa Savoye, Casa Melnikov e Villa Girasole, gli autori mostrano come il tempo plasmi forme, valori e significati. Il saggio invita a superare visioni rigide, riconoscendo la natura mutevole e stratificata dell'opera architettonica.	
7. ARTICOLO IN CLASSE A	1,90
M. Raitano, An American way to Mies. La versione di Ellwood , in «Rassegna di Architettura e Urbanistica», n.149, 2016, pp.58-64.	
Il saggio ricostruisce la figura di Craig Ellwood, spesso considerato un elegante epigono di Mies van der Rohe, ma in realtà portatore di una propria originale interpretazione del lessico miesiano. Il saggio dimostra che Ellwood non copia Mies, ma ne rielabora i principi attraverso il pragmatismo costruttivo americano, definendo una personale "via americana a Mies".	
8. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
M. Raitano, La Ville Contemporaine. Tre tipi per un modello di città , in "Un architetto, un'opera", a cura di D. Nencini, Il Poligrafo, Padova, 2025, pp. 227-239.	
La Ville Contemporaine di Le Corbusier è letta come il modello fondativo della città moderna, basata su parti autonome – torri, redents, immeuble-villas – e su una morfologia del vuoto. L'autrice mostra come questi tre	

tipi definiscano un sistema urbano discontinuo ma coerente, che reinterpreta la tradizione della città compatta introducendo densità, ordine geometrico e nuovi modi di abitare.	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,25
M. Raitano, Progettare conoscenza, in Comporre per costruire. Costruire per comporre . “La ricerca nel Dottorato in Architettura e Costruzione”, a cura di D. Nencini, Il Poligrafo, Padova, pp.147-153, 2022.	
Il saggio affronta il rapporto tra progetto e conoscenza, mostrando come l’architettura produca sapere non solo attraverso la teoria, ma tramite il progetto stesso. Raitano evidenzia la difficoltà del progetto di ottenere riconoscimento accademico e scientifico, ma sostiene che esso sia una forma autonoma di ricerca, capace di generare ipotesi, interpretazioni e modelli. Attraverso l’abduzione, simulazione progettuale e disegno come forma di indagine, l’autrice mostra come il progetto renda visibili problemi, costruisca criteri e apra scenari futuri. Progettare significa quindi comprendere, trasformare e restituire senso ai luoghi, producendo una conoscenza situata, critica e operativa.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
M. Raitano, Dal Colosseo ai Fori. Tre camere spaziali urbane , in “Il Colosseo. La piazza, il museo, la città”, a cura di O. Carpenzano e F. Lambertucci, collana Print Progetti, ed. Quodlibet, Macerata, pp.191-200, 2021.	
Il saggio analizza l’area Colosseo–Fori come sequenza di tre “camere spaziali urbane”, ciascuna definita da morfologie, visuali e soglie differenti. Raitano mostra come questi ambienti, stratificati e autonomi, costruiscano un racconto urbano unitario ma non continuo, dove il monumento dialoga con la città contemporanea. Attraverso letture tipologiche e percettive, il testo evidenzia come tali camere costituiscano dispositivi di orientamento, memoria e progetto, capaci di guidare nuove interpretazioni dello spazio pubblico nella “città-museo” del centro storico di Roma.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
M. Raitano, Rain(e)scape. La misura dell'architettura nel paesaggio dell'acqua , in “Roma tra il fiume, il bosco e il mare”, a cura di O. Carpenzano e P.O. Rossi, collana Print Progetti, ed. Quodlibet, Macerata, pp.124-137, 2019.	
Il saggio interpreta il progetto come strumento capace di misurare e rivelare il paesaggio dell’acqua a Roma, dove fiumi, canali, piogge e suoli permeabili definiscono un ecosistema complesso. Con il concetto di <i>Rain(e)scape</i> , l’autrice indaga come l’architettura possa diventare infrastruttura sensibile, capace di accogliere, guidare e restituire l’acqua, trasformando criticità idrauliche in opportunità spaziali.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	18,,
M. Raitano, I conti con la storia. Manfredo Tafuri sul concorso per i nuovi uffici della Camera dei deputati a Roma , in “Lo storico scellerato. Scritti su Manfredo Tafuri”, a cura di O. Carpenzano, D. Scatena, M.Pietrosanto, collana Print Teorie ed. Quodlibet, Macerata, 2019, p. 257-270.	
Il saggio ricostruisce la lettura critica con cui Manfredo Tafuri interpreta il concorso per i nuovi uffici della Camera dei Deputati, considerandolo un caso emblematico del rapporto tra architettura, potere e storia nella Roma del secondo Novecento. L’autrice mostra come Tafuri smascheri le ambiguità ideologiche del concorso, denunciando il rischio di ridurre il centro storico a sfondo politico-scenografico.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
M. Raitano, Decima ‘quartiere d’autore’. Una lettura orientata al progetto , in “Quattro quartieri. Spazio urbano e spazio umano nella trasformazione dell’abitare pubblico a Roma”, a cura di F. De Matteis e L. Reale, collana Print Progetti, ed. Quodlibet, Macerata, 2017, pp.200-209.	
Il saggio propone una lettura progettuale del quartiere Decima, interpretato come esempio di “quartiere d’autore” nella stagione dell’edilizia pubblica romana. L’autrice analizza l’impianto urbano, la qualità spaziale degli spazi collettivi e il ruolo della forma architettonica nella costruzione dell’identità comunitaria. Evidenzia come la chiarezza tipologica, la relazione fra pieni e vuoti e la misura compositiva degli edifici abbiano generato un tessuto ancora oggi leggibile e capace di orientare interventi contemporanei.	
14. CURATELA, a tre firme, contributo riconoscibile	2,05
O. Carpenzano, F. Morgia, M. Raitano, Carlo Aymonino. Progetto, Città, Politica , collana Print Teorie, ed. Quodlibet, Macerata, 2023.	

Carlo Aymonino è stato celebrato nel 2021 con un ampio programma di iniziative per rilanciarne l'eredità critica. Il ciclo Carlo Roma 2020 promosso dalla Sapienza ha proposto mostre, un convegno internazionale e materiali d'archivio per esplorare il suo pensiero, il rapporto con Roma e il valore didattico-progettuale della sua opera, coinvolgendo studiosi, istituzioni e nuove generazioni. Il volume raccoglie i risultati delle mostre e del convegno, intrecciando saggi, disegni, fotografie e testimonianze in un percorso unitario.	
15. CURATELA, a due firme, contributo riconoscibile	1,65
P. Posocco, M. Raitano, "La seconda vita degli edifici. Riflessioni e progetti" , collana Print Teorie, ed. Quodlibet, Macerata, 2016.	
Il volume esplora il tema della seconda vita degli edifici, indagando come architettura e progetto possano rigenerare costruzioni esistenti attribuendo loro nuovi significati, usi e forme. Posocco e Raitano analizzano teorie, strumenti e pratiche che guidano la trasformazione del patrimonio contemporaneo, mostrando come il progetto sia un atto critico capace di attivare continuità, ridefinire identità e costruire nuove relazioni tra passato e presente.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	29,00

Lavori in collaborazione: le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione delle pubblicazioni n. 2, 4, 6, 14 e 15 in cui il contributo della candidata è chiaramente riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza Missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

50/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

20/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

6/100

4. Attività didattica (10/100)

7/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

10/100

9) ID domanda 2394487

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureato con lode in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1999. Nel 2002 ha conseguito il Perfezionamento in Storia della Progettazione architettonica presso l'Università Roma Tre e nel 2006 il titolo di Dottore di ricerca in Composizione Architettonica – Teorie dell'Architettura presso la Sapienza con una tesi dedicata alla densificazione urbana e alle strategie anti-sprawl. Nel 2008 è diventato ricercatore a tempo indeterminato presso lo stesso Ateneo. Dal 2019 è Professore Associato a tempo pieno in Composizione architettonica e urbana (SSD CEAR-09/A) presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. Il suo percorso di ricerca affronta le dinamiche complesse della città contemporanea: la densificazione urbana come strategia antisprawl, la rigenerazione dell'abitare pubblico e la relazione architettura-città-paesaggio in chiave interscalare. Negli ultimi anni, la ricerca si concentra anche sull'abitare fragile e sulla casa intergenerazionale come strumento di inclusione sociale e trasformazione dello spazio abitato. È stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato DRACo dal 2009 al 2014 e dal 2017 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Paesaggio e Ambiente, collaborando anche con il Dottorato Architettura. Teorie e Progetto. È delegato della direttrice alla "Ricerca" del DiAP. È abilitato alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2021).

1_ Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

Individuando nella tradizione progettuale italiana degli anni Sessanta e Settanta un solido riferimento culturale, l'attività scientifica e di ricerca del candidato si concentra sull'analisi delle dinamiche complesse della città e della progettazione urbana, intesa non come scala intermedia tra architettura e urbanistica, ma come attitudine trasversale applicabile a tutti i livelli del progetto. In questa prospettiva, e con uno sguardo rivolto allo spazio urbano che privilegia le soglie più che le separazioni tra le parti, il candidato affronta — intrecciando ricerca, didattica e progetto — un insieme articolato di temi, tra cui la densificazione come alternativa allo sprawl, l'abitare pubblico (in particolare nella sua dimensione "fragile") e la relazione tra architettura, città e paesaggio.

Ai fini della presente valutazione, il candidato presenta 4 monografie, 2 articoli in riviste di classe A e 9 contributi in volume. La produzione scientifica complessiva, pienamente coerente con i temi del SSD, comprende 6 monografie, 9 curatele, 10 articoli in riviste di classe A, 84 saggi (in volumi o riviste scientifiche) e 40 pubblicazioni di progetti.

Tra i contributi più rilevanti si segnalano quelli dedicati alla lettura e all'interpretazione critica e progettuale di alcuni luoghi della città di Roma — quali l'articolo *Tempo /Soggetto/ Soglia Osservazioni sulla città attraverso la lettura di quattro quartieri romani* (2017), nonché i testi incentrati sul tema dell'abitare fragile, tra cui *La casa come spazio sociale* (2024).

La *sperimentazione progettuale* del candidato è documentata da un articolato insieme di progetti sviluppati con un approccio interdisciplinare a partire dal 2007 nell'ambito dello studio OSA, di cui è fondatore e con il quale collabora attivamente fino al 2019. In questo periodo il candidato partecipa a numerosi concorsi di progettazione, conseguendo premi e riconoscimenti: tra le esperienze più significative si segnala la cura e l'allestimento della sezione Bosco Italia del Padiglione Italia alla 13ª Biennale di Architettura di Venezia (2012). Negli ultimi anni l'attività progettuale si è concentrata prevalentemente all'interno dell'ambito universitario, attraverso la partecipazione a concorsi di progettazione e, soprattutto, lo svolgimento di ricerche di carattere progettuale, nelle quali il progetto assume il ruolo di strumento di indagine e verifica delle ipotesi di ricerca (tra questi: il progetto per il bosco di Roma, il progetto Pinqua per TBM, il progetto per l'area Esquilino, Termini, Castro Pretorio, il progetto per un nuovo masterplan per la città di Tivoli). Numerosi progetti sono stati oggetto di pubblicazione. Il candidato presenta una documentazione complessivamente chiara e ben strutturata, che consente di inquadrare in modo articolato il profilo scientifico-culturale e di comprendere con efficacia il rapporto tra ricerca, attività progettuale e didattica. All'illustrazione dell'attività progettuale è dedicato ampio spazio, attraverso una selezione di circa venti progetti.

Nell'ambito della *terza missione* ha svolto diverse attività significative orientate alla divulgazione e al coinvolgimento della società civile. Tra queste si segnalano, il progetto *Esquilino chiama Roma*, e la partecipazione agli eventi *GRAB the City* — un insieme articolato di azioni multidisciplinari e iniziative di carattere divulgativo mostre, talks e pedalate urbane — e la partecipazione alle attività dell'Associazione *Roma Ricerca Roma*

2_ Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

Il candidato ha ricoperto ruoli di responsabilità scientifica in ricerche prevalentemente finanziate dalla Sapienza, incentrate sulle strategie di valorizzazione e di sovrascrittura del testo urbano (sul centro storico di Tivoli). In tale quadro, la città di Roma è il campo di indagine privilegiato, esplorata attraverso i tessuti urbani consolidati - Esquilino, il Trullo, Decima, il Villaggio Olimpico, Primavalle e Corviale - riletti come luoghi di trasformazione sociale e spaziale; a questi si affiancano ricerche condotte in contesti extraeuropei, in particolare sulle trasformazioni architettoniche e urbane nella regione del Caucaso nel periodo post-sovietico. Il candidato è stato responsabile di studi sulle residenze per anziani e per soggetti fragili, nonché di una ricerca conto terzi per la costituzione di un Osservatorio della condizione abitativa. Ha infine partecipato a numerosi gruppi di ricerca, tra cui il Partenariato esteso PE5 CHANGES, l'accordo interistituzionale post-sisma con nove comuni dell'Abruzzo, il PRIN 2009, un programma URBACT e il PRIN 2007.

3_ Reputazione nazionale e internazionale

Il candidato gode di reputazione nazionale e internazionale testimoniata dalle relazioni scientifiche e dagli accordi stipulati con diversi Atenei internazionali (Vietnam, Cile, Spagna, Weimar, Newcastle, Shangai, Nanchino), dalle numerose partecipazioni come relatore o come curatore e discussant a convegni e congressi, dalla partecipazione a mostre, dalla consistente attività editoriale e da premi e riconoscimenti per l'attività scientifica.

4_ Attività didattica

L'attività didattica curriculare del candidato si svolge principalmente attraverso la titolarità di Laboratori di Progettazione nel corso di laurea triennale e nel corso di laurea quinquennale in Architettura presso la Sapienza Università di Roma, i cui esiti risultano ampiamente documentati. Nei primi anni di attività ha inoltre svolto incarichi didattici per un triennio presso l'Istituto Quasar di Roma e presso l'Università di Ferrara. Particolarmente consistente è l'attività di relatore di tesi di laurea. Significativa risulta anche l'attività seminariale svolta nell'ambito del Dottorato DRACo, di cui il candidato è stato membro del Collegio dei Docenti dal 2009 al 2014, all'interno del quale ha seguito diverse tesi di dottorato, nonché quella svolta nel Dottorato in Paesaggio e Ambiente, di cui è membro dal 2017 ad oggi. Completa il quadro una intensa attività di workshop di progettazione, svolti in contesti nazionali e internazionali. La documentazione degli esiti dell'attività didattica, sia nei laboratori di progettazione sia nelle tesi di laurea, è illustrata dettagliatamente ed è accompagnata da brevi testi che ne illustrano gli obiettivi formativi, consentendo una valutazione puntuale e approfondita del lavoro svolto.

5_ Servizi e incarichi istituzionali

Il candidato ha svolto incarichi di servizio presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza, ricoprendo nel tempo diversi ruoli di responsabilità istituzionale, tra cui incarichi di delega alla Ricerca, ai Progetti nazionali, alla terza missione e alla valutazione della ricerca (VQR), oltre alla partecipazione agli organi collegiali dipartimentali e di Facoltà. Nel complesso, l'impegno istituzionale risulta continuativo e articolato, coerente con il ruolo accademico ricoperto.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di OMISSIS si configura come quello di uno studioso capace di tenere insieme, in modo coerente e rigoroso, una struttura teorica solida — fondata su una specifica interpretazione del progetto urbano come forma mentis e su un interesse costante per la città intesa come fenomeno complesso e in continuo mutamento — e una consistente pratica progettuale, assunta non come ambito separato ma come parte integrante dell'attività di ricerca.

La sua attività scientifica risulta continua, intensa e ben articolata nel tempo; le pubblicazioni — monografie, curatele, articoli su riviste e saggi in volumi collettanei — mostrano una chiara coerenza tematica e metodologica, oltre a una ottima collocazione editoriale. Di particolare rilievo appaiono i contributi dedicati al tema dell'abitante fragile e quelli incentrati sull'analisi critica di quartieri di edilizia economica e popolare della periferia romana, nei quali emerge una concezione del progetto urbano attenta ai processi, alle relazioni e alle soglie, più che agli oggetti e ai perimetri, con una costante attenzione alla dimensione sociale e spaziale dell'abitare contemporaneo.

L'attività progettuale, di ottimo livello, si sviluppa inizialmente nell'ambito dello studio OSA e successivamente soprattutto all'interno delle attività di ricerca universitaria. I progetti elaborati in contesti accademici e di ricerca testimoniano un uso del progetto come strumento conoscitivo e critico, capace di verificare sul campo ipotesi teoriche e di esplorare soluzioni innovative in relazione ai temi della rigenerazione urbana, dello spazio pubblico e dell'abitare. Positiva e ben strutturata appare anche l'attività di Terza missione, sviluppata in particolare in relazione al contesto romano, attraverso iniziative di confronto con istituzioni, enti e attori del territorio.

Eccellente risulta l'attività di coordinamento e partecipazione a progetti di ricerca, anche in ambito competitivo. La partecipazione a congressi, convegni e mostre, insieme alle attività editoriali e ai riconoscimenti ottenuti, contribuisce a delineare una ottima reputazione scientifica.

All'attività didattica curricolare nei corsi di laurea — che si distingue per l'eccellente qualità dell'impostazione e per l'elevato numero di tesi seguite — si affianca un'intensa attività nei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo. Rilevante è inoltre l'impegno in servizi e incarichi istituzionali, svolti con continuità e senso di responsabilità, a testimonianza di una piena integrazione nella vita accademica.

Nel complesso, il profilo di OMISSIS appare quello di uno studioso pienamente maturo, dotato di una produzione scientifica e progettuale qualificata, di una solida esperienza didattica su più livelli della formazione e di un riconosciuto ruolo istituzionale, pienamente congruente con il SSD oggetto della procedura.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA a tre firme contributo riconoscibile	2,05
Padoa Schioppa C., Raitano M., OMISSIS, In transitio. Un progetto urbano tra Esquilino, Porta Maggiore e Castro Pretorio , Libria, Melfi, 2024.	
Il volume è esito di una ricerca di gruppo. Il contributo del candidato è perfettamente riconoscibile; il racconto del progetto per l'area Termini-Esquilino, parte di un più ampio progetto sull'area di Termini appare molto ben strutturato e documentato e capace di dare ragione delle scelte di progetto.	
2. MONOGRAFIA a doppia firma contributo riconoscibile	1,80
Raitano M., OMISSIS, Projects for: ANHUI. A critical hypothesis for preservation and transformation , Projects For, Gioacchino Onorati Editore, Canterano (Roma), 2019.	

Il volume, esito di una collaborazione internazionale anche in ambito didattico, affronta con buona capacità analitica e descrittiva il tema della continuità e della trasformazione nella realtà cinese e offre alcuni spunti progettuali attraverso i risultati di un workshop	
3. MONOGRAFIA a doppia firma e contributo riconoscibile	1,80
De Matteis F., OMISSIS, Projects for: Seoul. Designing the megacity , Projects For, Gioacchino Onorati Editore, Canterano (Roma), 2019.	
il volume, esito di una collaborazione internazionale anche in ambito didattico, affronta con buona capacità analitica e descrittiva la complessità di una megalopoli orientale e offre alcuni spunti progettuali attraverso i risultati di un workshop.	
4. MONOGRAFIA	2,00
OMISSIS, La residenza collettiva , Simone Editori – Sistemi Editoriali, Napoli, 2015.	
Il volume è con evidenza esito di una ricerca approfondita sul tema della residenza collettiva che punta esplicitamente a tenere insieme la logica della classificazione (tipica dei manuali) con quella della descrizione (tipica degli "atlanti"): un lavoro metodologicamente interessante e potenzialmente utile anche sul piano didattico.	
5. ARTICOLO IN RIVISTA CLASSE A	1,50
OMISSIS, La dimensione domestica della cura. The domestic dimension of care , "Archi", pp. 23-29, 2025	
La dimensione della cura, in particolare ma non solo quella della popolazione anziana, apre uno sguardo nuovo sul tema della casa collettiva, in un'ottica di "antifragilità" invece che di resilienza: alcune architetture contemporanee vengono utilizzate per mostrare come si può fare. L'argomento è molto significativo e l'autore (che lo ha trattato precedentemente in modo molto più esteso e approfondito, vedi pubbl. 7) opera qui una sintesi che deve necessariamente contrarre le argomentazioni a sostegno delle sue tesi	
6. ARTICOLO IN RIVISTA CLASSE A	2,10
OMISSIS, Riconoscimento e costruzione di un luogo: il caso di piazza Testaccio a Roma. Place recognition and construction: the example of Piazza Testaccio in Rome , "TECHNE", Year 14, pp. 130-138, doi: 10.36253/techne-15865, 2024.	
Una idea precisa delle qualità che possono fare di uno spazio "pubblico" uno "spazio comune" è al centro dell'articolo che è costruito sul racconto di un caso esemplare: la piazza del Testaccio a Roma. L'argomento è di grande interesse e la sua trattazione è molto ben strutturata e molto convincente	
7. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,05
OMISSIS, La casa come spazio sociale , in Arbizzani E., OMISSIS (a cura di), "L'abitante fragile. Dalla residenza assistita alla casa multigenerazionale", Quodlibet, Macerata, pp. 203-225, 2024.	
Il rilevante tema della residenza per anziani viene ampliato con argomentazioni molto ampie e strutturato in modo convincente per tenere insieme "valori" ed "esempi". L'impostazione metodologicamente rigorosa prevede un passaggio per questioni disciplinari (impianto urbano, tipologie edilizia, tipi di spazi) molto concrete legate con chiarezza alla scelta delle esemplificazioni che hanno un respiro internazionale.	
8. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Ecco qua un altro pezzo di città , in Carpenzano O., Morgia F., Raitano M. (a cura di), "Carlo Aymonino. Progetto Città Politica", Quodlibet, Macerata, pp. 189-198, 2023.	
La figura di Carlo Aymonino viene rivisitata a partire dalla sua doppia anima quella romana e quella veneziana con una buona capacità di definizione delle traiettorie e dei loro fertili incroci.	
9. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Giancarlo De Carlo. Un solidissimo castello di carte , in Di Carlo F., OMISSIS, Manno R. (a cura di), "Habitat, Territorio, Ecologia. La nascita di una cultura del paesaggio in Italia tra difesa e progetto", Vol. 2, LetteraVentidue, Siracusa, pp. 118-135, 2023.	

il saggio tratteggia sinteticamente ma efficacemente, la figura di Giancarlo De Carlo segnalando la sua importanza nella definizione di una idea di paesaggio precocemente complessa e centrale nell'intero suo percorso di progettista.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Il trauma e l'attesa. La dimensione fisica e affettiva del Laurentino , in Frediani D., OMISSIS, "The Affective City. Laurentino 38 corpi e luoghi", Vol. 4, LetteraVentidue, Siracusa, pp. 41-65, 2023.	
Il volume è esito di una ricerca sul Laurentino 38 di cui l'ampio saggio, molto ben costruito e ricco di spunti interessanti, opera una descrizione interessante, finalizzata a individuare il carattere molto particolare della sua spazialità, legata ad alcune logiche del moderno (separazione tra i sistemi di mobilità) ma capace anche di modificarne alcuni statuti.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, Il recinto e la stanza. Four Freedoms Park di Louis Kahn , in Spirito G., Leoni S. (a cura di), "Recinti", Quodlibet, Macerata, pp. 269-279, 2021.	
il breve saggio descrive il memoriale di Kahn a New York, in termini compositivi, con accuratezza e precisione.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Ma il progetto non è sempre urbano? , in Ferretti L. V., Mariano C. (a cura di), "Il progetto urbano in tempo di crisi", Studi Urbani e Regionali, Franco Angeli, Milano, pp. 57-79, 2021.	
Il saggio, con una chiara impostazione critica, discute il progetto urbano nel contesto della città contemporanea, sostenendo che non ogni progetto è urbano in senso stretto. OMISSIS interpreta il progetto urbano come forma mentis e processo diacronico, legato a rigenerazione, densificazione, residenza e spazio pubblico, più che a una scala o a un modello formale.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Semplicità formale, complessità spaziale. L'uso generativo della sezione nel progetto della casa , in Boschi A., Lanini L. (a cura di), "L'architettura della villa moderna. Volume terzo. Gli anni dei linguaggi diffusi 1981-2018", Quodlibet, Macerata, pp. 29-36, 2018	
Il saggio, dedicato a un argomento largamente affrontato, struttura e ordina il campo delle questioni e offre alcune utili esemplificazioni.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	2,05
OMISSIS, Tempo/soggetto/soglia. Osservazioni sulla città attraverso la lettura di quattro quartieri romani , in De Matteis F., OMISSIS (a cura di), "Quattro quartieri. Spazio urbano e spazio umano nella trasformazione dell'abitare pubblico a Roma", DIAP Print, Quodlibet, Macerata, pp. 26-47, 2017.	
Il saggio, con una ottima impostazione metodologica, commenta il "valore" dei quattro quartieri romani oggetto del volume mettendo in discussione alcune letture legate a una logica modellistica fondata sulle parole spazio, oggetto, e sulla dicotomia interno/esterno e punta a identificare i loro caratteri specifici a partire dai loro opposti: tempo, soggetto, soglia.	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,85
OMISSIS, L'architettura e il gioco dei tempi , in OMISSIS., Fava F., Cano J. L. (a cura di), "Spazi d'artificio. Dialoghi sulla città temporanea", Vol. 1, DIAP Print, Quodlibet, Macerata, pp. 67-85, 2016.	
Il rapporto tra l'architettura e il tempo è al centro della riflessione dell'autore che tende a ripensare il peso della "durata" attenuando l'opposizione tra tempo ciclico e tempo lineare e riflettendo, con alcuni spunti interessanti, sulla complessità del concetto di "progetto a tempo determinato" nell'architettura.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	27,50

Lavori in collaborazione

Le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione delle pubblicazioni n. 1, 2 e 3 in cui il contributo del candidato è riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, Terza missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

44/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

17/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

5/100

4. Attività didattica (10/100)

9/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

4/100

10) ID domanda 2384993

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureata con lode in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1990. Ha successivamente frequentato il corso di perfezionamento in Teorie dell'Architettura (1991) e il corso di perfezionamento in Progettazione architettonica (1992) presso lo stesso Ateneo, dove nel 1997 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica e Teorie dell'Architettura con una tesi su *La nascita di nuovi luoghi collettivi nella città contemporanea*. Dal 2017 è direttrice del Master di II livello in Progettazione degli edifici di culto, del quale era stata Direttore Scientifico dal 2012. Dal 2018 è Professoressa Associata in Composizione architettonica e urbana (SSD CEAR-09/A) presso il Dipartimento di Architettura e Progetto. L'attività di ricerca e professionale si concentra sulla rigenerazione del patrimonio residenziale pubblico e sull'esplorazione di nuove modalità dell'abitare, affrontando *waterfront* e aree marginali come dispositivi di rigenerazione ecologica, sociale e simbolica, nel segno della continuità tra memoria, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale. Svolge attività professionale con T-Studio partecipando a concorsi di architettura e gare di progettazione. Nel 2024 è stata curatrice del Padiglione Italia per la 19 Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia. È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Architettura, Teorie e Progetto e abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2021).

1_ Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

L'attività di ricerca della candidata privilegia ambiti nei quali lo sviluppo teorico contribuisce in modo operativo all'innovazione della pratica architettonica e alla costruzione di modelli di trasformazione dell'ambiente costruito. In tale prospettiva si collocano l'attenzione alla sostenibilità — intesa non soltanto in senso ambientale ma anche economico — e alla responsabilità etica e sociale del progetto. Con questa impostazione la candidata affronta temi legati alla rigenerazione del patrimonio residenziale pubblico, alla riqualificazione dei waterfront, al recupero di aree marginali e periferiche.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 5 monografie, 5 articoli su riviste in classe A e 5 contributi in volume. La produzione scientifica complessiva risulta del tutto coerente con i temi del SSD: 11 monografie, 7 curatele, 10 articoli in classe A, 90 contributi in volumi o riviste scientifiche, 63 pubblicazioni di progetti. Tra i contributi ritenuti più rilevanti si segnalano il saggio introduttivo del catalogo della Biennale *Terræ Aquæ* (2025), il volume *Contemporary Caravanserais* (2019) e la monografia dedicata alle Terme Bonifacio VIII di Luigi Moretti (2012).

L'intensa *sperimentazione progettuale* è documentata da una consistente quantità di progetti con committenze primariamente pubbliche (Comuni, Regioni, Autorità portuali, Aziende territoriali per l'edilizia pubblica, Agenzie del demanio, Università, Istituzioni culturali). L'attività progettuale è svolta attraverso concorsi di progettazione, intesi come dispositivi di ricerca e sperimentazione progettuale coerenti con il percorso accademico, nonché mediante procedure selettive di natura più propriamente professionale (gare e concorsi a procedura aperta o ristretta). Numerosi progetti risultano realizzati e hanno ottenuto riconoscimenti, premi e una significativa diffusione in volumi e riviste scientifiche. All'attività dello studio la candidata ha dedicato il volume *City / Landscape – T-Studio*. La candidata presenta un curriculum che in forma di elenco e con testi introduttivi raccoglie le esperienze maturate nei diversi ambiti indicati dal bando. Per quanto riguarda l'attività progettuale, la documentazione è articolata in dossier tematici che illustrano complessivamente circa 40 progetti, organizzati in sette ambiti: "Tra memoria e contemporaneità", "Archeologie", "Linee d'acqua", "Cantiere dell'abitare sociale", "Luoghi dell'altrove", "Intersezioni", "Geografie urbane", illustrati con una scheda che contiene brevi testi di carattere descrittivo.

La candidata è responsabile di molte attività di terza missione legate a forme diverse di diffusione della conoscenza (convegni, conferenze, trasmissioni radiofoniche e televisive). Si segnalano quelle legate alle attività della Casa dell'Architettura, ai Lunedì Architettura dell'In-Arch Lazio e a Open House.

Particolarmente numerose, inoltre, quelle legate alla attività curatoriale del Padiglione Italia della Biennale di Architettura 2025.

2_ Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

La candidata ha partecipato a diversi progetti di ricerca finanziati, in particolare su temi legati alla rigenerazione del patrimonio costruito, al social housing, alle infrastrutture e al rapporto tra architettura, paesaggio e dimensione sociale, assumendo, soprattutto nell'ambito della ricerca applicata, ruoli di responsabilità scientifica (Social Housing in Heritage, Circus _ Città Incontro Religione Cultura Salute, Fiuggi città ideale e Riqualificazione energetica sostenibile degli edifici storici, sulle caserme di Palmanova). Ha partecipato come membro a diversi gruppi di ricerca, tra questi Roma 2050 (2023), Roman Infrastructure (2019), Landscape infrastructure (2016). È stata inoltre responsabile di due assegni di ricerca.

3_ Reputazione nazionale e internazionale

La candidata gode di una notevole reputazione nazionale e internazionale, testimoniata dalla partecipazione ad accademie di prestigio, dalle numerose attività come coordinatrice o relatrice in convegni, seminari e conferenze, dalla consistente partecipazione a mostre, dall'attività editoriale (co-direttrice della rivista *Metamorfosi*), dall'attività curatoriale (in particolare la curatela del Padiglione Italia alla Biennale di Architettura 2025) e dalla cospicua attribuzione di premi e riconoscimenti. È stata visiting professor presso la Technische Universität Darmstadt ed è responsabile di un accordo quadro di cooperazione scientifica. Ha inoltre partecipato a numerose commissioni di concorsi di progettazione e a giurie per premi di progettazione.

4_ Attività didattica

L'attività didattica curriculare si svolge attraverso la titolarità di Laboratori di Progettazione, prevalentemente nel corso quinquennale in Architettura presso la Sapienza Università di Roma. Intensa l'attività come relatrice di tesi di laurea. Nell'ambito della direzione del Master in Progettazione degli edifici per il culto, la candidata ha tenuto lezioni frontali, laboratori e seguito numerose tesi. Dal 2015 è docente nel Master Internazionale in "Management della complessità architettonica e urbana" e dal 2020 è docente esterno presso il biennio di alta specializzazione post-laurea in "Architettura e Arti per la liturgia". Dal 2012 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato "Architettura. Teorie e Progetto", nell'ambito del quale ha svolto seminari didattici e seguito alcune tesi di dottorato. Dal 1994 a oggi ha partecipato come coordinatrice o tutor a numerosi seminari di progettazione. L'attività didattica è riportata mediante l'elenco dei corsi svolti, senza illustrazione degli esiti formativi.

5_ Servizi e incarichi istituzionali

Dal 2011 al 2017 la candidata è stata delegata del Preside per il gruppo di lavoro sull'Edilizia della Facoltà di Architettura. Dal 2017 è Direttrice del Master in Progettazione degli edifici per il culto (già dal 2012 era direttrice scientifica). Dal 2024 è delegata della Facoltà di Architettura come membro dell'Urban Center Metropolitano di Roma.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di OMISSIS, sviluppato con continuità nel tempo e coerente con il settore concorsuale di riferimento, si configura come quello di una studiosa fortemente orientata alla dimensione operativa e concreta dell'azione progettuale e attenta alle sollecitazioni, talora stringenti, poste da specifici problemi di progetto, individuati e interpretati prevalentemente a partire dalle istanze della committenza pubblica. Su tali temi la candidata lavora con continuità e riconoscibile efficacia, muovendo da una visione che pone in

primo piano le ragioni della complessità e della sostenibilità, intesa nelle sue diverse declinazioni — ambientali, economiche e sociali. Una parte della sua riflessione, in continuità con l'attività di direzione di un Master universitario, è dedicata al tema degli edifici per il culto.

L'attività scientifica della candidata è consistente e continua, con una produzione bibliografica articolata e coerente con il settore, collocata in sedi editoriali adeguate, che mantiene un livello scientifico buono e affidabile, pur presentando, rispetto ad altri profili comparati, un minore grado di innovatività teorica e di costruzione di quadri interpretativi originali. Tra i contributi più significativi si segnalano quelli dedicati al tema dei waterfront, sviluppato in modo ricorrente nell'arco dell'ultimo decennio, fino alla recente pubblicazione connessa alla curatela del Padiglione Italia alla Biennale di Architettura di Venezia 2025.

L'attività progettuale, svolta in regime di tempo definito, è ampia e ha ottenuto rilevanti riconoscimenti, con numerose partecipazioni a concorsi e a concorsi-appalto, esiti realizzativi e un impegno significativo nella Terza Missione, sviluppate attraverso iniziative di divulgazione, curatela e valorizzazione culturale. Numerosi sono i progetti pubblicati, oggetto anche di una monografia a cura della stessa candidata dove le prospettive della ricerca progettuale non sempre risultano accompagnate da un approfondimento critico sistematico e strutturato, tale da restituirne pienamente l'elaborazione teorica e metodologica.

La partecipazione a gruppi e progetti di ricerca, con alcune responsabilità scientifiche, è valutabile come ottima, mentre la reputazione nazionale e internazionale risulta eccellente, attestata dalla presenza costante in reti di ricerca, attività editoriali e contesti accademici qualificati.

L'attività didattica si colloca su un livello ottimo ed è coerente con i temi della ricerca, in cui si colloca in particolare l'esperienza di direzione del Master sull'architettura sacra. I servizi e gli incarichi istituzionali presso strutture accademiche risultano più contenuti e valutabili come buoni, contribuendo al funzionamento delle attività formative e scientifiche.

Nel complesso, quello di OMISSIS è il profilo di una studiosa pienamente matura, la cui attività scientifica si caratterizza per una ampia e riconosciuta produzione progettuale, valorizzata da numerose realizzazioni, premi e riconoscimenti, e da un'attività didattica di notevole consistenza, continuità e intensità, pienamente congruenti con il SSD oggetto della presente procedura.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle pubblicazioni in merito a: a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA	1,65
OMISSIS, Officina Periferie , LetteraVentidue, Siracusa, 2025.	
Il piccolo volume ha la tonalità del pamphlet e tiene insieme, commentandoli con una tonalità propositivamente disinvolta (legata anche al diretto coinvolgimento in diverse operazioni di rigenerazione urbana), alcuni esempi-chiave dell'intervento sulle periferie (con un affondo sui destini diversi del Corviale e di Scampia).	
2. MONOGRAFIA	1,80
OMISSIS, Giovanni Michelucci. Mercato coperto di Ferrara , Ilios, Bari, 2025.	
il piccolo volume è costruito (in conformità con lo spirito della collana in cui è inserito) come una lettura circostanziata e tradizionalmente strutturata di un edificio d'autore: il mercato coperto di Michelucci viene raccontato e descritto in modo convincente, anche sulla base di documenti d'archivio.	
3. MONOGRAFIA	2,20
OMISSIS, Contemporary Caravanserais: New model for public spaces and city squares , ListLab, Trento, 2019.	
il titolo allude a una condizione particolare che tiene insieme nomadismo e stanzialità con una soluzione che è al tempo "infrastrutturale" e "architettonica": a partire da questo richiamo, l'autrice, riflettendo su nuove	

interpretazioni degli “spazi pubblici contemporanei” (e distanziandosi evidentemente dalla loro interpretazione come “non luoghi”) discute e classifica un'ampia serie di interventi contemporanei.	
4. MONOGRAFIA	1,80
OMISSIS, City / Landscape – T-Studio , Ilios, Bari, 2015.	
il volume racconta l'attività progettuale di T-Studio presentandola (in forma di brevi schede) come un modo di rispondere alla “sfida della complessità” e legandola ad alcune parole chiave capaci, a parere degli autori di cambiare decisamente il punto di vista sul rapporto tra l'architettura e la realtà: land-form, sensitive limits, living machines, reuse, urban geography, land-mark.	
5. MONOGRAFIA	2,00
OMISSIS, Luigi Moretti. Terme Bonifacio VIII, Fiuggi , Ilios Editore, Bari, 2012. (Prima edizione 2012.)	
il piccolo, ma consistente, volume racconta e descrive un'opera tarda di Luigi Moretti appoggiandosi a una serie di fonti orali e scritte che consentono di cogliere a fondo l'origine e lo sviluppo di un progetto di grande interesse.	
6. ARTICOLO IN RIVISTA CLASSE A, a doppia firma, contributo riconoscibile	1,70
OMISSIS, Astone M., Germogli Taranto. Il progetto di riuso come sistema integrato tra architettura, città e paesaggio , “U+D Urbanform and Design”, n. 22–23, pp. 186–191, tab edizioni, Roma, 2025.	
L'articolo illustra con discreto rigore metodologico un'ipotesi progettuale di “riuso” per un'area del centro storico tarantino: una forma di social housing interpretato come “casa estesa” consente di ridare vita a un tessuto edilizio minuto.	
7. ARTICOLO IN RIVISTA CLASSE A	1,30
OMISSIS, Il segno e lo schizzo , in “Disegnare Idee Immagini”, n. 66, pp. 8–14, Gangemi Editore, Roma, 2023.	
L'articolo (che risulta incompleto ... manca certamente una pagina) punta a definire il senso che per l'A. ha lo schizzo, come mezzo di rappresentazione. Non appare criticamente sviluppato il rapporto tra segno e schizzo che il titolo sembrava anticipare.	
8. ARTICOLO IN RIVISTA	1,90
OMISSIS, Infrastrutture d'acqua complesse. Il porto come parco, il waterfront come soglia , “Metamorfosi”, n. 11, pp. 76–91, LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
L'articolo affronta la questione del nuovo ruolo del waterfront individuando e tematizzando le potenzialità connesse alla sua progettazione e aprendo alla lettura dello spazio di soglia tra città e mare come “parco”.	
9. ARTICOLO IN RIVISTA	1,70
OMISSIS (a cura di), Percorsi del sacro. Piccole architetture spirituali nella natura , in “Metamorfosi”, n. 8, pp. 10–19, LetteraVentidue, Siracusa, 2020.	
L'articolo introduce la rassegna dedicata alle piccole architetture sacre e costruisce, attraverso l'uso di parole - chiave (itinerari, landmark, recinto, capanna, caverna, diaframma) una ipotesi interpretativa che orienta la lettura degli esempi scelti.	
10. ARTICOLO IN RIVISTA	1,50
OMISSIS, Confini sensibili: attraversamenti, variazioni e interpretazioni , in “Metamorfosi”, n. 4, pp. 17–95, LetteraVentidue, Siracusa, 2018.	
La rivista ospita un'ampia selezione delle opere di T-studio introdotte da una serie di commenti. Emergono con chiarezza i temi principali che orientano l'attività dello studio, anche se le schede dedicate ai progetti non sempre sembrano disporsi in continuità con queste tematizzazioni.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,95
OMISSIS, Terræ Aquæ. L'Italia e l'intelligenza del mare. Storie – sfide – opportunità , in OMISSIS (a cura di), “Terræ Aquæ 1. L'Italia e l'intelligenza del mare”, Electa, Milano, pp. 14–35, 2025.	

il saggio è l'introduzione al catalogo del Padiglione Italia della recente Biennale di Venezia: illustra sinteticamente e con chiarezza le diverse questioni che il rapporto terra/acqua inteso nella sua dimensione di "limen" propone oggi alla cultura architettonica (molti dei temi trattati erano stati anticipati nella pubblicazione n.8).	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Le mura e il sacro. Tracciato sopra e sottosuolo lungo l'anello , in Carpenzano O., Criconia A. (a cura di), "Le mura di Roma. Una infrastruttura culturale ed ecologica per la città contemporanea", Quodlibet, Macerata, 2024.	
il saggio si inserisce tra gli esiti di una ricerca sulle mura di Roma producendo una riflessione specifica sull'area del pomerio e sulla sua doppia anima, superficiale e sotterranea: le possibili riconessioni tra punti disposti nei due strati, oltre a valorizzare singoli elementi, possono aprire a ipotesi di intervento più ampie.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, L'architettura come linguaggio di pace , in OMISSIS, "Architettura dialogo religione. Nuovi luoghi per il terzo millennio", pp. 6–19, LetteraVentidue, Siracusa, 2020.	
il volume rappresenta uno degli esiti dell'attività di ricerca svolta nel Master dedicato all'architettura degli edifici di culto e si interroga sulle possibilità dell'architettura di intervenire concretamente a favore del dialogo interreligioso attraverso la raccolta di esempi significativi in vista della progettazione di una sorta di "domus del dialogo tra le religioni".	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,75
OMISSIS, Il quartiere delle 36 strade. Idee di trasformazione per il quartiere delle tube house , in OMISSIS, "Hanoi: la città tra due fiumi", pp. 87–96, Quodlibet, Macerata, 2020.	
Il volume è l'esito di una ricerca, legata anche a workshop didattici, condotta in collaborazione con l'Università di Hanoi: gli esiti riportati nel volume tendono a proporsi come linee guida per la trasformazione e lo sviluppo delle singolari tipologie domestiche (le tube-house) che segnano il centro storico di Hanoi.	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Interventi che salveranno la periferia. A Corviale il complesso scolastico Mazzacurati si trasforma completamente , in De Cesaris A., Mandolesi D. (a cura di), "Rigenerare le periferie urbane. Ricerche, strategie, progetti", Aracne Editrice, Roma, pp. 88–95, 2016.	
Si tratta di un breve testo che commenta l'intervento su una piccola parte dell'edificio del Corviale, che ospitava una scuola. Il testo racconta l'intervento in relazione ai principi generali che hanno guidato l'impostazione del progetto e si sofferma su alcune soluzioni che hanno consentito di reinterpretare l'impianto tipologico e di modificare la natura di alcuni spazi.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	26,00

Lavori in collaborazione

Le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione della pubblicazione n. 6 in cui il contributo della candidata è riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, terza missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

50/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

11/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

10/100

4. Attività didattica (10/100)

8/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

2/100

11) ID domanda 2395613

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureata in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1989. Ha frequentato il corso di perfezionamento in Teorie dell'Architettura nella stessa università e, nell'ambito di una borsa Erasmus, ha svolto studi a Parigi conseguendo il Certificat d'Études Approfondies en Architecture e successivamente il Diplôme d'Études Approfondies. Nel 1994 ha intrapreso il Dottorato presso la Sorbona in Histoire, Critique et Théorie de l'Architecture, sviluppando una ricerca sull'atelier di Le Corbusier. Presso la Sapienza ha conseguito nel 1999 un dottorato con una tesi sul recupero delle aree estrattive e nel 2003 ha ottenuto un assegno di ricerca biennale. Nel 2008 è diventata ricercatrice a tempo indeterminato nel settore ICAR 14 e dal 2018 è Professoressa Associata presso il Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma. Dal 2016 dirige il Master Internazionale di II livello in Gestione del Progetto Complesso di Architettura. Svolge una ricerca a dimensione internazionale che attraversa le scale del progetto, indagando complessità, sostenibilità e manutenzione del territorio e del paesaggio. Per il dipartimento è responsabile del settore "Master" nell'ambito del gruppo di lavoro sulla "Didattica". È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Architettura. Teorie e Progetto e abilitata alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2022).

1_ Attività scientifica, sperimentazione progettuale e Terza missione

L'attività scientifica della candidata si sviluppa prevalentemente a partire da due assi di ricerca di matrice franco-italiana, riconducibili alle esperienze dottorali: da un lato le questioni teoriche legate all'eredità di Le Corbusier, dall'altro i temi della manutenzione del territorio e del paesaggio. Più recentemente, tali ambiti di indagine si sono ampliati includendo le problematiche della "fragilità". A partire dal 2004, a questi filoni si affianca inoltre il tema della gestione complessa del progetto architettonico e urbano.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 4 monografie, 5 articoli in riviste di classe A (inclusa la curatela di un numero), 1 curatela di volume, 4 contributi in volume e 1 contributo in rivista scientifica. La produzione scientifica complessiva, coerente con i temi del SSD, è consistente, continua e intensa: 8 monografie, 16 curatele (7 di rivista di classe A, 10 di volumi), 36 articoli in classe A, 83 saggi (in volumi o in riviste scientifiche).

Tra le pubblicazioni più rilevanti si segnalano le monografie *Disasters Elsewhere. New forms of complexity in architecture* e *Réhabilitation énergétique et mobilité urbaine*, quest'ultima edita da Le Moniteur, entrambe esito di ricerche condotte a livello internazionale.

La *sperimentazione progettuale* della candidata è documentata da un'attività continuativa che si sviluppa inizialmente all'interno dello studio Enneti, da lei fondato nel 1994, con la partecipazione a gare e concorsi nazionali e internazionali, spesso in collaborazione con équipe multidisciplinari. Successivamente l'attività professionale prosegue con N!studio, orientandosi in misura crescente verso concorsi internazionali di progettazione (tra questi: Paris, Réinventer la Seine e il concorso internazionale a inviti per il masterplan del Parco archeologico di Nanchino). Diversi progetti sono stati premiati, esposti e pubblicati, contribuendo alla diffusione dei risultati della ricerca progettuale. La candidata presenta un curriculum di carattere prevalentemente descrittivo, organizzato come elenco delle attività svolte, nel quale è ricostruito in modo dettagliato il percorso di ricerca e di studio. La dimensione progettuale è invece concentrata in una sezione conclusiva del dossier, che raccoglie una selezione di circa trenta progetti, sviluppati in collaborazione con diversi gruppi e contesti di lavoro. Dalla documentazione non emerge tuttavia un indirizzo progettuale unitario e coerente, tale da delineare con chiarezza una linea di ricerca progettuale riconoscibile.

Nell'ambito della terza missione, l'attività è legata in particolare al ruolo di Direttrice del Master universitario internazionale di II livello "Management della Complessità architettonica e urbana", attraverso l'organizzazione di iniziative formative e di aggiornamento professionale e di trasferimento culturale rivolte a un pubblico nazionale e internazionale.

2_Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

La candidata ha svolto attività di responsabilità scientifica in numerosi progetti di ricerca di respiro internazionale (PNRR Moving Italianess; Expérimenter, faire, fabriquer, 2021; progetti su energia e rischio sismico, 2010–2015). Ha coordinato gruppi di ricerca finanziati dalla Sapienza Università di Roma e dall'U.I.A., ed è responsabile scientifico di un Protocollo d'Intesa con il Comune di Ascoli Piceno per un progetto di rigenerazione territoriale. Ha infine partecipato a numerosi gruppi di ricerca, in particolare nell'ambito dei PRIN 2007/2008, 2016 e 2022.

3_Reputazione nazionale e internazionale

La candidata gode di una riconosciuta reputazione scientifica a livello nazionale e internazionale, attestata da consolidate collaborazioni con Atenei stranieri, in particolare con università parigine, nonché dalle attività svolte soprattutto nell'ambito formativo del Master sul Progetto Complesso e di ricerca internazionale (Fondation Le Corbusier; Amis de Le Corbusier). L'attività editoriale si è svolta in particolare attraverso i ruoli ricoperti nella rivista *Metamorfosi*. La candidata ha inoltre conseguito alcuni premi in concorsi e presenta una significativa partecipazione a convegni e seminari scientifici, nonché attività di curatela di mostre.

4_Actività didattica

L'attività didattica della candidata si sviluppa in modo continuativo a partire dal 1992. In una prima fase ha svolto incarichi di insegnamento come docente a contratto presso diverse sedi universitarie. Successivamente ha proseguito presso la Sapienza nell'ambito del corso di laurea quinquennale, con titolarità di laboratori di progettazione. È stata relatrice di numerose tesi di laurea. Svolge attività didattica nella formazione post-laurea (Dottorato in Architettura. Teorie e Progetto della Sapienza; Consiglio didattico-scientifico del Dottorato dell'ENSA Paris-Val de Seine), contribuendo attraverso seminari e attività di tutoraggio. Svolge attività didattica in master universitari e internazionali (Master UNICAL–Arcavacata in Management del territorio; Master internazionale GPCA/MPAC–MCAU presso Paris-Val de Seine, ETSAV Barcellona e Amburgo). Ha coordinato e partecipato a numerosi workshop, anche in ambito internazionale (Patagonia; Buenos Aires; Rio de Janeiro; Hanoi; Copenhagen). Nel curriculum sono presenti solo brevi cenni ai contenuti e agli obiettivi formativi, mentre gli esiti delle esperienze didattiche non sono documentati in forma tale da consentirne una valutazione di merito.

5_Servizi e incarichi istituzionali

L'attività di servizio e gli incarichi istituzionali della candidata si sviluppano con continuità. Ha ricoperto incarichi di responsabilità nella gestione e nel coordinamento della ricerca e delle relazioni internazionali (Laboratorio di ricerca LACA della Sapienza; Commissione Erasmus e Ufficio Relazioni Internazionali; responsabile amministrativa del programma Erasmus, referente per i Master del DIAP). Ha inoltre svolto incarichi nell'ambito della didattica e della formazione avanzata (Commissione didattica del Corso di Laurea Magistrale 5UE). È Direttrice, dal 2016, del Master universitario internazionale di II livello in Management della Complessità Architettonica e Urbana (MCAU). Partecipa a gruppi di lavoro e attività di raccordo con il mondo professionale (Gruppo di lavoro "Lavoro e rapporti con il mondo della professione" della Facoltà di Architettura e UIA).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La Commissione, esaminati il curriculum, i titoli e le pubblicazioni presentate, valuta il profilo di OMISSIS come quello di una figura accademica con una traiettoria scientifica ampia, continua e fortemente connotata in ambito internazionale. La formazione franco-italiana e le esperienze dottorali svolte tra Roma e Parigi hanno inciso in modo determinante sull'impostazione delle ricerche, che si articolano attorno a

svariati nuclei tematici riconoscibili: la riflessione teorica sull'eredità di Le Corbusier, i temi della manutenzione del territorio e del paesaggio, le questioni della fragilità e, più recentemente, la gestione della complessità del progetto architettonico e urbano.

La produzione scientifica complessiva è quantitativamente molto consistente e sviluppata con continuità nel tempo, pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare. Le pubblicazioni presentate sono complessivamente di buon livello e mostrano un andamento qualitativo articolato: accanto a contributi di particolare solidità teorica e metodologica, come le monografie *Disasters Elsewhere e Réhabilitation énergétique et mobilité urbaine*, esito di ricerche condotte a livello internazionale e valutate come ottime, si collocano lavori di taglio più didattico o ricognitivo, nei quali l'approfondimento critico risulta meno incisivo. Gli articoli in rivista di classe A confermano una presenza scientifica costante, con esiti differenziati, mentre i contributi in volume testimoniano la continuità dell'interesse per i temi della complessità, del progetto urbano e del patrimonio.

La sperimentazione progettuale, sviluppata anche attraverso attività professionale con concorsi nazionali e internazionali, costituisce un ambito significativo e hanno ottenuto riconoscimenti, esposizioni e pubblicazioni. L'attività di Terza Missione si sviluppa soprattutto attraverso il Master di II livello in Management della Complessità architettonica e urbana, diretto dalla candidata, che rappresenta un efficace dispositivo di trasferimento culturale e di relazione con istituzioni e nazionali e internazionali.

La candidata ha svolto ruoli di responsabilità scientifica in alcuni progetti di ricerca, e presenta un'attività didattica ampia, continuativa e articolata, che comprende, oltre al Master, insegnamenti, coordinamento di laboratori, tutorato di tesi di laurea e di dottorato, nonché workshop e incarichi come visiting professor. Numerosi anche gli incarichi istituzionali ricoperti, che attestano un coinvolgimento significativo nella vita accademica.

Nel complesso, la Commissione riconosce alla candidata un profilo scientifico e didattico pienamente maturo e coerente con il SSD CEAR 09/A – Progettazione architettonica e urbana, con una qualificazione sui temi della teoria del progetto, della complessità e della dimensione internazionale della ricerca.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La commissione esplicita la valutazione dettagliata delle *pubblicazioni* in merito alla a) collocazione editoriale, b) alla originalità, rigore metodologico, carattere innovativo, c) all'apporto individuale e dichiara che risultano tutte coerenti con il SSD:

1. MONOGRAFIA a tre firme, contributo riconoscibile	1,90
OMISSIS, P. Amato, M. L. Micaella, La biblioteca. Evoluzione di un concetto , in Progettare la biblioteca, pp. 7–28, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2025.	
Il volume affronta il tema della biblioteca con un'impostazione dichiaratamente didattica. Nella prima parte ricostruisce l'evoluzione del concetto nel Novecento attraverso una selezione di esempi considerati paradigmatici, mentre nella seconda propone una serie di schede dedicate ad alcuni casi contemporanei, presentati in forma ordinata e descrittiva come supporto all'attività di laboratorio progettuale.	
2. MONOGRAFIA	1,85
OMISSIS, Belibani R., Letture di Buenos Aires , Quodlibet, Macerata, 2024	
Il saggio è dedicato al rapporto tra Le Corbusier e Buenos Aires: utile risulta il commento dei materiali originali, meno convincenti sono le considerazioni sulla loro attualità e soprattutto sulla loro potenziale "trasferibilità".	
3. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	2,25
OMISSIS, Lucente R., Disasters Otherwhere. New Forms of Complexity for Architecture , Quodlibet, Macerata, 2019.	
Il volume offre spunti interessanti sul tema dei "disastri" attraverso una serie di contributi di natura diversa prodotti all'interno di un'ampia ricerca e organizzati in maniera metodologicamente convincente.	

4. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	2,10
OMISSIS, Tufano A., Réhabilitation énergétique et mobilité urbaine. Étude de la contrainte patrimoniale au regard de celle de l'énergie. Deux quartiers à Rome et à Paris , Editions Le Moniteur, Paris, 2019.	
il volume è esito di una ricerca sviluppata in collaborazione tra un gruppo della Sapienza e uno de La Villette a Parigi. Al centro la riflessione e la sperimentazione sul tema della riabilitazione energetica in aree di piccola/media e grande ampiezza. il confronto o, meglio, la “mise en parallèle” avviene tra il quartiere Flaminio a Roma e il quartiere Jussieu a Parigi.	
5. ARTICOLO IN RIVISTA Classe A, 2023 – con curatela del numero	1,90
OMISSIS, La sfida della complessità / The challenge of complexity , pp. 8–19, in “Metamorfosi”, n. 14/2023, LetteraVentidue, Siracusa, 2023.	
L'articolo, che introduce il numero curato della rivista, riprende e amplia le riflessioni sull'universo della complessità già affrontate in una precedente pubblicazione (12), articolandole in una cornice teorica più estesa. Il testo propone una lettura trasversale del concetto di complessità, mettendone in evidenza le ricadute sul progetto di architettura e sui processi di trasformazione urbana, con un taglio prevalentemente introduttivo e ricognitivo.	
6. ARTICOLO IN RIVISTA Classe A	1,50
OMISSIS, L'edificio Brattorkaia a Trondheim dello studio Snoetta. Una risposta efficace ai cambiamenti climatici / The Brattorkaia building in Trondheim by studio Snoetta. An effective response to climate change , pp. 114–119, in “Metamorfosi”, n. 12/2022, LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
L'articolo, dedicato alla descrizione dell'edificio di Snoetta a Oslo, che produce più energia di quanto ne consumi, presenta questa architettura come perfettamente rispondente ai requisiti della progettazione ecologica e, in modo un po' meccanico, la propone come esempio da seguire.	
7. ARTICOLO IN RIVISTA Classe A	1,30
OMISSIS, Paesaggio come luogo della complessità / Landscape as a place of complexity , pp. 92–103, in “Metamorfosi”, n. 11/2022, LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
Il paesaggio come luogo della complessità: l'affermazione viene sostenuta con diverse argomentazioni che sembrano però mancare della precisazione della posizione dell'autrice rispetto ad alcuni temi fondativi del dibattito sul “paesaggio” in ambito architettonico.	
8. ARTICOLO IN RIVISTA Classe A	1,60
OMISSIS, André Wogenscky visto da Bruno Zevi / André Wogenscky seen by Bruno Zevi , pp. 106–113, in “Metamorfosi Quaderni di Architettura”, n. 5/2018.	
L'articolo analizza criticamente il commento di Bruno Zevi a due architetture di André Wogenscky pubblicate nelle Cronache di architettura, ricostruendone presupposti e implicazioni interpretative. L'autrice ne mette in luce affinità e scarti rispetto al pensiero zeviano, assumendo una posizione autonoma e talvolta problematizzante nel confronto tra maestro, interprete e opera.	
9. ARTICOLO IN RIVISTA Classe A	1,60
OMISSIS, I memoriali di Oscar Niemeyer. Sculture per non dimenticare , pp. 8–21, in “Metamorfosi Quaderni di Architettura”, n. 3/2017.	
Nell'articolo, poggiandosi anche su un'intervista fatta a Neimeyer, l'autrice dà ragione dell'importanza di una parte specifica dell'opera dell'architetto brasiliano, da lei considerata emblema della sua capacità di tradurre in architettura una posizione etico-politica.	
10. ARTICOLO IN RIVISTA SCIENTIFICA	1,25
OMISSIS, Attori e strategie di progetto nella rigenerazione urbana. L'esempio di Parigi / Actors and design strategies in urban regeneration projects. The example of Paris , pp. 10–21, in “L'Industria delle Costruzioni”, vol. 482/2021, EdilStampa, Roma, 2021.	
L'articolo offre un'ampia ricognizione sulle più recenti iniziative di rigenerazione urbana sviluppate a Parigi, analizzandone i principali attori e le strategie di progetto. L'attenzione è rivolta in particolare agli aspetti	

strutturali, organizzativi, gestionali e normativi che hanno reso possibili tali sperimentazioni, restituendo un quadro articolato dei dispositivi operativi a supporto dei processi di trasformazione urbana.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,45
OMISSIS, Necessary genealogies , pp. 316–321, in “ Canon and Code. The language of arts in today’s world ”, a cura di Carpenzano, Capanna, Del Monaco, Menegatti, Monestiroli, Nencini, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2023.	
Salire “sulle spalle dei giganti”: il breve articolo offre qualche esempio (in verità piuttosto noto) di questa capacità espressa anche da “archistar” della contemporaneità, come Koolhaas e Libeskind.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME E CURATELA	1,25
OMISSIS, Introduction. New forms of Complexity in Architectural and Urban Design , pp. 7–17, in “ New Forms of Complexity in Architectural and Urban Design ”, collana “Tracce”, vol. 01/22, LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
L'ampio saggio, che introduce il volume degli atti di un seminario PHD guidato dall'autrice, affronta la questione della complessità e della sua influenza sul pensiero architettonico contemporaneo, anche attraverso il commento a 4 volumi che ne hanno fornito letture sfaccettate.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,25
OMISSIS, La progettazione architettonica nella città intelligente , pp. 76–91, in “ La smart city e la città comoda. Una nuova Realtà Futurista Smartiana ”, a cura di Agrosi G., Mimesis, Milano, 2022.	
il saggio contiene alcune considerazioni piuttosto note (e che la stessa autrice aveva trattato in modo più articolato nella pubblicazione n.4) sul tema della progettazione della smart city e in particolare dei temi legati all'energia e al cambiamento climatico.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,65
OMISSIS, Hanoi: figure e identità del patrimonio , pp. 43–49, in “ Hanoi: la città tra due fiumi. Storia e contemporaneità ”, a cura di Salimei G., Quodlibet, Macerata, 2020.	
Il saggio, senza particolari supporti di tipo documentario, è dedicato alla descrizione di alcune caratteristiche del tessuto urbano della città di Hanoi e ai suoi “patrimoni” architettonici e paesaggistici (in particolari legati ai corsi d'acqua).	
15. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,25
OMISSIS, Le mani di Le Corbusier , pp. 397–409, in “ Corbu dopo Corbu 2015/1965 ”, collana “DiAP Print / Teorie 9”, Quodlibet, Macerata, 2016.	
L'autrice, muovendo da una richiesta raccolta direttamente da Wogenscky che ha avuto occasione di frequentare, riporta, traducendoli personalmente e accompagnandoli con una scelta di disegni di LC, alcuni brani del volume di Wogenscky dal titolo “Le mani di LC”.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	24,10

Lavori in collaborazione

Le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione della pubblicazione n. 1,2,3 e 4 in cui il contributo della candidata è riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, terza missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

37/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

16/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

5/100

4. Attività didattica (10/100)

9/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

5/100

11) ID domanda 2392675

Profilo curriculare

OMISSIS si è laureato con lode in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1991 e ha conseguito nel 1997 il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica presso lo stesso Ateneo con una tesi dal titolo *Nel progetto: descrizione di un processo progettuale per varianti*. Nel 2004 ha assunto il ruolo di Ricercatore in Composizione architettonica presso la Sapienza Università di Roma. Dal 2019 è Professore Associato presso il Dipartimento di Architettura e Progetto. Svolge ricerca nel campo della progettazione architettonica e degli interni, indagando i rapporti tra spazio costruito, dispositivo scenico e forme dell'abitare, con particolare attenzione ai temi della composizione, della luce e della rappresentazione. È stato Direttore del Master di Secondo livello in "Scenografia Teatrale e Televisiva". È responsabile dell'Housing Lab del DiAP. È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Teorie e Progetto dell'Architettura e ha fatto parte in precedenza di altri collegi dottorali dello stesso Ateneo. È abilitato alle funzioni di Professore Ordinario nel GSD 08/CEAR-09 (ASN 2023).

1. Attività scientifica, sperimentazione progettuale e terza missione

La sua produzione si muove su più ambiti – lo spazio urbano, lo spazio domestico e la scenografia teatrale – mantenendo come filo conduttore l'indagine sulle relazioni tra spazio, uso e rappresentazione. Un nucleo rilevante della ricerca è dedicato al rapporto tra spazio della casa e spazio scenico, interpretati come dispositivi capaci di trasformazione e adattamento. Da questa prospettiva deriva l'interesse per la flessibilità dell'abitare contemporaneo e per la capacità dello spazio interno di mutare in relazione a condizioni d'uso, analogamente a quanto avviene nello spazio teatrale.

Ai fini della presente valutazione il candidato presenta: 5 monografie, 2 articoli in riviste di classe A, 2 articoli in riviste scientifiche, 5 contributi in volume e 1 contributo in atti di convegno.

La produzione scientifica complessiva risulta in larga parte coerente con i temi del SSD: 7 monografie, 5 curatele, 2 articoli in riviste di classe A, 28 articoli in riviste scientifiche, 52 contributi in volume e 43 progetti pubblicati.

La *sperimentazione progettuale* è documentata da progetti per concorsi nazionali e internazionali di architettura e scenografia, oltre a numerosi interventi di interni e allestimento. Diversi progetti hanno ottenuto premi e riconoscimenti e sono stati pubblicati. Alla pubblicazione delle sue opere e alla loro relazione con i propri temi di ricerca, il candidato ha dedicato la monografia *Progetti di architettura* (2021). Il candidato presenta un curriculum redatto prevalentemente in forma di elenco delle attività svolte. Alla documentazione curricolare si affianca un dossier dedicato all'attività progettuale, articolato nei settori Progetti di Architettura, Allestimenti e Scenografie, Architetture d'Interni, Design e Studi progettuali. Nel dossier sono illustrati circa una decina di progetti di architettura, affiancati da alcuni studi per scenografie e allestimenti, da progetti di architettura d'interni di carattere professionale per committenze private e da attività di design di oggetti. La documentazione restituisce la varietà dell'attività progettuale svolta.

L'attività di terza missione è legata in particolare alla partecipazione all'iniziativa *Roma come stai?*

2. Coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca

Il candidato è stato responsabile di unità nel PRIN 2015 *Luce crea luce* e ha ricoperto nel tempo diversi ruoli di responsabilità scientifica in ricerche finanziate dalla Sapienza (2009, 2012, 2016, 2018) e di ricerche multidisciplinari (The Roma Model, 2014), prevalentemente su temi legati alla scenografia e allo spazio dell'abitare. Ha inoltre svolto attività di ricerca in gruppi e in conto terzi (Luce futura) con Velux Italia.

3. Reputazione nazionale e internazionale

Il candidato gode di reputazione scientifica, testimoniata dalla partecipazione a convegni, mostre e congressi (ISUF, Cologne/Bonn, Venezia Biennale 2018), dall'organizzazione di esposizioni di architettura e scenografia e dai premi ottenuti, tra cui il Primo Premio e la Medaglia d'Oro alla XIII Triennale di Architettura di Sofia per il progetto del Municipio di Paratico. Molti dei suoi progetti sono stati oggetto di pubblicazione. Collabora stabilmente con la rivista *L'Industria delle Costruzioni*.

4. Attività didattica

L'attività didattica universitaria del candidato ha inizio nel 1999 (Università Eduardo Mondlane di Maputo, Mozambico) e prosegue con corsi a contratto nei settori ICAR 14 e ICAR 16. Dall'a.a. 2004/2005 a oggi il candidato svolge con continuità, per ciascun anno accademico, un insegnamento di Scenografia (talvolta in forma laboratoriale) e un Laboratorio di Progettazione nel corso di laurea magistrale 5UE; è inoltre relatore di numerose tesi di laurea triennale e magistrale. Ha svolto moduli didattici nell'ambito del progetto INSCENA (2013–2014, Regione Lazio), nonché workshop e seminari nel Dottorato di Ricerca in Teorie e progetto dell'architettura, con attività di tutorato di tesi di dottorato. Ha infine organizzato seminari per il Dottorato di Interni (a.a. 2009/2010) e per il Master in Progettazione degli edifici di culto (a.a. 2016/2017). Non risultano esplicitati l'indirizzo e l'esito dell'attività didattica.

5. Servizi e incarichi istituzionali

Il candidato partecipa agli organi di coordinamento della didattica (Comitato di coordinamento del Corso di Laurea Magistrale 5UE) e ha svolto incarichi nelle commissioni culturali e per le relazioni internazionali dipartimentali (DIAP). Ha inoltre preso parte agli organi di governo dipartimentali e di Ateneo in qualità di rappresentante dei ricercatori (Giunta DIAP; Commissione Ricerca del Senato Accademico) ed è responsabile scientifico di strutture di ricerca dipartimentali (Housing Lab – DIAP). Ha infine ricoperto incarichi di responsabilità nella formazione post-laurea e avanzata, con ruoli di direzione e partecipazione a comitati didattico-scientifici (Master di II livello in Scenografia teatrale e televisiva; Master Internazionale di II livello in Gestione del Progetto complesso; Master di II livello in Progetto degli edifici di culto).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

La Commissione, esaminati il curriculum, i titoli e le pubblicazioni presentate, valuta il profilo di OMISSIS caratterizzato da una traiettoria scientifica continua e riconoscibile, impostata sulla centralità del progetto inteso come pratica critica e inventiva. Le ricerche del candidato spaziano tra ambiti diversi – urbano, domestico e scenografico – mantenendo come elemento unificante l'attenzione alle modalità con cui spazio, uso e rappresentazione si costruiscono reciprocamente. Sono presenti anche aperture significative verso il design e la riflessione sul ruolo della luce nella costruzione dell'esperienza spaziale. In questo senso, pur appartenendo al SSD della Composizione Architettonica, il profilo del candidato risulta parzialmente coerente con il SSD CEAR 09/A, collocandosi in modo trasversale anche nell'ambito di CEAR 09/C.

La produzione scientifica complessiva è ampia e sviluppata con continuità nel tempo, articolandosi su temi diversi – dall'abitare alla scenografia, dallo spazio urbano al progetto degli interni – senza configurarsi come un impianto unitario, ma mantenendo alcune linee di ricerca ricorrenti. Le pubblicazioni sottoposte a valutazione mostrano un andamento qualitativo differenziato. Le monografie più recenti dedicate alla casa e alla flessibilità dell'abitare offrono riflessioni pertinenti e talora articolate, ma evidenziano limiti di sistematizzazione teorica e di chiarezza dell'impianto complessivo. Più solidi appaiono i volumi dedicati alla scenografia e alla presentazione dei progetti dell'autore, nei quali emerge con maggiore evidenza la capacità di integrare riflessione critica, sperimentazione progettuale e uso consapevole della rappresentazione.

Tra gli articoli, il contributo in rivista di classe A sul progetto scenico nel teatro all'italiana e il saggio sulle case di Marco Zanuso mostrano un buon controllo metodologico e una struttura argomentativa efficace. Altri lavori assumono maggiormente un carattere illustrativo o ricognitivo. Nei contributi in volume si rilevano esiti di buon livello legati alla scenografia e alla sperimentazione didattica, accanto a testi meno convincenti sul piano della costruzione critica complessiva.

La sperimentazione progettuale, documentata da concorsi, progetti e allestimenti, rappresenta un ambito rilevante di verifica delle ricerche, con riconoscimenti e pubblicazioni.

Il candidato ha inoltre svolto ruoli di responsabilità scientifica in progetti di ricerca e presenta un'attività didattica ampia e continuativa, coerente con i temi di ricerca. E' responsabile del laboratorio Housing_Lab del DiAP.

Nel complesso, la Commissione riconosce al candidato un profilo scientifico e didattico solido, parzialmente coerente con il SSD CEAR 09 Composizione architettonica e urbana con una collocazione disciplinare trasversale tra il settore della Composizione architettonica e urbana e il settore della Progettazione degli interni, allestimento e design.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

La Commissione esplicita la valutazione delle pubblicazioni in relazione a: collocazione editoriale, originalità e rigore metodologico, carattere innovativo e apporto individuale, dichiarandole tutte coerenti con il SSD.

1. MONOGRAFIA	1,45
OMISSIS, La casa in palcoscenico , LetteraVentidue, Siracusa, 2025.	
Il volume propone una riflessione articolata sul rapporto tra scenografia e architettura, indagato a partire dalle caratteristiche e dal funzionamento degli elementi scenici e applicato in particolare allo spazio domestico, attraverso un efficace gioco di rimandi tra casa e palcoscenico. Gli esempi, spesso legati all'attività didattica, risultano pertinenti; meno convincente appare l'estensione del discorso all'allestimento liturgico.	
2. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	1,85
Valentin N., OMISSIS, Marco Petreschi. Autoritratto di una generazione (1920–1950). Professori di Composizione della Facoltà di Architettura della Sapienza , LetteraVentidue, Siracusa, 2023.	
Il saggio ricostruisce la posizione di Marco Petreschi nel dibattito architettonico contemporaneo, mettendo in luce la sua capacità di sottrarsi al condizionamento delle mode e di mantenere un saldo riferimento a una tradizione architettonica italiana. Il contributo offre una lettura informata e consapevole del suo ruolo culturale e progettuale.	
3. MONOGRAFIA	1,45
OMISSIS, Luci sulla casa che cambia. L'abitazione flessibile per l'era contemporanea , LetteraVentidue, Siracusa, 2022.	
Il volume, esito di una ricerca PRIN, propone alcune riflessioni pertinenti sul tema della flessibilità applicata allo spazio domestico, con particolare attenzione al ruolo della luce e all'organizzazione interna dell'abitazione. Tuttavia, l'impianto complessivo risulta poco strutturato, e le considerazioni avanzate faticano ad assumere una consistenza unitaria, rimanendo in parte frammentarie.	
4. MONOGRAFIA	1,85
OMISSIS, OMISSIS. Progetti di architettura , LetteraVentidue, Siracusa, 2021.	
Il volume presenta i progetti dell'autore in forma autobiografica, attraverso modalità volutamente tradizionali, con l'obiettivo di metterne in evidenza i caratteri ricorrenti e di segnalare la strutturazione del processo di invenzione progettuale e il ruolo attribuito alla rappresentazione.	

5. MONOGRAFIA a doppia firma, contributo riconoscibile	1,65
OMISSIS, Cambio di scena. La scenografia teatrale, architettura tra realismo e astrazione , Edizioni Kappa, Roma, 2012.	
Il volume, non coerente con il SSD CEAR 09/A, offre una ricognizione sull'evoluzione della scenografia teatrale, accompagnata da alcune considerazioni di carattere storico e teorico utili a inquadrare il tema. A questa parte segue la presentazione di una selezione di progetti di scenografia dell'autore, che illustrano l'applicazione dei principi discussi nel testo.	
6. ARTICOLO IN RIVISTA Classe A	1,60
OMISSIS, Elementi e artifici prospettici del progetto scenico nel teatro all'italiana: permanenze e trasformazioni , "Disegnare Idee Immagini", Anno XXXII, pp. 84–95, 2021.	
L'articolo, non coerente con il SSD CEAR 09/A, propone una serie di riflessioni sulla scenografia e sulle tecniche del progetto scenico nel teatro all'italiana, affrontate con un'impostazione ordinata e ben strutturata. Il contributo ricostruisce con chiarezza permanenze e trasformazioni degli strumenti prospettici, offrendo un inquadramento tecnico e storico coerente con il tema trattato.	
7. ARTICOLO IN RIVISTA	1,50
OMISSIS, La casa come risorsa. Dalla privacy alle relazioni, tra stanza e open space , "Festival dell'Architettura Magazine", n. 52–53, pp. 25–31, 2020.	
L'articolo riflette sullo spazio domestico come risorsa, indagando il rapporto tra privacy e relazioni e il tema della flessibilità tra stanza e open space, alla luce delle trasformazioni indotte dalla pandemia. Il contributo propone osservazioni pertinenti e attuali, mantenendo tuttavia un taglio prevalentemente ricognitivo e descrittivo.	
8. ARTICOLO IN RIVISTA	1,65
OMISSIS, Centro culturale M+. Composizioni multi-direzionate in un innovativo centro per l'arte, il design e l'architettura , "L'Industria delle Costruzioni", n. 488, pp. 54–63, 2022.	
L'articolo presenta il progetto del Centro culturale M+ di Herzog & de Meuron, illustrandone l'impianto architettonico e le principali scelte compositive e distributive, in relazione al contesto urbano e alle preesistenze infrastrutturali. Il testo descrive in maniera sintetica l'organizzazione spaziale e i dispositivi formali adottati, assumendo un taglio prevalentemente illustrativo.	
9. ARTICOLO IN RIVISTA	1,85
OMISSIS, Tra archetipo e modello. Due case di Marco Zanuso , "L'Industria delle Costruzioni", Anno LIV, pp. 56–65, 2021.	
L'articolo analizza in modo sintetico ma ben strutturato due opere residenziali di Marco Zanuso, mettendone in evidenza l'impianto compositivo e i modelli strutturali particolarmente radicali su cui si fondano. Il contributo ricostruisce con chiarezza i principi insediativi e costruttivi adottati, offrendo una lettura ordinata e coerente delle due architetture.	
10. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,00
OMISSIS, Lezioni di cancellatura per la Facoltà di Architettura, Università La Sapienza. Intervista a Emilio Isgrò , in Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea; Archivio Emilio Isgrò (a cura di), "Emilio Isgrò. Protagonista 2024", Tlon, Roma, pp. 90–92, 2025.	
Il brevissimo contributo commenta l'azione di cancellatura di Emilio Isgrò, che si configura come un gesto critico di sottrazione che trasforma il testo in spazio di riflessione, rendendo visibile il valore della parola attraverso la sua assenza e attivando nuovi livelli di significato.	
11. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,40
OMISSIS, 1734–2020. Luce e marmo in scenografie moderne per 'La clemenza di Tito' , in Benedetti S., OMISSIS, "Roma. Frammenti di scena urbana tra XVII e XVIII secolo, architetture e interpreti", Campisano Editore, Roma, pp. 159–176, 2020.	

Nell'ambito di un volume non coerente con il SSD CEAR 09/A e dedicato alla "scena romana tra Settecento e Ottocento", l'autore tratta il tema della scenografia di un'opera mozartiana riflettendo sulle interpretazioni progettuali offerte nel passato e proponendo gli esiti di una sperimentazione didattica.	
12. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,95
OMISSIS, Traiettorie curvilinee tra architettura, teatro, cinema e design , in De Carlo L., Paris L. (a cura di), "Le linee curve per l'architettura e il design", Franco Angeli, Milano, pp. 237–252, 2019.	
Il contributo, non coerente con il SSD CEAR 09/A, affronta il tema della linea curva proponendo alcuni spunti originali e interessanti, in particolare in relazione allo spazio teatrale e scenico. La riflessione si sviluppa attraverso riferimenti all'architettura, al teatro, al cinema e al design, mettendo in evidenza il ruolo delle traiettorie curvilinee nella costruzione dello spazio, nella percezione del movimento e nella definizione delle dinamiche narrative e visive.	
13. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,25
OMISSIS, Roma, architettura del mondo, nella visione moderna e contemporanea dell'Antico , in "Forme dell'abitare a Roma. Echi dell'antico nell'architettura del primo Novecento", Gangemi Editore International, Roma, pp. 187–196, 2023.	
L'articolo si presenta come un percorso argomentativo di andamento labirintico – richiamato già dal titolo – che intreccia riferimenti storici, teorici e progettuali in modo frammentario. Il risultato è una sorta di pastiche, in cui l'accumulo di temi e suggestioni rende difficile individuare una linea interpretativa unitaria e coglierne con chiarezza il senso complessivo.	
14. CONTRIBUTO IN VOLUME	1,50
OMISSIS, Marmo e vetro: l'illuminazione di design in età moderna e contemporanea , in "Luce in contesto. Rappresentazioni, produzioni e usi della luce nello spazio antico / Light in Context", Propylaeum, Heidelberg, pp. 141–153, 2021.	
L'articolo, non coerente con il SSD CEAR 09/A, propone una riflessione sull'uso del vetro e del marmo nel progetto dell'illuminazione, mettendo in relazione le proprietà materiche dei due materiali con gli effetti luminosi prodotti. L'analisi si concentra su due lampade emblematiche del design italiano del Novecento, Taccia dei fratelli Castiglioni e Biagio di Tobia Scarpa, assunte come casi studio per indagare il rapporto tra materia, forma e luce.	
15. CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO	1,75
OMISSIS, The urban forms of contemporary Rome , in ISUF International Seminar on Urban Form, U+D Editions, Roma, pp. 261–268, 2016.	
L'articolo affronta in modo piuttosto approssimativo un tema ampio e complesso come la costruzione dei sobborghi romani, attraverso una ricognizione eterogenea che tende a semplificare processi storici e morfologici articolati. La proposta di adozione di una tipologia insediativa a corte allungata emerge come esito teorico non pienamente argomentato, risultando solo parzialmente convincente rispetto alla complessità del contesto analizzato.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	23,70

Lavori in collaborazione

Le pubblicazioni sono tutte a firma singola a eccezione della pubblicazione n.2 in cui il contributo del candidato è riconoscibile.

1. Attività scientifica e di divulgazione (Pubblicazioni, Sperimentazione progettuale, terza missione e Continuità della produzione scientifica 50/100)

42/100

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (20/100)

14/100

3. Reputazione nazionale e internazionale (10/100)

2/100

4. Attività didattica (10/100)

8/100

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche (10/100)

2/100

ALLEGATO 1 al VERBALE 5

GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO COMPARATIVO

1) ID domanda 2389395

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dal candidato articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione dalla quale emerge il profilo di uno studioso e di un docente che può ritenersi congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare è ampia, continuativa e coerente con il settore concorsuale, di respiro internazionale, con contributi di solida collocazione editoriale che affrontano con rigore critico temi centrali della cultura architettonica moderna e contemporanea, in particolare il rapporto tra tettonica, spazio architettonico e cultura tecnica. L'attività di ricerca è affiancata da una moderata sperimentazione progettuale coerente con i temi indagati. L'impegno nelle attività formative anche di terzo livello è buono.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **BUONO (58)**

2) ID domanda 2386501

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dal candidato, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di uno studioso e di un docente che può ritenersi congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare si caratterizza per una continuità di ricerca sui temi del progetto contemporaneo e del rapporto tra architettura e contesto esistente, con particolare attenzione alle trasformazioni della città di Roma. I contributi presentano una collocazione editoriale adeguata e affrontano con rigore critico questioni centrali della cultura architettonica e urbana, integrando letture storiche, riflessioni teoriche e applicazioni progettuali. L'attività di ricerca è affiancata da una sperimentazione progettuale coerente con i temi indagati, svolta attraverso progetti, concorsi e collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e da un rilevante impegno nelle attività formative.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **BUONO (57)**

3) ID domanda 2393989

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di una studiosa e di una docente congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare è ampia, continuativa e pienamente coerente con il settore disciplinare oggetto della presente valutazione, con contributi di solida collocazione editoriale che affrontano con rigore critico temi centrali della cultura architettonica e urbana moderna e contemporanea. In particolare, le ricerche dedicate alla città, allo spazio pubblico, ai diritti urbani, alle infrastrutture culturali e al modernismo brasiliano restituiscono un impianto teorico e interpretativo maturo, capace di integrare lettura storica, riflessione critica e attenzione alle ricadute sociali del progetto. L'attività di ricerca teorica è affiancata dalla sperimentazione progettuale nell'ambito soprattutto di workshop con studenti e attività formative, oltre che da interessanti iniziative di divulgazione coerenti con i temi indagati, orientate alla valorizzazione del

patrimonio e alla diffusione della cultura architettonica. Il quadro complessivo, pur solido sotto il profilo scientifico e didattico, evidenzia un impegno ancora marginale nei servizi e negli incarichi istituzionali presso Atenei ed enti con finalità scientifiche.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **BUONO (57)**

4) ID domanda 2388283

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dal candidato, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di uno studioso e di un docente che può ritenersi complessivamente congruente e conforme con il profilo oggetto della presente procedura.

La produzione scientifica di interesse disciplinare è ampia, continuativa, con contributi di solida collocazione editoriale che affrontano con rigore critico temi centrali della cultura del progetto contemporaneo, con particolare riferimento alla qualità sensibile dello spazio, alla fenomenologia degli interni, ai grandi spazi della mobilità e al rapporto tra infrastrutture, archeologia e città.

L'attività di ricerca risulta fortemente integrata con una sperimentazione progettuale ampia e qualificata, sviluppata in ambiti museografici, monumentali e infrastrutturali, che testimonia la capacità del candidato di trasferire operativamente i contenuti dell'indagine scientifica.

Significativa anche l'attività didattica svolta nei due SSD CEAR 09-A e CEAR 09/C.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO (85)**

5) ID domanda 2398523

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di una studiosa che può ritenersi pienamente congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica, che analizza anche il ruolo del progetto nei contesti complessi segnati dalla crisi e dalla catastrofe, si caratterizza per solidità, continuità e coerenza con il settore disciplinare, con contributi sviluppati con significativa regolarità e di ottima qualità, restituendo un impianto critico riconoscibile e aggiornato. Le attività di ricerca risultano svolte prevalentemente nell'ambito di gruppi di ricerca coordinati da altri studiosi, all'interno dei quali la candidata ha fornito contributi scientifici continuativi e qualificati, coerenti con i temi centrali della progettazione architettonica contemporanea, con particolare riferimento alla trasformazione della città esistente, al rapporto tra archeologia, paesaggio e città. L'attività di ricerca risulta efficacemente integrata da una sperimentazione progettuale coerente, svolta attraverso concorsi, collaborazioni e progetti di ricerca applicata. Il quadro complessivo è ulteriormente rafforzato da un impegno continuativo nella formazione, nonché da un contributo alle attività istituzionali e di servizio, che testimonia una partecipazione attiva al funzionamento delle strutture accademiche. Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO (72)**.

6) ID domanda 2397102

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di una studiosa che può ritenersi congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare risulta coerente con il settore disciplinare e sviluppata con una continuità significativa nel tempo. I contributi affrontano temi rilevanti della progettazione architettonica e urbana contemporanea, con particolare attenzione al progetto di paesaggio, alle infrastrutture, ai territori fragili e alla dimensione simbolica e rituale dello spazio, restituendo un impianto teorico riconoscibile e una buona capacità di lettura critica. Si rileva tuttavia una ancora limitata esperienza nel coordinamento diretto di progetti e gruppi di ricerca. L'attività di ricerca teorica è affiancata da una sperimentazione progettuale coerente, condotta attraverso concorsi, studi e attività applicative, sebbene non sempre pienamente strutturata sul piano argomentativo. Il quadro complessivo è completato da un impegno continuativo nella didattica e da una partecipazione regolare alle attività di ricerca e ai contesti accademici nazionali e internazionali, nonché da un contributo positivo alle attività istituzionali e organizzative. Nel complesso, il profilo evidenzia una traiettoria scientifica ben definita e coerente con l'età accademica della candidata.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **BUONO (55)**.

7) ID domanda 2393318

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di una studiosa che può ritenersi pienamente congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare si caratterizza per un livello complessivamente ottimo, per qualità, rigore metodologico e continuità, con contributi di solida collocazione editoriale che affrontano temi centrali della progettazione architettonica e urbana contemporanea. In particolare, le ricerche dedicate al progetto della vacanza, al paesaggio e alle infrastrutture, così come gli studi sugli spazi della detenzione e sul rapporto tra architettura, cura e responsabilità civile, restituiscono un impianto critico riconoscibile e maturo, capace di integrare lettura storico-critica, costruzione teorica e attenzione alle ricadute sociali del progetto. L'attività di ricerca risulta efficacemente affiancata da una sperimentazione progettuale coerente, sviluppata attraverso concorsi e ricerche applicate.

Il quadro complessivo è ulteriormente rafforzato da una partecipazione attiva a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, da una reputazione scientifica solida e da un'attività didattica svolta con continuità e con una buona capacità di trasferire i contenuti della ricerca nell'esperienza formativa. L'impegno in servizi e incarichi istituzionali risulta significativo e contribuisce positivamente al funzionamento delle strutture accademiche.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO (79)**.

8) MANUELA RAITANO

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, dalla quale emerge il profilo di una studiosa di elevato e riconosciuto livello scientifico, pienamente congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica si distingue per qualità eccellente, rigore metodologico e continuità, con contributi di solida collocazione editoriale che affrontano in modo sistematico i temi dei linguaggi dell'architettura italiana moderna e contemporanea, del progetto in rapporto al patrimonio e delle pratiche di trasformazione dell'esistente. La riflessione teorica, matura e riconoscibile, è costantemente affiancata da una intensa sperimentazione progettuale, sviluppata attraverso

concorsi e numerose convenzioni con enti pubblici, nelle quali il progetto assume il ruolo di verifica operativa della ricerca e produce ricadute concrete sui territori e sullo spazio pubblico. Il profilo complessivo è ulteriormente rafforzato da una attività di terza missione ampia e strutturata, strettamente integrata con la ricerca, nonché da un impegno di livello eccellente nel coordinamento e nella partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. La reputazione scientifica risulta solida e ampiamente riconosciuta, anche per il ruolo svolto in attività editoriali, società scientifiche e incarichi di valutazione. L'attività didattica, svolta con continuità, risulta coerente con le linee di ricerca, mentre di particolare rilievo è l'impegno in servizi e incarichi istituzionali, svolti con responsabilità e continuità.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **ECCELLENTE (93)**.

9) ID domanda 2394487

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dal candidato, dalla quale emerge il profilo di uno studioso pienamente congruente con il settore concorsuale di riferimento.

La produzione scientifica risulta consistente, continua e di livello complessivamente ottimo, con contributi di solida collocazione editoriale dedicati ai temi del progetto urbano, dell'abitare collettivo e della città contemporanea. In particolare, le ricerche sull'edilizia pubblica e sull'abitante fragile restituiscono un impianto teorico riconoscibile, fondato su una concezione del progetto orientata alla costruzione di relazioni, soglie e spazi comuni.

La riflessione teorica è affiancata da una pratica progettuale di ottimo livello, sviluppata sia in ambito professionale sia all'interno delle attività di ricerca, che rafforza il carattere operativo del profilo. Buona risulta anche l'attività di terza missione, svolta in continuità con i temi della ricerca e con attenzione al contesto romano. La reputazione scientifica risulta solida e coerente, pur lasciando intravedere margini di ulteriore ampliamento e diversificazione dei contesti di riferimento. Di livello eccellente appare l'attività di coordinamento e partecipazione a progetti di ricerca, anche con aperture internazionali, che contribuisce a definire una reputazione scientifica solida. L'attività didattica, svolta con continuità nei corsi di laurea e nel dottorato, eccellente per qualità e impegno, così come risulta significativa l'attività svolta in servizi e incarichi istituzionali. Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO (79)**

10) ID domanda

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, dalla quale emerge il profilo di una progettista e docente, articolato nei diversi ambiti oggetto di valutazione, congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare risulta ampia, continua e coerente con il settore disciplinare, caratterizzata da una marcata attenzione alla dimensione operativa del progetto e alle ricadute concrete dell'azione progettuale, che conta su realizzazioni e significativi riconoscimenti. I temi della ricerca progettuale, sviluppati soprattutto in relazione alla committenza pubblica, affrontano questioni di rilevante attualità e sono indagati attraverso una visione improntata alla gestione della complessità e della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni, fondata su una dimensione solida ma meno concentrata sulla costruzione di quadri teorici autonomi. L'insieme delle realizzazioni, dei concorsi e dei riconoscimenti ottenuti ha concorso in maniera sostanziale alla definizione di una reputazione ampia e trasversale, maturata prevalentemente attraverso la pratica progettuale. L'attività didattica si colloca su un livello ottimo, distinguendosi in particolare per la direzione del Master universitario sull'architettura sacra, mentre i servizi e gli incarichi istituzionali risultano più contenuti.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO 81/100**

11) ID domanda 2395613

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dalla candidata, dalla quale emerge il profilo di una figura accademica articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, che può ritenersi congruente e conforme ai requisiti richiesti dal bando.

La produzione scientifica di interesse disciplinare risulta ampia, continua e coerente con il settore concorsuale, con contributi di solida collocazione editoriale, sviluppati in larga parte in relazione a ricerche teoriche e progettuali condotte anche in ambito internazionale. I temi della ricerca, che spaziano dalla teoria del progetto alla complessità dei processi architettonici e urbani, dal patrimonio alla sostenibilità, affrontano questioni di rilevante attualità e sono indagati attraverso un approccio attento alla gestione della complessità e alle sue diverse declinazioni operative e culturali. L'ampiezza e la varietà dei temi indagati, pur rappresentando un elemento di ricchezza, rendono meno marcata la riconoscibilità di una linea di ricerca unitaria.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO 72/100**.

12) ID domanda

La Commissione ha analizzato la documentazione presentata dal candidato, dalla quale emerge il profilo di un progettista e docente con una traiettoria scientifica articolata nei diversi ambiti oggetto di valutazione, che può ritenersi complessivamente coerente con i requisiti richiesti dal bando, pur con una collocazione disciplinare di carattere trasversale.

La produzione scientifica di interesse disciplinare risulta ampia e continua nel tempo, con contributi di qualità differenziata e una prevalente attenzione ai temi del progetto, della scenografia, dello spazio domestico e degli interni, in parte connessi all'attività progettuale e sperimentale. Le ricerche affrontano questioni rilevanti legate allo spazio, alla rappresentazione e all'uso, sviluppate attraverso approcci diversi che mostrano linee di interesse ricorrenti. L'attività didattica è ottima e continuativa. La reputazione scientifica del candidato risulta al momento limitata e prevalentemente circoscritta ai contesti di riferimento più prossimi agli ambiti progettuali e didattici praticati.

Dopo un'ampia e approfondita discussione, la Commissione, sulla base delle valutazioni attribuite ai singoli ambiti e tenuto conto dei rispettivi pesi percentuali, comparando i profili dei candidati, esprime all'unanimità il seguente giudizio: **OTTIMO 68/100**.